GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

BORTOLOTTI dal 1934
DACIA
CODROIPO
0432 900777
www.BORTOLOTTI.org

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 21 NOVEMBRE 2022

€1,50
ANNO 67 - N° 45

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

21121
9 771120 608407

GNN GEDI NEWS NETWORK

Nel 2023 in pensione a Quota 103 Aiuti a 600 mila nuove famiglie

BARONI / PAG. 3



L'udinese Visentini eletto leader del sindacato mondiale Ituc

BOLIS / PAG. 12



SANITÀ

In oltre 170 mila restano senza medico di base

In Friuli Venezia Giulia i posti scoperti sono 115
Pochi iscritti alle scuole di specializzazione PELLIZZARI / PAG. 10



Scontro sulla tangenziale Un morto a Tavagnacco

Un uomo di 83 anni, Bruno Sclippa, è morto ieri sera per le ferite riportate dopo uno scontro frontale con un'altra vettura avvenuto intorno alle 19.30 sulla tangenziale ovest all'altezza del comune di Tavagnacco. L'anziano stava procedendo verso sud in direzione Pordenone. RIGO / PAG. 19

CRONACHE

La statua di Sgorlon imbrattata a poche ore dall'inaugurazione

/ PAGINE 14 E 15



Tre ragazze ferite nell'auto finita in una scarpata

OLIVETI / PAG. 18



SPORT



Sono dell'Ecuador i primi gol dei Mondiali nel deserto

La tenda si svuota nel mezzo del secondo tempo mentre Doha è così piena da dover chiudere le Fan Fest per non rischiare incidenti. Si parte a intermittenza, a nervi scoperti. Il Mondiale si accende a Al-Bayt, casa beduina aperta per natura, ideale per ospitare il mondo. ZONCA / PAG. 29

L'AMICHEVOLE

OLEOTTO / PAG. 30

Niente da fare per gli azzurri contro l'Austria

BASKET A 2

/ PAGINE 42 E 43

L'Apu ha retto soltanto a metà Impresa Gesteco

GIORNALISTA E SCRITTORE

Addio a Bisiach raccontò la storia del Novecento

ALEX PESSOTTO

Un grande, grandissimo giornalista. E un grande, grandissimo goriziano per dirla con le parole che ha usato il sindaco di Gorizia Ziberna, quando ha saputo della morte di Gianni Bisiach.
/ PAG. 26


Gianni Bisiach era nato a Gorizia nel 1927

Le sfide dell'economia

IL CASO

Lo scoglio del Reddito

Atteso per oggi l'ok alla manovra la revisione del sussidio divide FdI e Lega dalla ministra Calderone Si va verso lo stop all'assegno in automatico dopo diciotto mesi o il rifiuto di un'offerta d'impiego

Alessandro Barbera
Francesco Olivo / ROMA

Più lavoro, meno sussidi. L'ultimo scoglio è quello politicamente più delicato, e lo si può riassumere così: di quanto ridurre i costi del reddito di cittadinanza? E quanto dedicare dei risparmi a tagliare le tasse sui lavoratori dipendenti? Per rispondere a questa domanda oggi Giorgia Meloni convocherà i leader della maggioranza prima del Consiglio dei ministri, fissato alle 18. All'ordine del giorno c'è l'approvazione della bozza della legge di bilancio per il 2023. «Siamo d'accordo su tutto», dice Matteo Salvini. Le cose non stanno esattamente così. All'ultima riunione politica – venerdì sera – ha dato mandato al ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti di definire una proposta di riduzione delle tasse sul lavoro dipendente. È uno dei talloni d'Achille del sistema Italia, fra i Paesi con ancora il più forte scarto fra retribuzioni lorde e nette.

Oggi Giorgetti proporrà un taglio di due punti percentuali per tutti i redditi fino a 35mila euro, di tre per chi guadagna al massimo ventimila lordi l'anno. Il costo di questa operazione è ingente: cinque miliardi di euro. Le risorse arriveranno essenzialmente dalla riduzione degli sconti sull'edilizia, e – per l'appunto – dal reddito di cittadinanza. Ma quanti sono gli italiani che possono rinunciarvi? E con quali criteri? Ieri sera nella maggioranza il dibattito era ancora aperto.

La ministra del Lavoro Elvira Calderone, contraria a operazioni radicali e preoccupata dalle conseguenze del rallentamento dell'economia, propone una moratoria fino al 30 settembre. Detta brutalmente, un modo per mettere a bilancio risparmi senza cambiare nulla fino a quella data. Fratelli d'Italia chiede ricette più radicali. A Palazzo Chigi sta prevalendo una soluzione: togliere il sussidio a tutti i cosiddetti «occupabili» allo scadere del diciottesimo mese di assegno, il periodo dopo il quale le attuali regole impongono un mese di stop. Inoltre il reddito di cittadinanza verrebbe eliminato dopo il rifiuto di un'offerta di lavoro, contro i due fin qui consentiti. C'è inoltre da definire il concetto di «occupabili». La stima più prudente parla di 660mila persone, l'Inps sostiene che quelli senza figli o disabili a carico ridurrebbe la platea a 372mila percettori. Ebbene, fra le ipotesi che si stanno valutando c'è quella di escludere dal reddito i capifamiglia che non rispettino l'obbligo scolastico per i minori. Secondo i numeri che circolano nella maggioranza, gli abbandoni scolastici, in queste fasce, sono molto frequenti.

A meno di ulteriori ritardi, questa sera la maggioranza metterà la parola fine al dibattito e prenderà una decisione definitiva. Quanto più forte sarà il taglio del reddito, tante più saranno le risorse che la maggioranza destinerà ad altro. Se i fondi non basteranno, Giorgetti si è detto disponibile anche a ridurre la rivalutazione delle pensioni all'inflazione per gli assegni superiori ai 2.500 euro lordi mensili. Forza Italia invece preme per una detassazione piena dei neoassunti under 35. Matteo Salvini insiste per l'azzeramento dell'Iva su pane e latte: «Se ci riuscissimo sarebbe un bel segnale». Il leader leghista vorrebbe finanziare una rottamazione delle cartelle esattoriali superiore ai cinquemila euro fin qui promessi. «Anche diecimila», ha detto ieri nella consueta diretta TikTok della domenica.

Il pacchetto condoni è del resto un altro tema sul quale l'ultima parola arriverà solo oggi. Accantonato il colpo di spugna sui reati tributari e lo scudo fiscale per i capitali accumulati illecitamente all'estero, resta da mettere il timbro al lavoro fatto da Maurizio Leo, il tributarista voluto dalla Meloni come vice di Giorgetti, e di fatto ministro delle Finanze.

Il testo prevede la possibilità di condonare qualunque cifra, senza sanzioni e interessi, ma allo stesso tempo evitando che la sanatoria faccia venir meno le accuse più gravi come quelle di riciclaggio o autoriciclaggio. —


La presidente del Consiglio Giorgia Meloni con il ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti a Palazzo Chigi



L'INTERVISTA / 1

Giuseppe Mangialavori

«Nessuna abolizione totale sanzioni a chi dice no a un impiego»

Il presidente della Commissione Bilancio: «Bisogna ridurre la pressione fiscale»

Francesco Olivo / ROMA

Giuseppe Mangialavori, presidente della Commissione Bilancio del Senato, Forza Italia, che manovra uscirà dal Consiglio dei ministri di stasera?

«Un bilancio di forte discontinuità, liberale, di buonsenso e con un obiettivo preciso: affrontare le conseguenze del caro energia su cittadini e aziende. Riduciamo la pressione fiscale per tutti, detassiamo le nuove assunzioni, estendiamo la flat tax, approviamo la pace fiscale e aumentiamo le pensioni di coloro che si trovano in maggiore difficoltà».

Forza Italia si sta rivelando una spina nel fianco della maggioranza?

«Affatto. Forza Italia è il partito che sui temi economici ha le idee più innovative, la maggiore esperienza di governo e che, tra l'altro, è presieduto da Silvio Berlusconi. Ma anche nel resto della maggioranza ci sono idee consonanti e un clima di collaborazione».

Chiedere le pensioni minime a 1000 euro contrasta con la richiesta di Meloni di non fare richieste impossibili?

«Portare le pensioni minime a 1000 euro è un obiettivo di legislatura. È chiaro che non si può fare dall'oggi al domani, specie in questa condizione economica. Ci arriveremo, gradualmente, ma inesorabilmente. Non è una bandierina, ma una misura di civiltà».

Si va verso l'abolizione del reddito di cittadinanza, come denuncia il M5S?

«Nessuno ha mai parlato di abolizione tout court, dall'oggi al domani: sono interpretazioni malevole. Noi abbiamo sempre detto che le misure in favore di chi non può lavorare vanno mantenute e addirittura potenziate, ma che è necessario mettere subito in campo misure che consentano i cosiddetti occupabili e trovarsi un posto di lavoro e questo non avverrà fintanto che garantiremo loro un sussidio senza condizioni, senza nemmeno sanzionare chi rifiuta le offerte che pure arrivano».

Seguendo la linea Meloni-Giorgetti si corre il rischio di essere troppo timidi?

«Io sono sicuro che riusciremo a scrivere una legge di rottura, ma lo faremo consapevoli che il lavoro che dobbiamo fare è un lavoro che richiede cinque anni. Non ho alcuna preoccupazione che possa essere un provvedimento troppo timido, ai tavoli della maggioranza ho visto solo persone coraggiose».

In parlamento vedremo molte modifiche al testo che uscirà oggi?

«La scelta del Presidente del Consiglio di aprire un tavolo di confronto con tutti i ministri interessati, i capigruppo delle forze di maggioranza e i presidenti delle commissioni bilancio e finanze dimostra che c'è lo spirito di condivisione e, con questo spirito, sono sicuro che riusciremo a chiudere un testo largamente condiviso, che non subirà il solito scempio di modifiche o addirittura marce indietro in parlamento. Mi parrebbe una scelta di buon senso, anche perché non c'è molto tempo». —

> Pensioni a mille euro, un obiettivo della legislatura
> Una Finanziaria di rottura e coraggio


Mangialavori, presidente Commissione Bilancio Camera

IL DOSSIER

Nel 2023 in pensione con Quota 103 bollette, aiuti a 600 mila nuove famiglie

Aumentano le tasse sui giochi. Evasione: c'è la sanatoria, ma i reati non saranno cancellati

PAOLO BARONI

CUNEO FISCALE

Sotto 20mila euro il taglio sale al 3%



Sul cuneo fiscale si va verso una replica del taglio di 2 punti per i redditi fino a 35mila euro introdotto l'anno passato dal governo Draghi. Spesa prevista 3,5 miliardi di euro. Oltre a questo è stato deciso che il taglio dei contributi che grava sulle buste paga dei lavoratori (in Italia pari a 46,5% contro una media Ocse del 34,6%) venga incrementato di un altro punto, portando così la riduzione complessiva in tutto a 3 punti, per le fasce più fragili con redditi inferiori a 20 mila euro. L'obiettivo del governo, come ha confermato a più riprese Giorgia Meloni, è quello di arrivare ad un taglio complessivo di 5 punti del cuneo fiscale, per i due terzi a favore dei lavoratori e per un terzo a vantaggio delle imprese, come peraltro chiede da tempo il presidente di Confindustria Carlo Bonomi. Negli incontri col governo tutte le parti sociali hanno insistito sull'importanza di un intervento in questa direzione. Per il segretario della Cgil Landini, però, il beneficio va destinato tutto ai lavoratori perché le imprese «hanno già avuto tanto». —

FAMIGLIE E IMPRESE

Altri 21 miliardi contro il caro tariffe



La lotta al caro energia assorbirà i due terzi dei fondi stanziati con la prossima legge di bilancio, ovvero 21 miliardi di euro (tutti in deficit) su un totale di 30-32. A favore delle famiglie verranno confermati gli sconti in essere con l'azzeramento degli oneri di sistema e la riduzione al 5% del gas sull'Iva e verranno potenziati i bonus sociali luce/gas portando da 12.500 a 15.000 euro il tetto Isee che consente di accedere a questo beneficio. In questo modo si stima che altre 600 mila famiglie possano ottenere questi sostegni in aggiunta ai 2,5 milioni di nuclei che già oggi li ricevono. Per le imprese, oltre alla possibilità di rateizzare le bollette, è invece previsto un rafforzamento dei crediti di imposta a favore di tutte le attività che rispetto ai 12 mesi precedenti hanno subito rincari delle forniture superiori al 30%: quello per le piccole imprese e le attività commerciali dovrebbe salire dal 30 al 35% mentre quello a favore delle imprese energivore salirà dal 40 al 45%. Nel menù anche la proroga degli sconti sul carburante: il taglio delle accise (30,5 centesimi) verrebbe confermato per il gasolio, mentre per la benzina potrebbe non essere confermato oppure subire un progressivo décalage. —

FISCO

Stop a plastic e sugar tax stretta sugli extraprofitti



Plastic e sugar tax, introdotte nel 2019 e mai entrate in vigore, verranno sterilizzate ancora per un anno per poi venire definitivamente cancellate dal 2024. Con la nuova legge di bilancio arriverà poi un aumento dal 25 al 33% della tassa sugli extraprofitti delle imprese energetiche ed una serie di nuove imposte a partire da quella a carico del commercio elettronico. Allo studio sia l'introduzione di una «Web green tax», che andrebbe a colpire le consegne delle imprese dell'e-commerce effettuate con mezzi inquinanti, oppure (per non penalizzare le piccole imprese che effettuano le consegne), potrebbe esserci il raddoppio dal 3 al 6% della Digital Service Tax in vigore dal 2020. Allo studio dei tecnici anche la possibilità di aumentare dal 20 al 25% la tassa sulle vincite ai giochi (Lotto, Superenalotto e Gratta&Vinci) e di portare al 15% la tassazione a carico dei negozi che vendono cannabis light. Sul fronte opposto la flat tax per autonomi e partite Iva verrebbe portata da 65 a 85 mila euro. Quanto alla «pace fiscale» è confermata la rottamazione delle cartelle sino a 1000 euro ed uno sconto del 50% sino a 3000 euro. Ci sarà poi la possibilità di sanare le imposte evase, pagando anche sanzioni e interessi, senza però alcuna forma di depenalizzazione. —

PREVIDENZA

Sì a Ape sociale e Opzione donna



Per evitare che a partire dal nuovo anno per andare in pensioni si debbano rispettare i 67 anni di età previsti dalla legge Fornero il governo introdurrà una nuova «Quota 103» come somma di 62 anni di età e 41 anni di contribuzione che prenderà il posto della «Quota 102» (64+38) in scadenza a fine anno. Si tratta di una misura di cui potrebbero beneficiare circa 45 mila che nel primo anno di applicazione comporta un onere di circa 965 milioni. Nel pacchetto verrebbe poi inserita anche la proroga di Opzione donna e dell'Ape sociale. Le risorse dovrebbero arrivare dalla stretta sul Reddito di cittadinanza da cui si prevede di risparmiare tra 1 e 2 miliardi di euro. Sempre in tema di risparmi e di previdenza negli ultimi giorni è circolata anche l'ipotesi di rimodulare il recupero dell'inflazione che per il 2023 è stimato al 7,3% con un costo solo nel primo anno di 23 miliardi di euro (50 in tre anni). Sopra un importo 4 volte il minimo (2.100 euro), sopra questa soglia il recupero calerebbe poi progressivamente. —

L'INTERVISTA / 2

Enrico Carraro

«La priorità è aiutare chi fa fatica difficile pagare i bonus ai lavoratori»

Il leader degli industriali veneti: «Le imprese si stanno indebitando troppo»

ROMA

«Il reddito di cittadinanza? Andrebbe cancellato e rifatto ex novo, perché è certamente giusto aiutare tutte quelle persone che hanno veramente difficoltà nel trovare lavoro o sono impossibilitate a farlo, ma poi occorre aiutare veramente anche chi ha la possibilità di inserirsi nel mercato del lavoro - spiega il presidente di Confindustria Veneto, Enrico Carraro -. Per questo occorre intervenire subito sull'impianto dell'Rdc che finora non ha funzionato visto che la promozione attiva del lavoro non è stata fatta».

Che ne pensa della manovra che il governo sta per varare?

«Non mi aspetto molto da questa manovra, ma non per colpa del governo o dei ministri, ma perché i margini sono oggettivamente pochi».

Il taglio del cuneo sarà rifinanziato. Potrebbe anche salire al 3%, difficile però che venga accolta la vostra richiesta di suddividere i benefici per i due terzi ai lavoratori ed un terzo alle imprese.

«In questo momento, sicuramente, sono prevalenti le difficoltà di molti italiani: l'inflazione è insopportabile non solo per le classi più deboli ma per tutto il ceto medio, per cui non farei una questione di virgole su quanto va alle imprese e quanto ai lavoratori, considerando poi che anche le imprese, soprattutto quelle che lavorano sul mercato interno, possono trarre benefici dal fatto che si possano rimettere soldi nelle tasche degli italiani favorendo la ripresa dei consumi».

> Purtroppo il governo ha poche risorse per cui oggi trovo inutile il braccio di ferro


Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto

Le imprese però avranno un aumento dei crediti d'imposta per il caro-bollette.

«Qualcuno resterà scontento perché, comunque, viene coperta solo una parte dei maggiori costi, però è una gocciolina in più rispetto a quello che ha fatto Draghi. Poi speriamo che i prezzi dell'energia vadano a posto e intanto bene tornare a pompare gas dai pozzi italiani con prezzi calmierati per le imprese energivore».

Ci sarà anche la possibilità di rateizzare le bollette...

«Benissimo, ma comunque fa debito, appesantisce le aziende e toglie risorse per gli investimenti. Per molte aziende c'è certamente il problema di sopravvivere in questa fase ancora tanto complicata, ma c'è anche quello di continuare a investire. Ed io temo che nei prossimi anni l'indebitamento che stanno sostenendo molte imprese, anche per far fronte al caro energia, possa avere ricadute negative rallentando gli investimenti, mentre andrebbe fatto il contrario».

Che ne pensa di detassare gli aumenti contrattuali?

«È come il bonus da 3.000 euro: oggettivamente ci sono molti imprenditori che non potranno erogare questi soldi e non certo per cattiva volontà. Per cui avremo dei lavoratori più privilegiati perché lavorano in aziende più in salute, ma quelli che lavorano in imprese più in difficoltà, dove gli imprenditori non possono pensare di erogare 3.000 euro a tutti, non sono da meno. Per questo occorre fare qualcosa anche per loro». — P. BAR.

Lo scontro politico

La corsa di Bonaccini

Il governatore si candida alla segreteria Pd
«So che non avrò il sostegno di molti big
Torniamo a essere partito da combattimento»

IL CASO

Francesco Moscatelli
INVIATO A CAMPOGALLIANO (MO)

«Sentire evocare lo scioglimento del Pd mi colpisce nel profondo. Non accetto che si resti paralizzati sotto i colpi della destra, di questa destra, che governa, o delle altre opposizioni che tentano di dilaniarci. Se permettete, cosa vogliamo o dobbiamo fare lo decidiamo noi». Per ufficializzare la sua corsa a segretario del Pd il presidente dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini sceglie l'ex chiesa sconsacrata di Campogalliano che si affaccia sulla piazza in cui ha vissuto i primi cinque anni della sua vita e il locale circolo del partito, quello in cui c'è ancora appeso il volantino della sua prima candidatura a consigliere comunale per il Pci nel 1990. Si presenta alle 11.30, non prima di aver inaugurato un campo sportivo a San Felice sul Panaro (ha annunciato che continuerà a fare il governatore fino al termine del mandato), con il doppiopetto e gli occhialoni a goccia che ormai sono il suo marchio di fabbrica e con il discorso stampato su cinque fogli A4. «Dobbiamo tornare a essere un partito da combattimento». «Se ce l'hanno fatta Meloni e Salvini partendo da partiti con il 4% possiamo farcela anche noi». Bonaccini parla di orgoglio e valori, ma anche di una nuova agenda incentrata su diritti, sanità, scuola, lavoro e sviluppo sostenibile e della capacità di comunicarla perché «dobbiamo ritrovare anche la semplicità del messaggio per dire chi siamo, chi vogliamo rappresentare e quale idea di società abbiamo. Un militante di destra o del M5S impiega due secondi, a noi a volte non bastano 20 minuti». Cita Francesco De Gregori per cui «l'importante è non perdersi mai» e un po' si commuove ascoltando «Eppure soffia» di Pierangelo Bertoli, scelta come colonna sonora.

STEFANO BONACCINI
PRESIDENTE DELL'EMILIA ROMAGNA

> Dobbiamo essere un punto di riferimento per la famiglia socialista e democratica europea

> Con Elly Schlein ci vogliamo bene e abbiamo lavorato benissimo insieme
> Sarà una bella sfida



Nella sua Campogalliano ieri Stefano Bonaccini, 55 anni, presidente dell'Emilia Romagna ha annunciato di correre per la segreteria del Pd

Alle sue spalle ci sono le bandiere del Pd, quella dell'Unione europea e quella arcobaleno. Un messaggio chiaro sulla centralità del partito e sui suoi punti di riferimento, ma anche un monito per chi pensa che per il centrosinistra sia ora di voltare radicalmente pagina. «Io sono il più convinto che ci sia tanto da rifare e da rigenerare, ma dico subito che non basterà un congresso - ragiona, più volte interrotto dagli applausi di amministratori, cittadini e imprenditori, i rappresentanti di quel "modello emiliano-romagnolo" che adesso vorrebbe riproporre a livello nazionale - . Ci aspetta una vera e propria traversata del deserto. Perché il nostro compito è far tornare a essere il Pd un grande partito popolare, radicato nella società, a vocazione maggioritaria, perno di un nuovo centrosinistra capace di battere la destra nelle urne alle prossime elezioni. Ed essere un punto di riferimento per la famiglia socialista e democratica europea». Ad ascoltarlo ci sono il primo cittadino di Modena Gian Carlo Muzzarelli, il riminese Andrea Gnassi, l'ex ministro Graziano Del Rio, la moglie e una delle due figlie ma anche sua madre Anna, seduta in prima fila. «Da mamma sono felice, molto felice, ma anche preoccupata perché fra Regione e partito sarà una bella lotta» confessa a chi la va a salutare. Bonaccini dedica solo un cenno affettuoso, a margine del suo intervento, alla sua ex vice-presidente e possibile sfidante Elly Schlein: «Ci stimiamo, ci vogliamo bene e abbiamo lavorato benissimo insieme. Sarà una bella sfida se vorrà candidarsi».

L'essenziale, per l'aspirante segretario, è ripartire dai territori e superare una gestione basata sulle correnti. «Mi è abbastanza chiaro che non avrò il sostegno di molti del gruppo dirigente nazionale - dichiara, attaccando i big del partito ma riconoscendo a Enrico Letta di essersi caricato da solo di troppe colpe e responsabilità -. Serve un gruppo dirigente nuovo. Noi lo abbiamo nei Comuni e nelle Regioni. A me ha fatto una certa impressione vedere tutti i dirigenti di primo piano del nostro partito candidati nei listini e mai nei collegi uninominali, dove i voti devi andarli a strappare uno a uno». Non è un caso che fra i primi ad annunciare il loro sostegno alla sua candidatura ci siano proprio due amministratori locali: il governatore toscano Eugenio Giani e il sindaco di Bergamo Giorgio Gori.

A Campogalliano, come è facile immaginare, i suoi concittadini fanno il tifo per lui. «È l'unico che può fare qualcosa per la sinistra» afferma Gianni Sgarbi, imprenditore edile. «È uno attento a non creare divisioni» aggiunge Luca Malmusi, diacono e vice parroco. «Non sono della sua parte politica, ma di quelli che hanno in casa mi sembra il migliore» sorride Luciano Missori, commerciante in pensione. La sindaca Paola Guerzoni, invece, gli consegna un quadernetto arancione che contiene una serie di regali simbolici: corde antivento «per resistere alle correnti», biglietti Bologna-Roma A/R «perché stare troppo nella capitale an va menga ben», un amplificatore di suoni «per ascoltare chi non ha voce», tappi «per non sentire voci di moderne sirene che potrebbero mandarti fuori rotta», una bussola e un impermeabile «per difenderti dal fango». —

> L'annuncio nella sua Campogalliano
> La colonna sonora è Pierangelo Bertoli

IL GRAFFIO

L'ORLANDO FURIOSO

CARLO BERTINI



Forse dopo aver votato in Direzione, malgrado i maldipancia, il via libera al congresso Costituente, Andrea Orlando non si aspettava che il giorno dopo sarebbe scattata la corsa a candidarsi alla leadership del Partito democratico. Forse sperava che tutti con disciplina avrebbero atteso gennaio per scendere in campo solo dopo un sano scontro sui programmi e sull'identità più o meno di sinistra. Di sicuro avrebbe preferito che Stefano Bonaccini per bon ton aspettasse almeno un paio di settimane, per far dilaniare ancora un po' la sinistra dem, indecisa se puntare sullo stesso Orlando o su Elly Schlein. Fatto sta che la reazione piccata, «questa è la costituente più breve della storia», trasuda un candore che il due volte ministro e leader di corrente, di certo non ha. —

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

La data "mobile" del nuovo inizio

Nemmeno la data delle primarie è certa. E mai si era visto il momento del "nuovo inizio" – insomma, un po' di solennità: tale dovrebbe essere in questa temperie l'elezione del nuovo leader della sinistra - sub iudice del Viminale. Già, perché è anche possibile che il 19 febbraio, il giorno scelto, si celebrino le amministrative. E allora toccherà rinviare i gazebo. Se invece il ministro dell'Interno fisserà le regionali in Lombardia, Lazio e Molise la settimana successiva o quella precedete ai gazebo? Chissà. Evidente il cortocircuito: ammesso che i nostri eroi riescano a combattere contro la destra mentre saltellano nei salotti tv per contendersi tra di loro la guida del Pd, che forza può avere un segretario, se, appena eletto, la domenica dopo si ritrova a gestire una rovinosa sconfitta? O che viene eletto dopo la rovinosa sconfitta?

Come la donna del duca di Mantova, la data è "mobile", figlia mica di un ragionamento politico, che avrebbe suggerito di celebrare il congresso o prima, per arrivare pronti alle amministrative oppure dopo, per mettere assieme i cocci. Ma di una mediazione solo burocratica "a metà strada" tra chi lo voleva prima o dopo. Va bene, Bonaccini si è candidato. E poi forse c'è Elly Schlein ("sono una donna, amo una donna") terminale di un'operazione, cinicamente democristiana e scientificamente gattopardesca, che consente ai soliti capetti di dire che è cambiato tutto, senza cambiare nulla: lei la faccia, loro il potere. Ed è possibile anche che si candidi Gianni Cuperlo, perché un pezzo di sinistra non vuole stare al gioco democristiano.

E tuttavia questa giostra "muta d'accento e di pensiero", eternamente uguale a se stessa, correntizia, autoassolutoria sulla catastrofe, autoreferenziale nel linguaggio, con annessa retorica su "ripartenza" e "rigenerazione", che non contempla autocritiche, proposte di rottura o semplicemente proposte (migranti, guerra, crisi) è un dramma non solo per il Pd ma per la democrazia italiana nel suo complesso. La svolta a destra più radicale della storia d'Italia coincide con il punto di massima debolezza della sinistra, segnata, dopo la sconfitta elettorale, anche dalla perdita del ruolo di guida dell'opposizione a vantaggio della leadership avventuriera di Conte, novello "Fregoli" approdato alla recita social-populista per prendere voti a sinistra.

E se l'opposizione è Conte, essa rappresenta l'assicurazione di lunga vita per Giorgia Meloni. Perché non sarà mai maggioranza nel paese e, in fondo, non la vuole diventare essendo la sua mission solo quella di superare il Pd, magari "annettendone" una parte. Lo stesso vale per il Terzo polo, magari "annettendone l'altra", in una spirale di tipo francese. Il Rigoletto congressuale, per ora fuori dalla realtà, rischia di certificare non solo un cupio dissolvi del Pd ma una "democrazia zoppa" – senza alternativa - per un periodo non breve. Un problema serio per tutti. —

Lo scontro politico

Nozze leghiste a pagamento

La proposta: bonus da 20mila euro solo per chi si sposa in chiesa
Esplode la polemica, Meloni prende le distanze e scatta il dietrofront

IL CASO

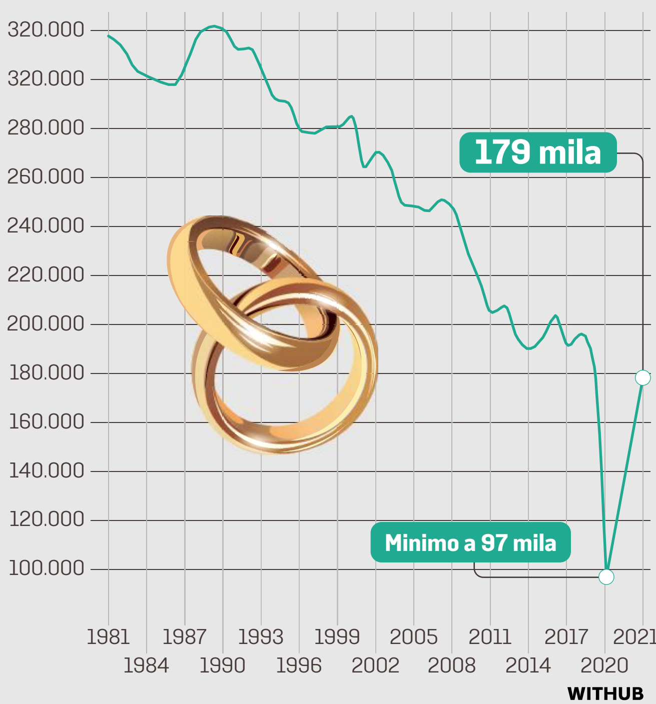
Federico Capurso / ROMA

La Lega ci riprova: «Fino a 20mila euro per chi si sposa in chiesa». Dopo il tentativo sfumato nel 2019, il vicecapogruppo alla Camera, Domenico Furgiuele, ripresenta il suo progetto di legge per «incentivare le giovani coppie e per aiutare il settore dei matrimoni, che vive un momento difficile», spiega. Questa volta, però, a differenza del 2019, al governo non ci sono i Cinque stelle con cui dover trattare. La proposta di legge prenderebbe quindi tutto un altro peso.

Il Carroccio corregge il tiro: la detrazione anche per chi si sposa civilmente

Il «bonus matrimonio» sarebbe dedicato solo agli innamorati under35 e consiste in una detrazione fiscale del 20 per cento delle spese sostenute per l'organizzazione del matrimonio, fino a un massimo di 20mila euro, spalmati in cinque anni. Nel testo della proposta presentata alla Camera da Furgiuele e sottoscritta da gran parte del gruppo leghista, si fa l'elenco delle voci di spesa detraibili. Una sorta di lista di nozze: «Ornamenti in Chiesa, tra cui i fiori decorativi, la passatoia e i libretti, gli abiti per gli sposi, il servizio di ristorazione, le bomboniere». Ma anche «il servizio di coiffeur, di make-up e il servizio del wedding reporter». O come vorrebbero i sovranisti della lingua italiana: trucco, parrucco e fotografo del matrimonio. Purché sia religioso. Quello civile, no. «Ma non è per escludere – assicura Furgiuele –. È per tutelare le coppie che vorrebbero sposarsi con rito religioso e che invece lo rimandano perché costa troppo. Si vuole incentivare un rito religioso». Certo, rimarrebbero esclusi i non credenti, in uno stato laico, e le coppie Lgbt+. Su quest'ultimo punto, però, Furgiuele vuole «rivendicare la nostra appartenenza, la nostra connotazione». In che modo? «Credo sia venuto il momento di prendersi delle responsabilità: gli italiani ci hanno votato perché vogliamo ripristinare l'ordine naturale delle cose», dice il vicepresidente dei deputati leghisti. Lo sottolineiamo: "Ripristinare l'ordine naturale". Evidentemente, archiviando l'ordine innaturale che c'è stato finora: «Abbiamo vinto le elezioni e la maggioranza di chi è andata a votare non la pensa come gli Lgbt, che sono la minoranza del Paese. Noi – sostiene Furgiuele – rispettiamo l'ordine tradizionale della nostra nazione, della civiltà italiana e dell'Occidente».


L'altare di una chiesa cattolica addobbato per un matrimonio. La proposta leghista che ha sollevato un vespaio di polemiche prevede un bonus da 20mila euro alle coppie che si sposano con rito religioso




DOMENICO FURGIUELE
VICECAPOGRUPPO DELLA LEGA ALLA CAMERA

Unioni civili escluse? Gli italiani ci hanno votato perché vogliamo ripristinare l'ordine naturale


ALESSANDRA MAIORINO
VICECAPOGRUPPO DEL M5S AL SENATO

Proposta scritta male Vale solo per la chiesa cattolica o anche per quella anglicana?

La premier Giorgia Meloni non ne vuole sapere. È infastidita. Da palazzo Chigi, in serata, vengono prese le distanze dall'iniziativa: «Non è allo studio del governo. L'esecutivo è al lavoro per sostenere le famiglie con misure concrete e realizzabili, che saranno contenute nella legge di bilancio». E dalle poltrone del governo, gli alleati di Fratelli d'Italia allargano le braccia sconsolati: «È evidentemente anticostituzionale». C'è anche una buona dose di irritazione: «Non è una cosa che può far piacere alla Chiesa, al cardinal Zuppi, che presiede la Cei, e in generale al Vaticano. L'impressione – dice il membro del governo di FdI, a patto di mantenere l'anonimato – è che con questa proposta si voglia rinfocolare la fede dei credenti con una detrazione fiscale. E comunque, siamo uno Stato laico». Un altro alleato come Maurizio Lupi, leader di Noi moderati, getta l'iniziativa leghista nel cestino delle «proposte bislacche».

Piovono critiche da tutte le parti. Figurarsi dalle opposizioni. Per Alessandra Maiorino, vicecapogruppo dei senatori M5S, «la proposta è profondamente discriminante. Non solo, è anche scritta male: il bonus, ad esempio, vale solo per la chiesa cattolica o anche per quella anglicana? Verrebbe da ridere, se i leghisti non avessero la responsabilità di governare questo Paese». Gridano all'incostituzionalità nel Pd, come da Arcigay e Sinistra italiana. Furgiuele, in serata, tenta di salvarsi in corner con una nota: «Il bonus era destinato ai soli matrimoni religiosi per questioni di oneri». Ma durante il dibattito parlamentare – assicura – sarà «allargata a tutti i matrimoni, indiscriminatamente». Avrà in mente altre strade, forse, per «ripristinare l'ordine naturale delle cose». —

L'invasione dell'Ucraina

L'Ucraina

Bombe sulla centrale di Zaporizhzhia Aiea in allarme: «Giocate con il fuoco»

Le autorità ucraine: trovati oltre 700 corpi nelle zone appena liberate da Mosca La minaccia di Medvedev: «Kiev è una nostra città, ce la riprenderemo»

GIUSEPPE AGLIASTRO

MOSCA

«Chiunque vi sia dietro, deve fermarsi immediatamente. State giocando con il fuoco!». Il messaggio di Rafael Grossi è chiaro e inequivocabile: bisogna mettere subito fine ai bombardamenti nella zona della centrale nucleare di Zaporizhzhia, dice il direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica dopo che nuove esplosioni hanno scosso la zona della centrale nucleare più grande d'Europa. Oltre 12 «potenti deflagrazioni» sono state denunciate dai tecnici dell'Aiea tra sabato e domenica. Alcune le hanno persino viste dalle finestre della centrale di Zaporizhzhia, dove lavorano in questi giorni di guerra. Le esplosioni - dichiarano gli esperti - hanno provocato «danni ad alcuni edifici, sistemi e attrezzature» della centrale, ma per fortuna «nessuno di essi» è risultato tale da mettere in pericolo la sicurezza del sito.

La minaccia però è concreta, e mentre ancora una volta Russia e Ucraina si accusano a vicenda di aver aperto il fuoco e di poter provocare «una catastrofe», il numero uno dell'Agenzia per l'energia atomica parla di attacchi «mirati e deliberati». «Le persone che stanno facendo questo sanno dove stanno colpendo», accusa Grossi in un'intervista a Bfmtv senza però puntare il dito né verso Kiev né verso Mosca, che controlla di fatto la centrale ucraina.

Sono mesi che Russia e Ucraina si rimpallano le accuse per i bombardamenti attorno alla centrale sul fiume Dnipro, ma gli attacchi si ripetono. Il direttore dell'Aiea ha sottolineato che la situazione è di «estrema gravità», ha ribadito «l'urgente necessità di misure che aiutino a evitare un incidente nucleare», ed è tornato a premere per la creazione di una zona demilitarizzata attorno alla centrale di Zaporizhzhia: «Non mi arrenderò fino a quando non sarà diventata realtà», ha dichiarato ieri.

L'invasione ordinata da Putin ha ucciso decine di migliaia di persone e, secondo dati dell'Onu, ha costretto 7,8 milioni di ucraini a lasciare il Paese, ma sono milioni anche le persone che, pur rimanendo in Ucraina, hanno dovuto abbandonare le proprie case per allontanarsi dalle atrocità della guerra. Ieri le autorità ucraine hanno pubblicato le loro stime. Secondo il procuratore generale ucraino Andriy Kostin, in nove mesi di violenze sono stati uccisi oltre 8.300 civili, compresi 437 tra bambini e ragazzini. I civili feriti sarebbero più di 11.000. Ma secondo Kostin «il numero reale» delle vittime «è molto più alto», poiché il governo di Kiev non ha «ancora accesso ad alcuni territori occupati». In un recente rapporto, l'Onu ha riferito di avere notizia di 6.557 civili morti a causa della guerra, tra cui 408 bambini.

Il procuratore Kostin sostiene inoltre che da febbraio siano stati «registrati oltre 45.000 crimini di guerra» e che 216 persone siano state informate di essere sospettate di un coinvolgimento in questi reati, tra cui - afferma l'alto funzionario - 17 prigionieri di guerra russi. Kostin ha poi aggiunto che, «solo negli ultimi due mesi», nei territori di Kherson, Kharkiv e Donetsk riconquistati dai soldati ucraini sarebbero stati rinvenuti «oltre 700 corpi» e che «il 90% di essi» siano «di civili».

In una ricerca sostenuta dal Dipartimento di Stato Usa, i ricercatori di Yale hanno concluso che centinaia di persone sono state detenute o sono scomparse nella zona di Kherson durante l'occupazione russa. L'Ufficio Onu per i diritti umani ha accusato sia la Russia sia l'Ucraina di torture e abusi. Matilda Bogner, a capo della commissione, ha però dichiarato che il maltrattamento dei prigionieri ucraini da parte dei russi era «abbastanza sistematico» mentre «non era sistematico» per l'Ucraina maltrattare i soldati russi.

I soldati del Cremlino sono accusati di atrocità e crimini, ma anche di prendere di mira infrastrutture energetiche con missili e droni, uccidendo civili innocenti e lasciando senza elettricità e riscaldamento milioni di persone. In questi giorni si sono registrati bombardamenti su Kherson - da poco riconquistata dai militari di Kiev - e la presidenza ucraina denuncia raid nelle zone di Zaporizhzhia, Nikopol e Kharkiv.

I negoziati di pace sembrano ancora fermi. Alcuni media riportano segnali che sembrano indicare che gli Usa vogliano spingere l'Ucraina a trattare con Mosca. Ma in un'intervista all'Afp il consigliere presidenziale ucraino Mikhailo Podolyak ha dichiarato che i tentativi occidentali di persuadere l'Ucraina a negoziare con Mosca dopo una serie di importanti vittorie militari di Kiev sono «bizzarri» ed equivalgono a chiedere la sua «capitolazione». Da parte sua, l'ex presidente russo e attuale numero due del Consiglio di sicurezza, Dmitry Medvedev, è tornato a versare benzina sul fuoco definendo Kiev «una città russa» e lasciando intendere che Mosca intende riprenderla. —



La centrale nucleare di Zaporizhzhia è tornata al centro dei combattimenti tra le forze russe e quelle ucraine Sotto a destra, un soldato di Kiev carica un mortaio





Raid di Ankara tra Siria e Iraq, nel mirino le milizie del Pkk e delle Ypg: almeno 31 morti

Erdogan lancia l'offensiva contro i curdi

IL CASO

È stata battezzata «Spada ad artiglio» l'offensiva militare lanciata dal presidente turco Erdogan contro le milizie curde in Siria e in Iraq, considerate da Ankara una spina nel fianco, con un bilancio di almeno 31 morti fra i combattenti. Un'azione che segue di pochi giorni l'attentato nel centro di Istanbul, che ha provocato la morte di sei persone, e che Ankara attribuisce proprio ai curdi del Pkk e alle milizie curde siriane affiliate delle Ypg, una formazione armata che negli scorsi anni è stata sostenuta dagli Usa e da altri Paesi occidentali in funzione anti-Isis. Ore dopo l'offensiva turca, dal territorio siriano sono stati lanciati dei razzi contro un posto di frontiera turco, ferendo almeno tre forze di sicurezza, ha riferito l'agenzia di stampa Anadolu. Il ministero della Difesa di Ankara ha precisato che l'azione militare è stata portata a termine con «successo» e condotta «in conformità con i diritti alla legittima difesa contenuti nell'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite» con il fine di «eliminare gli attacchi terroristici» da queste regioni. I raid, condotti con 50 aerei e 20 droni, hanno preso di mira le basi del Pkk nelle regioni montuose settentrionali dell'Iraq di Kandil, Asos e Hakurk, nonché le basi delle Ypg nelle regioni di Ayn al-Arab (chiamata Kobane in curdo), Tal Rifaat, Jazira e Derik in Siria. Distrutti tutti e 89 gli obiettivi prefissati, tra rifugi, bunker, caverne, tunnel, depositi di munizioni, i cosiddetti quartier generali e i campi di addestramento appartenenti ai miliziani.

I militari hanno poi precisato che molti «terroristi» sono stati neutralizzati, compresi i loro leader, mentre tutti gli aerei impiegati sono tornati «sani e salvi» alle loro basi. —



Un caccia turco durante i raid

webinword

evento gratuito — marketing & innovation

BOLLICINE DIGITALI

01 DICEMBRE 2022

Villa Fossa Mala
Via Bassi 81 — 33080 Fiume Veneto (PN)

Parleremo di:



L'ADVERTISING ONLINE NEL 2023: indiscrezioni dal futuro



TIK TOK, se non ci sei non esisti; **LINKEDIN**, non un semplice Social ma un vero strumento di business; **FACEBOOK** è morto?



IL BUCO DELLA SERRATURA: spiamo i tuoi competitor (sessione interattiva)



REALTÀ AUMENTATA, REALTÀ VIRTUALE E METAVERSO: una markettata o una vera opportunità?

A seguire un **frizzante aperitivo di networking con buffet**, per conoscerci meglio e condividere conoscenze.

I posti sono limitati, pertanto ti consigliamo di iscriverti il prima possibile inquadrando con il tuo smartphone il QR Code che trovi qui a lato o contattandoci ai nostri recapiti
— **Ci vediamo a "Bollicine Digitali", non puoi mancare!**



oppure chiamaci al
340 791 1754



oppure mandarci una mail a
info@webinword.com



www.webinword.com — via Trieste 9/5 Manzano (UD

Saman la soffiata dello zio

Nessuna conferma dagli inquirenti
Forse anche un cugino collaborerà con i pm
Il padre nega tutto
la madre è ancora in fuga

IL CASO

Filippo fiorini /MODENA

Non suo cugino Ikram, che aveva minacciato di dire la verità se qualcuno lo avesse accusato. Non suo padre Shabbar, che ha visto il successo di una latitanza durata 19 mesi in Pakistan sfumare in un arresto 7 giorni fa, ma suo zio Danish e forse anche l'altro cugino Noumanulaq, hanno deciso di collaborare con la Giustizia e indicare dove si trova il corpo di Saman Abbas, scomparsa da Novellara il 30 aprile 2021. Nell'imminenza di un processo che comincerà a febbraio e dove costoro sono imputati per il rapimento, l'omicidio e la soppressione del cadavere di una ragazza appena maggiorenne, punita con la morte perché aveva scelto il proprio look e il fidanzato, anziché gli abiti tradizionali e le nozze a tavolino. Questo, venerdì scorso, quando la soffiata che ha permesso il ritrovamento di resti umani compatibili con il delitto, ha aperto per Danish la prospettiva di evitare l'ergastolo, di poter sperare in una pena attorno ai 20 anni e ha spianato la strada anche a una maggior predisposizione a parlare per tutti gli altri imputati meno uno: la madre, Nazia, ancora in fuga.

Davanti a una presa di posizione pubblica della procura di Reggio Emilia, secondo cui un controllo più approfondito deciso spontaneamente ha portato al ritrovamento di resti che ragionevolmente sono di Saman, la ricostruzione di quanto accaduto si gioca sugli «off the records». Il primo arriva col condizionale al Tg2 delle 20, 30: «A indicare agli investigatori il luogo in cui scavare, sarebbe stato Danish Hasnain». Il giorno dopo (ieri), fonti ufficiali confermano il fatto sotto promessa di anonimato. A distanza di ore, altre fonti attendibili smentiscono che il cugino Ikram abbia cambiato la posizione che finora era quella di tutti: dichiararsi estranei.

Resta il padre Shabbar, a cui alcuni commentatori attribuiscono la soffiata, ma Shabbar è in carcere in Pakistan solo da martedì, attende di sostituire l'avvocato d'ufficio con uno di fiducia ed eventuali sue dichiarazioni vanno tradotte: non avrebbe avuto il tempo. Resta Noumanoulaq. Lo studio legale che lo difende non commenta. D'altra parte, è lo stesso studio che difende anche Danish. Possibile che i difensori abbiano convinto solo uno dei due a collaborare, lasciando l'altro a dirsi innocente? Di certo, Danish ha parlato. Colui che gli inquirenti descrivono come «paritario del padre Shabbar nelle gerarchie familiari», a cui i testimoni attribuiscono la frase «prima che scappi di nuovo, ammazzatela» e che all'indomani del delitto tranquillizzava la fidanzata in chat con un «abbiamo fatto un ottimo lavoro», viene invece ricordato come «un uomo che dentro di sé stava molto male», dall'avvocato Lalla Gherpelli, che ne ha lasciato la difesa davanti all'ostinata negazione a collaborare. Un altro penalista, messo davanti alle carte dell'accusa, chiede che il suo nome non compaia, ma dice: «C'è stato un accordo con la procura ed eviterà l'ergastolo. Scontando le attenuanti dalle aggravanti, può sperare di prendere 20 anni». Vent'anni per aver strangolato Saman, la notte che credeva di essere accompagnata in stazione da papà e mamma. —



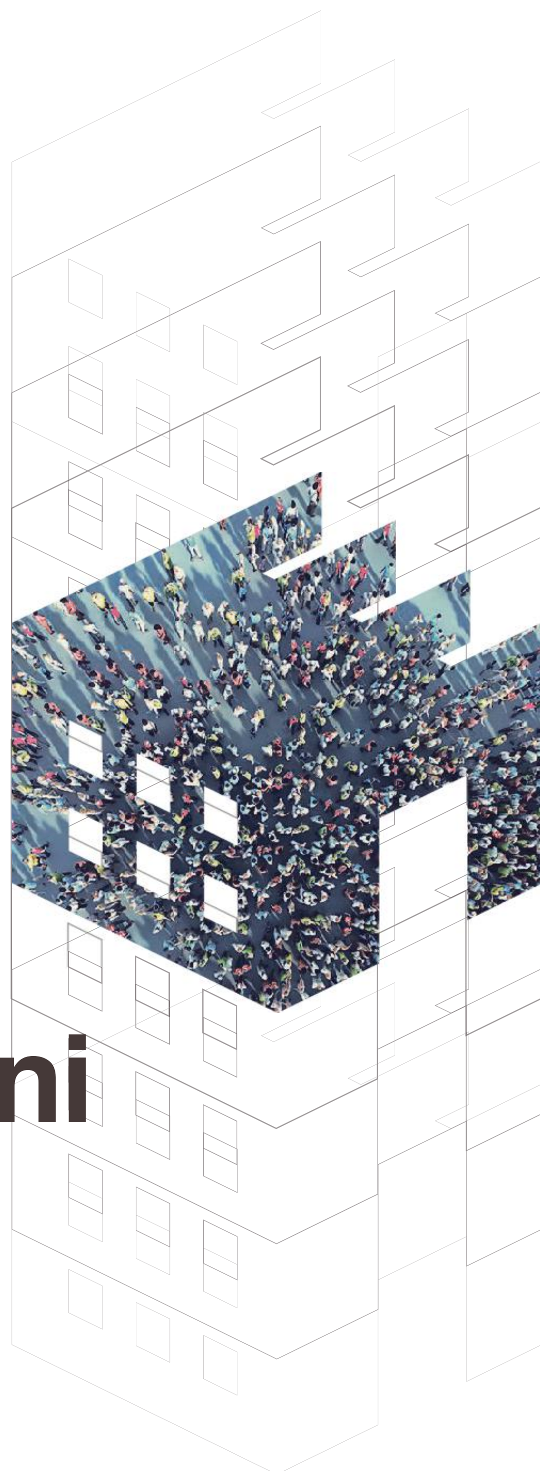


Sarebbe stato lo zio Danish (a sinistra) a far ritrovare il corpo di Saman Abbas (sopra), sepolto a pochi passi da dove è stata uccisa

NORDESTECONOMIA  pwc

blossomproject.it

10ª edizione

TOP  500

Scelte e Visioni

24.11.2022 ore 17.30

UDINE

CAFC SpA

Le performance delle migliori aziende del Friuli Venezia Giulia



Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it

ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

Agenda

SALUTI DI APERTURA

Paolo Mosanghini · Direttore Messaggero Veneto
Manuel Forte · Partner PwC Italia
Salvatore Benigno · Presidente Cafc SpA

LE PERFORMANCE DELLE MIGLIORI AZIENDE DEL TERRITORIO

Gianluca Toschi · Ricercatore Senior Fondazione Nord Est

LA FINANZA STRAORDINARIA COME LEVA PER LA CREAZIONE DI VALORE

Caterina Moliterno · Director PwC Italia, Strategy & Value Creation

IN ALLEANZA CON LE PMI

Luciano Colombini · Consigliere Esecutivo e Responsabile clienti corporate Banca Finint

SCELTE E VISIONI: SOLUZIONI DI FINANZA STRUTTURATA

Luisa Citossi · Amministratore Gruppo Aussafer Due Srl
Paolo Copetti · CFO I.CO.P. S.p.A. Società Benefit
Cristina Mattiussi · Delegata della Commissione Innovazione di Confindustria Udine al “Progetto Startup” – Rappresentante per il Nordest di InnovUp
Mario Toniutti · Amministratore Delegato e Direttore Generale Gruppo Illiria SpA
modera: **Roberta Paolini** · Giornalista Nordest Economia

CONCLUSIONI

Gianpietro Benedetti · Presidente Confindustria Udine

Messaggero Veneto · IL PICCOLO · il mattino di Padova · la Nuova di Venezia e Mestre · la tribuna di Treviso · Corriere delle Alpi

in collaborazione con  

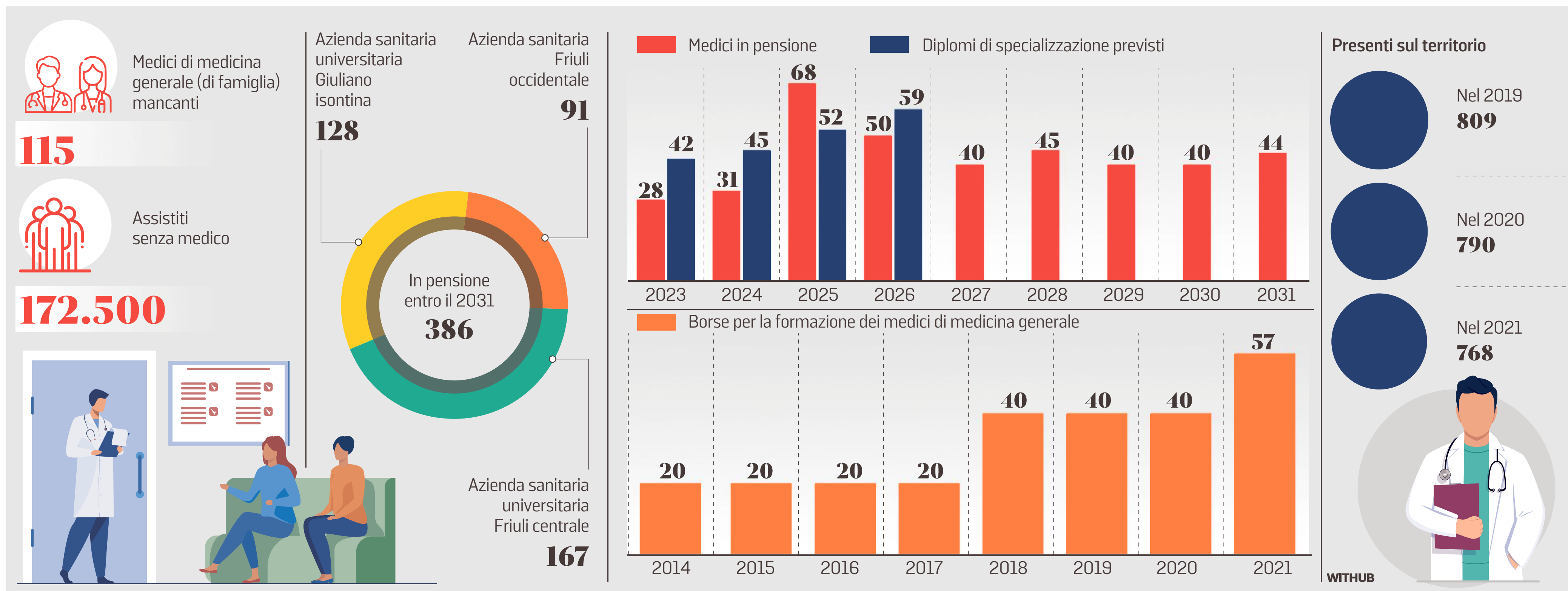
sponsor 







Sanità in Friuli Venezia Giulia



In 170 mila senza medico di base

Giacomina Pellizzari / UDINE

In regione mancano 115 professionisti di medicina generale e altri 497 andranno in pensione nei prossimi dieci anni

Ognuno dei 768 camici bianchi presenti sul territorio dovrebbe seguire 1.500 persone ma, per ovviare alle carenze, il numero sale

In Friuli Venezia Giulia mancano 115 medici di medicina generale. Questo significa che almeno 172.500 assistiti sono senza medico di famiglia. Il numero potrebbe raggiungere livelli più elevati se non fosse che diversi dei 768 medici di famiglia presenti sul territorio, a seguito della mancanza di professionisti, superano il limite dei 1.500 assistiti e arrivano a seguire anche 1.800 pazienti ciascuno. Soprattutto in certe zone, non solo montane, chi resta spesso si trova a dover assistere anche i pazienti del collega appena andato in pensione. Il problema non è di facile soluzione proprio perché è determinato da più fattori, non ultimi i numeri programmati di accesso alle scuole di specializzazione che da tempo risultano sottostimati rispetto alle necessità. Sta aumentando invece il disinteresse dei giovani medici per la medicina generale. In assenza di soluzioni possibili, la situazione può solo peggiorare con i 386 pensionamenti previsti entro il 2031.

I NUMERI

«In questo momento in regione mancano 115 medici di medicina generale, oltre 172 mila assistiti sono senza medico. Solo in provincia di Pordenone si contano 33 aree scoperte». A fare il punto della situazione è il presidente della Federazione regionale degli ordini dei medici (Fromceo), Guido Lucchini, il quale riconosce che la Regione per «cercare di andare incontro a questa enorme carenza di professionisti, ha dato la possibilità agli iscritti al primo anno dei corsi organizzati dal Ceformed, la scuola di specializzazione regionale, di entrare nel sistema con al massimo mille iscritti». Qualche adesione c'è stata ma non basta per arginare tutte le criticità. Il motivo è presto detto: nei prossimi dieci anni sono previsti 407 pensionamenti e l'ingresso di un numero di diplomati che da qui al 2026 va da un minimo di 42 a un massimo di 59 all'anno. Dopo il 2026 manca la programmazione degli ingressi perché, come conferma il vicepresidente della Regione con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, «da parte dei giovani si registra una mancanza di interesse, ai corsi di specializzazione le adesioni sono limitate». Senza contare che più di qualcuno «inizia a frequentare la scuola e poi l'abbandona» continua Lucchini, secondo il quale le motivazioni sono anche di natura economica: «Gli specializzandi percepiscono 800 euro al mese, strada facendo se si presentano situazioni e opportunità che i giovani medici ritengono più congrue alla loro formazione, cambiano». Allo stesso modo, il presidente della Fromceo spiega che «oltre alla mancanza della valorizzazione professionale ed economica c'è pure il problema del carico burocratico, un nemico quotidiano per i medici di medicina generale e per gli specialisti. Lo conferma l'aumento del numero delle denunce e delle aggressioni fisiche e psicologiche a cui sono sottoposti i professionisti». Lucchini non dimentica di dire che si tratta di un mal comune presente in molte altre regioni italiane. Nel vicino Veneto, tanto per citare un esempio, il numero dei cittadini senza medico di famiglia ha raggiunto le 700 mila unità. A livello nazionale il dato sale a 3 milioni di persone. Nei giorni scorsi il tema è stato affrontato anche dall'Agenzia sanitaria delle regioni (Agenas). «Mancando il capitale umano molti concorsi vanno deserti» insiste Lucchini nel ribadire che, purtroppo, il ricambio generazionale è assente. «A Pordenone un collega cinquantenne ha smesso e la sua sostituta è resistita due mesi». Lucchini cita un esempio casalingo per dire che «pure le demotivazioni spingono a lasciare».

L'ASSESSORE

Riccardi conosce bene la situazione e non a caso si sofferma «sulla mancata copertura dei posti messi a disposizione dalle scuole di specializzazione», compresa quella che forma i medici di medicina generale. «Nel momento in cui la scuola di specialità non attrae iscritti, il problema non è di facile soluzione» ammette l'assessore, secondo il quale «la componente economica è una delle spiegazioni di questa situazione, ma non è l'unica, le politiche retributive e gli accessi alle scuole di specialità vanno rivisti. Dobbiamo riuscire a pagare i medici in maniera diversa rispetto ai limiti che abbiamo – afferma Riccardi –, ma le Regioni hanno le mani legate». La competenza è dello Stato e su questo punto insiste da tempo anche la Conferenza delle regioni. Inutile dire che il fenomeno è attuale anche se qualche errore di programmazione deve essere stato fatto anche in passato. —



LE DIMISSIONI DAL SISTEMA SANITARIO

Conficoni (Pd): preoccupante

Costretti a carichi di lavoro impossibili diversi medici e infermieri abbandonano il sistema sanitario regionale. Negli ultimi due anni, sono state registrate quasi 1.300 dimissioni volontarie su un totale di circa 20 mila unità». Lo afferma il consigliere regionale Nicola Conficoni (Pd), commentando i dati forniti dalla direzione centrale Salute a seguito dell'interrogazione presentata dallo stesso consigliere. «Si tratta di una crisi segnata da liste di attesa ormai esplose che sommate al trattamento riservato al personale, ci consegna una penosa realtà: i cittadini bisognosi di visite ed esami sono costretti a rivolgersi nelle strutture private». Conficoni ricorda, infatti, «le 330 dimissioni registrate nel 2020, le 418 dello scorso anno e le 535 formalizzate da gennaio a inizio novembre. Quest'ultimo dato supera i 456 pensionamenti di quest'anno». E ancora: «Nel triennio 20-22 la spesa per il personale è rimasta abbondantemente al di sotto del tetto stabilito per legge, arrivando a 32,5 milioni di avanzo».

GUIDO LUCCHINI



«Alcuni lasciano durante la formazione, pesa pure la burocrazia»

RICCARDO RICCARDI



«Le scuole di specializzazione non attraggono più i giovani»

L'AGENAS



In Italia 3 milioni di persone non hanno il medico, 700 mila nel vicino Veneto

Le misure su base volontaria della Fimmg per affrontare il problema: incentivi per sostituzioni provvisorie e fondi per collaboratori e tecnologie

Le proposte del sindacato alzare il limite degli assistiti e accordi con i pensionati



La Fimmg vuole coinvolgere anche i sindaci per garantire ambulatori e alloggi nei comuni più disagiati

IL DOCUMENTO

GIACOMINA PELLIZZARI

«Nelle zone interessate da oggetti problemi di scopertura assistenziale, diamo la possibilità ai medici di medicina generale di aumentare, su base volontaria, il numero degli assistiti fino a 1.800 unità, pagando gli assistiti oltre il massimale di 1.500 come i primi 500. In questo mondo non sarebbero necessari nuovi stanziamenti di risorse da parte della Regione o delle Aziende sanitarie». Questa è solo una delle proposte avanzate alla Regione dalla Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg) del Friuli Venezia Giulia per rispondere all'ormai cronica carenza di medici di famiglia.

I numerosi pensionamenti previsti per i prossimi anni preoccupano anche il sindacato, che vorrebbe evitare di ritrovarsi a monitorare altre criticità. Da qui la definizione dei cinque punti in corso di analisi con la Regione. La Fimmg – spiega il componente del direttivo regionale, Ezio Beltrame – per coprire gli attuali 115 posti vacanti, propone di allungare di qualche mese la presenza dei colleghi vicini alla pensione che accetteranno di farlo. L'obiettivo è guadagnare un po' di tempo per facilitare i passaggi dei testimoni.

Allo stesso modo, per invogliare i giovani a percorrere la strada che conduce alla medicina generale, la Fimmg chiede incentivi per coloro che effettuato sostituzioni provvisorie, agevolazioni per l'apertura e l'uso degli ambulatori, finanziamenti specifici per l'assunzione di collaboratori di studio. Quest'ultimo punto diventa fondamentale per consentire ai professionisti di ampliare il numero degli assistiti. Inutile dire che i collaboratori di studio sgravano i medici da molte incombenze burocratiche.

In quest'ottica diventa fondamentale rinnovare pure le attrezzature e le dotazioni tecnologiche, non a caso la Fimmg chiede alla Regione di investire i cinque milioni ricevuti dal Ministero della salute nell'acquisto di nuove apparecchiature da destinare ai medici di medicina generale.

Ultima ma non per importanza la proposta indirizzata ai sindaci dei comuni più disagiati e quindi meno ambiti dai medici di famiglia. La Fimmg ritiene che per favorire l'insediamento dei nuovi ingressi nei piccoli comuni, magari situati in montagna, i primi cittadini dovrebbero mettere a disposizione dei medici non solo gli ambulatori ma pure gli alloggi. Anche se la valutazione di questa proposta non compete al Comitato regionale, la Fimmg l'ha formalizzata comunque se non altro per cercare il supporto della Regione. Non va dimenticato infine che la stessa Regione ha già fatto propria la proposta del sindacato che prevede l'utilizzo degli specializzandi iscritti al primo anno di corso, ai quali vengono affidati al massimo mille assistiti. Come già detto, qualche domanda in questo senso è già stata avanzata dagli specializzandi. —

LA TRATTATIVA

Il Comitato regionale valuta gli obiettivi

UDINE

Nei giorni scorsi si è riunito il Comitato regionale per definire l'accordo, o meglio gli obiettivi dell'anno in corso. Bisogna riconoscere che il Comitato affronta il tema con un certo ritardo visto che gli obiettivi, generalmente, si fissano a inizio anno. Su questo punto nessuno si sbilancia: «Se l'accordo non viene definito – spiega il segretario provincia della Fimmg di Udine, Khalid Kussini – rischiamo di perdere i fondi che, in passato, si potevano portare all'anno successivo».

La trattativa prosegue, giovedì scorso i rappresentanti sindacali, i presidenti degli Ordini dei medici e i vertici della sanità regionale hanno discusso per ore. Tra i temi non manca la carenza di personale che colpisce anche la medicina generale. Le proposte avanzate dalla Fimmg in periodo di pandemia vanno in questo senso: allora era stata chiesta la convocazione del tavolo tecnico. In quell'occasione la Fimmg proponeva il coordinamento funzionale tra i medici di medicina generale per migliorare l'organizzazione e implementare le conoscenze. All'epoca si pensava a studi integrati in grado di garantire l'apertura degli ambulatori per almeno otto ore al giorno, con il supporto di assistenti di studio assunti per un numero di ore proporzionali al numero di assistiti di ogni medico di medicina generale. —

Lavoro

Luca Visentini eletto alla guida del sindacato mondiale Ituc

L'ex segretario regionale Uil Fvg ha sconfitto l'altro candidato al congresso in corso a Melbourne

Paola Bolis

Luca Visentini guiderà Ituc (International Trade Union Confederation), la confederazione sindacale internazionale che rappresenta 200 milioni di lavoratori in 163 Paesi e conta 332 organizzazioni nazionali affiliate nei vari continenti. Nato a Udine nel 1969, a Trieste dai tempi degli studi universitari di Filosofia, leader dal 2015 di Ces-Etuc, la confederazione europea dei sindacati, Visentini sarà proclamato oggi segretario generale della più rilevante federazione sindacale a livello mondiale, Ituc appunto, che sta celebrando in Australia, a Melbourne, il suo quinto congresso.

Fra i primi a rilanciare la notizia in Italia via social il leader Uil PierPaolo Bombardieri, anch'egli a Melbourne come delegato: ieri «Visentini ha ottenuto una maggioranza schiacciante vincendo col 72% dei voti contro il 25% a favore dell'altro candidato, il turco Kemal Ozkan, sostenuto tra gli altri dal Sindacato tedesco, la Dgb. È un grande risultato per il nostro Paese frutto anche dell'impegno unitario di Cgil, Cisl, Uil. È un grande riconoscimento al lavoro e alla professionalità di Luca. Una grande soddisfazione per la Uil che - così Bombardieri - per la prima volta ha un suo dirigente alla guida del movimento sindacale internazionale».

Visentini infatti è entrato nella Uil a vent'anni divenendo presto segretario regionale della Uiltucs Fvg. Di lì un percorso nel mondo sindacale che lo ha visto diventare nel 1997 segretario generale Uil Fvg, e presidente del Consiglio sindacale interregionale che riunisce Friuli Venezia Giulia, Veneto e Croazia, primo passo di una attività di livello internazionale sfociata nella guida di Ces-Etuc a partire dal 2015.

Ora dunque l'elezione all'Ituc. Visentini vi si era candidato qualche mese fa, proponendo una serie di punti programmatici esplicitati in un manifesto (pubblicato anche sul sito dell'associazione Adapt) che fa il punto sulla necessità di un «Nuovo modello economico che vada oltre il Pil e il profitto, che sia basato sulla sostenibilità, l'inclusione e la giustizia sociale, per un'economia al servizio delle persone».



Luca Visentini mentre interviene a un congresso di Ces-Etuc Archivio

Nato a Udine, studi universitari a Trieste, dal 2015 è al vertice dell'europea Etuc

L'elezione del sindacalista italiano è stata salutata da numerosi messaggi di congratulazioni via social da tutto il mondo, a partire naturalmente dall'Italia: «Un sindacalista bravo e competente alla guida del sindacato mondiale», ha scritto su Twitter il segretario generale Cisl Luigi Sbarra parlando di «una grande affermazione e un riconoscimento importante per il ruolo responsabile e rappresentativo del movimento sindacale italiano, per i suoi princìpi e valori». «Costruiamo insieme un sindacato mondiale forte e rappresentativo per affrontare le grandi sfide di una società sempre più diseguale e ingiusta», ha scritto la Cgil, seguita dagli auguri dei metalmeccanici italiani di Fim Cisl e Uilm così come di tante organizzazioni di Paesi e continenti diversi: dall'Epsu - l'Unione europea dei sindacati del lavoro pubblico - al sindacato francese Cfdt, da Weelington Chibebe, direttore dell'Ilo East Africa (International Labour Organization, agenzia Onu) al Csa-Tuca, confederazione sindacale sudamericana. Dall'Italia, «Bravo Luca!» ha scritto il segretario Pd Enrico Letta su Twitter. «Un giusto riconoscimento per un dirigente capace e autorevole che a livello europeo in questi anni ha svolto un lavoro essenziale», ha aggiunto l'ex ministro del Lavoro Andrea Orlando; mentre dalla Spagna si è congratulata via twitter la ministra del Lavoro Yolanda Díaz. —

LE IDEE

PIÙ VISIBILITÀ ALLE CANDIDATURE FEMMINILI

ROBERTA NUNIN*

Il 22 novembre, domani, tornerà nell'Aula del Consiglio la proposta sull'introduzione della doppia preferenza di genere nella legge elettorale regionale. Si tratta, come è noto, del terzo tentativo, dopo che due progetti analoghi sono stati già respinti in passato.

Al momento, il Friuli Venezia Giulia vanta il poco invidiabile primato di essere tra le pochissime Regioni (con Piemonte, Valle d'Aosta e Sicilia) a non aver ancora introdotto questo elementare strumento di eguaglianza sostanziale che, con un meccanismo molto semplice (e, ricordiamolo, non coercitivo), potrebbe consentire di riequilibrare una situazione – davvero poco accettabile – che vede attualmente nel nostro Consiglio regionale, su 49 componenti, solo 6 donne (siamo, dunque, a poco più del 12%).

La modifica delineata nella proposta che andrà in discussione (primo firmatario il Consigliere di opposizione Francesco Russo), a favore della quale si sono già espresse moltissime voci della società civile (tra cui 27 associazioni, che hanno rivolto un puntuale e deciso appello alle istituzioni regionali), prevede che ciascun elettore ed elettrice possa esprimere, in sede di voto per l'elezione del Consiglio, una o due preferenze; se decidesse di esprimerne due, dovranno riguardare due candidati di genere diverso (femmina-maschio o maschio-femmina), pena l'annullamento della seconda preferenza espressa. Nessuna libertà elettorale dunque viene conculcata o limitata, non si introduce nessun vantaggio indebito per le donne, ma si cerca semplicemente di far sì che anche nella nostra Regione possa finalmente operare un meccanismo trasparente e lineare che – nulla sottraendo a elettori ed elettrici – attribuisce una facoltà in più (che i votanti e le votanti saranno naturalmente liberi di non utilizzare, se così preferiranno).

Si tratta, come è evidente, di un correttivo elementare per realizzare il principio di eguaglianza sostanziale, che si inserisce perfettamente nel quadro di un principio costituzionale – quello di cui all'art. 51 della nostra Carta fondamentale – che prevede espressamente la legittimità di provvedimenti diretti a promuovere le pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso agli uffici pubblici ed alle cariche elettive. La proposta di legge, che andrebbe a modificare l'art. 25 della legge regionale n. 17/2007, muove proprio in questa direzione. I numeri dello squilibrio di genere nel nostro Consiglio regionale sono imbarazzanti e parlano da soli: già questa considerazione dovrebbe a mio parere portare a un convinto (e trasversale) sostegno, senza se e senza ma, alla proposta. Di fronte poi a chi, con una prospettazione assai semplicistica, "ribalta" sulle elettrici la "colpa" di non votare le donne, basti qui ricordare che per le candidature femminili è assai più difficile acquisire visibilità in un contesto politico governato ancora da logiche maschili.

Domani tornerà in Consiglio regionale la proposta di introdurre la doppia preferenza di genere

E neppure si adduca – spostando lo sguardo a livello nazionale – il fatto che ora l'Italia abbia una Presidente del Consiglio, cosa che dovrebbe, nell'opinione di alcuni, far considerare in qualche modo "risolta" alla radice ogni questione di eguaglianza sostanziale nell'ambito della rappresentanza e della presenza femminile nelle istituzioni e negli organi di governo; si ricordi, infatti, che, per quanto riguarda il Parlamento, le ultime elezioni hanno segnato un significativo arretramento della presenza femminile, scesa al 31%, dato che ci porta al di sotto della media europea (pari al 32,8%); in vent'anni, è la prima volta che si registra un passo indietro, a fronte di un precedente (sia pure lento) progresso che aveva visto, nella passata legislatura, una presenza femminile pari al 35,3% (il dato più alto mai registrato in Italia, sia pure ancora lontano dalla piena parità).

Il percorso, per le donne italiane, appare quindi ancora lungo e accidentato.

A livello regionale, in vista delle elezioni ormai vicine, la presenza del meccanismo della doppia preferenza di genere potrebbe sostenere una maggiore visibilità delle candidature femminile e favorire quindi il superamento degli stereotipi che ancora le ostacolano.

Inoltre, l'introduzione di questo strumento potrebbe produrre ulteriori positivi impatti sul piano culturale, favorendo tra le persone un'abitudine a scegliere rappresentanti di sesso sia maschile che femminile, attitudine che potrebbe diffondersi in altre situazioni e contesti, anche al di fuori dell'ambito politico.

Di fronte a un'esigenza di riequilibrio ineludibile e a uno strumento tanto semplice, la resistenza opposta al cambiamento appare dunque davvero ingiustificabile, a meno che, naturalmente, non si consideri che una maggiore presenza femminile comporterebbe, inevitabilmente, un ridimensionamento della componente maschile in seno al Consiglio. Forse è questo che gli oppositori più strenui alla riforma vogliono evitare? Abbiano allora il coraggio di dirlo apertamente. Contro l'adozione della proposta, da parte di alcuni si è addotta anche la necessità di varare una nuova legge elettorale regionale di respiro più ampio; si tratta di un'argomentazione assai debole, che non convince affatto, sembrandoci il classico specchietto per le allodole, anche laddove si consideri realisticamente il tempo a disposizione fino alla fine della legislatura. Chi scrive, peraltro, non dimentica che analoghe giustificazioni vennero avanzate dalla maggioranza regionale anche in occasione della precedente bocciatura del progetto, di fronte alle rimostranze allora avanzate, ad esempio, dalla Commissione regionale per le pari opportunità. Ad oggi, l'allora prospettato intervento legislativo "di sistema" risulta non pervenuto e tutte le promesse sono risultate, di fatto, scritte sull'acqua. Proprio questa (amara) consapevolezza mi fa ritenere che, in questa legislatura regionale, siamo davvero all'ultima possibilità di introdurre la doppia preferenza di genere, prima del voto della prossima primavera.

Si tratta dell'ultima chiamata. E siccome garantire il riequilibrio di genere negli organi elettivi è – banalmente – una semplice questione di democrazia, l'invito a cittadine e cittadini della Regione è di seguire con molta attenzione la discussione che si terrà in Consiglio regionale.

E, all'esito, di volerne trarre tutte le conseguenze. —

**Ordinaria di Diritto del lavoro all'Università di Trieste e già consigliera di Parità regionale*

L'evento

Top 500 oggi all'Electrolux: riflettori sulla sostenibilità

Appuntamento a partire dalle 17.30 all'Innovation Factory di Porcia
Venerdi con il quotidiano sarà distribuito gratuitamente l'inserto di 64 pagine

PORDENONE

Top 500 arriva in Friuli Venezia Giulia. Il ciclo di eventi organizzato dal gruppo editoriale Gedi dedicato alle maggiori imprese dei territori, questa sera sarà protagonista nel Pordenonese, mercoledì 23 a Trieste e giovedì 24 a Udine. Venerdì poi, in allegato con il Messaggero Veneto, sarà distribuito gratuitamente l'inserto di 64 pagine Top 500 Friuli Venezia Giulia. L'Electrolux Innovation Factory di Porcia ospiterà dunque la prima tappa di Top 500 Fvg. Nel dossier che sarà distribuito venerdì con il quotidiano, sono presenti i dati di bilancio delle prime 500 aziende della regione. Il rapporto fotografa l'anno della ripresa post-pandemia che ha coinvolto l'intera economia globale, registrando in regione ricavi aggregati consolidati pari a 52 miliardi, +38,8% rispetto al 2020; il reddito della gestione operativa (Ebitda) ha registrato un incremento, a livello aggregato pari a 1,3 miliardi rispetto al 2020 (3,8 miliardi nel 2021). Top 500 fornisce anche analisi, classifiche e le storie degli attori dell'economia del territorio. Attraverso Nordest Economia, hub tematico dedicato, il Gruppo editoriale Gedi promuove queste ricerche insieme a PwC Italia e con la collaborazione di Università di Padova, Ca' Foscari Venezia e Fondazione Nord Est.



MICHELANGELO AGRUSTI
PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Durante i lavori si confronterà con Manuela Soffientini, numero uno di Electrolux Italia



MANUELA SOFFIENTINI
PRESIDENTE
DI ELECTROLUX ITALIA

La tavola rotonda con i protagonisti delle imprese per capire come declinare le nuove prospettive

L'appuntamento odierno di Porcia è dedicato al tema della sostenibilità. La partecipazione è condizionata all'iscrizione, e fino ad esaurimento posti, che si può effettuare all'indirizzo web eventi-live.gedidigital.it, ma sarà possibile seguire la tappa anche on line. Ad aprire i lavori alle 17.30 saranno Paolo Mosanghini, direttore del Messaggero Veneto, e Manuel Forte, partner di PwC Italia. Dopo i numeri e le cifre dei bilanci 2021, parola ai protagonisti delle imprese, moderati da Roberta Paolini, giornalista di Nordest Economia: Sergio Barel, presidente del Cluster Comet della metalmeccanica e di Brovedani Group, Marco Palazzetti, Ad del Gruppo Palazzetti, Annalisa Sluga, manager del Gruppo Rosa, e Gianluca Tesolin amministratore delegato di Bofrost Italia. Un ulteriore spazio di confronto sarà dedicato a Manuela Soffientini, presidente di Electrolux Italia, e a Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico.

Nell'appuntamento di giovedì a Udine, nella sede di Cafc Spa in viale Palmanova, alle 17.30, dedicato alla finanza straordinaria (sempre obbligatoria l'iscrizione all'indirizzo web eventi-live.gedidigital.it), ospiti saranno Gianpietro Benedetti, presidente di Confindustria Udine, Fabio Innocenzi, Ad di Banca Finint, Luisa Citossi, Ad del Gruppo Aussafer Due, Paolo Copetti, cfo della Icop, Mario Toniutti, Ad del Gruppo Illiria, e Cristina Mattiussi, delegata della Commissione Innovazione di Confindustria Udine a Progetto Startup.

In Veneto nei giorni scorsi il tour di Top 500 ha toccato Belluno, Padova e Treviso. Nella Marca, in particolare, si sono toccati i temi della Borsa, dei minibond, delle acquisizioni: tutte le strade percorribili per la crescita delle imprese. In provincia di Treviso, il 2021, è stato un anno da record per l'economia del territorio. È stato infatti pari a 36,5 miliardi di euro il fatturato complessivo delle 500 aziende più importanti della Marca nel 2021, in crescita del 25,3%.

Il quadro d'insieme, invece, è meno entusiasmante: la crescita marcata si staglia su un 2020 di grossa difficoltà, segnato dalla pandemia, ed è seguita in scia da un 2022 complicatissimo, a partire dall'impennata dei costi di energia e materie prime che stanno incidendo in modo pesante sui bilanci delle aziende.

Ma nonostante le difficoltà dovute ai rincari, l'export ha tenuto ed è stato, con l'ottima stagione turistica estiva e balneare, uno dei punti di forza. Le previsioni per il 2023 però sono più orientate all'incertezza, soprattutto se le quotazioni di gas ed energia resteranno elevati. —

L'ACCESSO DEGLI INSEGNANTI AI CORSI

Pittoni e il caso del sostegno: sbloccare la specializzazione

UDINE

«È vero: più della metà dei docenti che in regione si occupano di ragazzi con disabilità non è specializzato. Numeri, quelli ricordati nel servizio del Messaggero Veneto, che non lasciano dubbi sulla gravità della situazione». A sottolineare la centralità del problema degli insegnanti di sostegno è il responsabile del Dipartimento Istruzione della Lega Mario Pittoni, già presidente della commissione Cultura al Senato.

«La situazione non è dissimile, peraltro, dal resto del Paese soprattutto al Nord per quanto riguarda l'insegnamento di sostegno a ragazzi con difficoltà: sempre più spesso ci si affida a precari e non specializzati. La stessa Fondazione Agnelli nell'ultimo dossier basato su dati della Ragioneria dello Stato, del ministero dell'Istruzione, di Eurostat e Ocse conferma che in un decennio la percentuale di docenti di sostegno a tempo determinato sul totale del sostegno è passata da un terzo a quasi due terzi. E la maggior parte è senza specializzazione. Sto quindi chiedendo in primo luogo l'immediata correzione della norma che per un errore formale, o per la solita "manina"?, attualmente impedisce agli insegnanti con le previste tre annualità di esperienza specifica ma privi di abilitazione (i percorsi formativi abilitanti mancano in Italia da nove anni) l'accesso riservato ai corsi di specializzazione sul sostegno. Così si verrebbe incontro agli appelli delle famiglie degli alunni con disabilità, i quali hanno tutto il diritto di ottenere che chi da anni si occupa di loro possa finalmente specializzarsi. Inoltre, per dare maggiore efficacia al provvedimento, ho presentato altre due richieste: i tre anni di esperienza specifica si devono poter pescare dagli ultimi 8-10, non solo negli ultimi cinque; e la percentuale dell'80% di corso in presenza è esagerata per chi già lavora, deve gestire una famiglia e magari abita lontano dai grandi centri». —



MARIO PITTONI
RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO
ISTRUZIONE DELLA LEGA

SERRACCHIANI (PD)

Giornata dell'infanzia: «L'iran uccide i bambini»

«La voce delle istituzioni democratiche, della politica e della società civile deve levarsi contro lo scandalo di un regime che uccide senza scrupoli bambini e minori per terrorizzare un popolo che chiede libertà. In questa Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza appare ancor più impressionante la spietatezza delle Autorità islamiche dell'Iran che assassinano donne e giovani disarmati, e perfino bambini». Lo sottolinea la presidente del gruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani, in occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. «Quelle vittime in Iran sono il simbolo della crudeltà deliberata. Il nostro silenzio non sia la loro morte». —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.14
e tramonta alle 16.32
La Luna Sorge alle 3.59
e tramonta alle 15.11
Il Santo Presentazione della Beata Vergine Maria
Il Proverbio
Il diaul la sa tant lunge, parcé ca l'è viêli.
Il diavolo la sa tanto lunga perché è vecchio.

Lo sfregio in centro

PIETRO FONTANINI

Gesto incivile



«Grazie all'artista Calogero Condello per la rapidità con cui ha ripulito la statua di Sgorlon e all'assessore Fabrizio Cigolot per essere intervenuto tempestivamente – ha riferito il sindaco Pietro Fontanini –. È stata imbrattata da qualche incivile che non ama il bello, che non ama l'arte, che non sa apprezzare la letteratura perché è troppo ignorante. Ringrazio anche la polizia locale per le indagini del caso».

FABRIZIO CIGOLOT

Danno per la città



«Credo che l'autore di questo gesto – ha riferito l'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot – si sia voluto mettere in mostra imbrattando un'opera che ha suscitato così tanto interesse per richiamare l'attenzione su di sé. Ma si sbaglia. Sono sicuro che le forze dell'ordine svolgeranno un ottimo lavoro e, grazie all'ausilio delle telecamere, individueranno il responsabile in tempi brevi».

CALOGERO CONDELLO

Rimessa a nuovo



«Non è stata utilizzata una vernice troppo aggressiva – ha affermato l'artista Calogero Condello – e per fortuna sono riuscito a toglierla con facilità. La statua non è danneggiata. Mi dispiace per la stupidità di qualcuno che ha voluto forse mettere la sua firma. Non trovo le parole per commentare un gesto così ignobile. Tornerà come prima, dovrò solo metterci sopra della cera».







La statua di Sgorlon imbrattata e lo scultore Condello mentre la ripulisce (Foto Petrussi)

Imbrattata la statua di Sgorlon Lo scultore cancella la vernice

L'opera che ritrae lo scrittore friulano era stata inaugurata sabato mattina in piazza Marconi

Viviana Zamarian

Una scritta realizzata con la vernice viola. Una firma con cui imbrattare la statua in bronzo dello scrittore friulano Carlo Sgorlon che meno di 24 ore prima era stata inaugurata in piazza Marconi, davanti alla biblioteca Joppi.

Chi ha agito l'ha fatto di notte, tra sabato e domenica. Ieri mattina l'artista Calogero Condello – che l'ha realizzata dopo aver vinto il concorso indetto dall'amministrazione comunale per ricordare la figura del grande scrittore friulano – l'aveva già ripulita utilizzando un panno e un diluente nitro. In pochi minuti, non c'era più traccia della scritta. Ma quel che resta è l'indignazione per un gesto «che non trova spiegazione».

«Non è stata utilizzata una vernice troppo aggressiva – ha affermato Condello – e per fortuna sono riuscito a toglierla con grande facilità. La statua non è danneggiata. Mi dispiace per la stupidità di qualcuno che ha voluto forse mettere la sua firma. Non trovo nemmeno le parole per commentare un gesto ignobile. Tornerà come prima, dovrò solo metterci sopra della cera». L'imbrattamento è stato subito segnalato alla polizia locale di Udine che ha eseguito un sopralluogo.

«Credo che l'autore di questo gesto – ha riferito l'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot anche lui presente ieri mattina durante la pulizia della statua – si sia voluto mettere in mostra imbrattando un'opera che ha suscitato così tanto interesse per richiamare l'attenzione su di sé. Ma si sbaglia. Sono sicuro che le forze dell'ordine svolgeranno come sempre un ottimo lavoro e, grazie all'ausilio delle telecamere di videosorveglianza, individueranno il responsabile in tempi brevi. Dispiace perché non è il primo caso, è stato imbrattato anche il sottopassaggio di piazzale Cavedalis dipinto da due artisti. Spero che gli autori di tali gesti possano essere individuate e venga fatto loro comprendere il danno che stanno creando a loro stessi e alla città». C'è chi si è fermato ieri e ha condannato il gesto. Complimentandosi con lo scultore per l'immediato intervento di pulizia.

Un ringraziamento è arrivato anche dal sindaco Pietro Fontanini. «Grazie all'artista Condello per la rapidità con cui ha ripulito la statua di Sgorlon – ha riferito il primo cittadino – e all'assessore Cigolot per essere intervenuto tempestivamente. La statua è stata imbrattata da qualche incivile che non ama il bello, che non ama l'arte, che non sa apprezzare la letteratura perché è troppo ignorante. Ringrazio la polizia locale di Udine per essere intervenuta per le indagini del caso. Auspico che grazie anche alla presenza delle telecamere i responsabili possano essere individuati e perseguiti in modo esemplare».

Il capogruppo del Pd in consiglio comunale Alessandro Venanzi ha parlato di «imbecillità. Non trovo altra definizione per descrivere questo gesto. Spero che i milioni di euro spesi in questi anni in telecamere ci restituiscano i nomi dei colpevoli». Salvatore Spitaleri, coordinatore della segreteria regionale Pd Fvg ha poi sottolineato: «Carlo Sgorlon è parte importante del patrimonio culturale del Friuli: nessuno lo oltraggi, nessuno se ne appropri. Addolora e interroga sapere che a poche ore dell'inaugurazione la sua statua è stata oggetto di imbrattamento. Addolora se si è trattato di uno sciocco gesto di inciviltà, interroga se l'atto è frutto di qualche movente». La statua dello scrittore in cammino verso la "sua biblioteca" – dove trascorreva molte ore a leggere e studiare – era stata inaugurata sabato mattina. L'onore di togliere il velo che la copriva era toccato alla più piccola della famiglia, la pronipote 14enne Azzurra Sgorlon.—

POLIZIA MUNICIPALE

Oggi l'analisi delle telecamere

Oggi sapremo se le telecamere del Comune hanno "visto" chi ha imbrattato la statua di Carlo Sgorlon. Il riscontro è in programma questa mattina al Comando della polizia municipale, in via Girardini.

Il Comune con un maxi-appalto da 700 mila euro ha in programma di installare nel capoluogo di 72 occhi elettronici – alcuni sono già stati posizionati, come per esempio in piazza Marconi – a cui vanno aggiunte le 18 telecamere per la lettura delle targhe posizionate nei principali viali di accesso che consentono alle forze dell'ordine di monitorare il passaggio delle auto e anche di verificare la copertura assicurativa e il rinnovo della revisione.

Ad aggiudicarsi l'appalto in questione è stata la ditta Axians di Campoformido, che si è aggiudicata la gara con un ribasso del 18 per cento.—





Non è la prima volta. Un mese fa fu imbrattato il sottopasso di piazzale Cavedalis appena ridipinto
Stessa sorte era capitata nel 2020 alla statua di re Vittorio Emanuele II nei giardini Ricasoli

Dal gesto politico anti sistema al vandalismo post movida

I PRECEDENTI

ELENA COMMESSATTI

Era già successo un mese fa a Udine. Vandali avevano imbrattato il lavoro degli artisti Lorenzo Vale e Gabriele Del Pin, nel sottopassaggio di piazzala Cavedalis. Un mondo magico e poetico quello di Vale, che incanta con fauna e flora, realista e lirica insieme. Ci hanno scritto il numero ventitrè con la bomboletta, a una settimana dall'inaugurazione. Un'estate di lavoro, insieme con ragazzi e ragazze, e amici artisti, gettata via da un gesto. Una bellezza violentata. Questo è.

L'argomento non è nuovo certo. Ho sempre visto Milano invasa dai murales di protesta, dalle scritte ribelli. A questo un po' per volta ci si abitua. E lo si capisce in qualche modo. La gente soffre e parla. Vi ricordate, la scritta "Dio c'è", sui passanti dell'autostrada, o ai lati delle gallerie. Non mi ricordo più gli anni, ma ero ragazza, e sorridevo. Anzi, mi facevano pure compagnia.

Però questi ultimi gesti invece. Precisi, buttati a deturpare la bellezza di un lavoro artistico fanno proprio male. Bruciano dentro. Qualcosa, però, vorranno dire. O forse, nel tempo superficiale che viviamo, voglio dire proprio poco. Non sono "personalizzati".

Nel caso della statua rovinata l'altra notte, – con la bomboletta rosa fluo sulla schiena del "mitico" Sgorlon, il gigante letterario delle nostre terre –, beh che dire, per molti di noi è un simbolo, e per questo fa male. Il giorno dopo la sua inaugurazione è già stato ucciso. Ma qual è il commento? Secondo voi i ragazzi che bevono con audace allegria dentro la cosiddetta Movida di via Mercatovecchio, che ne sanno di chi sia Carlo Sgorlon? Molti di loro forse sì, ma certo non è un intoccabile, anzi. È semplicemente una novità del Comune da deturpare, e senza nemmeno praticare un gesto sessantottino. Ecco, a pensarci, non ci sono i grandi gesti più, nemmeno nel male. Perché politicamente non vogliono dire più nulla, i simboli sono altri. Ma quali? Vi ricordate anche la statua imbrattata del Re Pensoso, Vittorio Emanuele II a cavallo, nell'ombra del bel giardino Ricasoli? Rovinata pure lei, insieme al seno della Minerva. Era il 2020. A pensarci bene, ne stiamo già parlando troppo. È puro vandalismo. Altro che Bansky in Ucraina, che realizza sette graffiti tra le macerie, come solidarietà, e poi pubblica il video su Instagram. È successo pochi giorni fa. La vita è una questione di senso. E per fortuna gli artisti veri questo respiro ce l'hanno.—



Le scritte nel sottopasso

Di ribelle ormai non c'è proprio nulla Nessun messaggio rivoluzionario

LE TAPPE



Nel pomeriggio del **21 novembre 2019**, **Penelope Cossaro viene travolta da un'acquasantiera nella chiesetta di Santa Chiara** interna all'educandato Uccellis durante un'attività extrascolastica. L'alunna, di soli 7 anni, è morta poco dopo in ospedale.

Nel **novembre del 2020**, all'esito degli accertamenti condotti dai carabinieri, la Procura di Udine fa notificare un'informazione di garanzia per l'**ipotesi di reato di omicidio colposo** alla dirigente scolastica Anna Maria Zilli e al direttore spirituale, padre Iaon Marginean Cocis.

L'inchiesta si arricchisce di una **consulenza tecnica finalizzata a verificare le cause** del crollo dell'acquasantiera, un manufatto del 1646 mai spostato dalla sua sede originale, e a ricostruire la dinamica dell'infortunio.

Alla fine della scorsa estate, il pm Lucia Terzariol, titolare del fascicolo, **ha disposto indagini integrative**, volte ad approfondire ulteriori aspetti nel frattempo emersi e a tirare le fila sulla vicenda.

WITHUB

La tragedia a scuola

I genitori di Penelope alla Procura: «Dopo tre anni nessuna udienza»

La figlia morì schiacciata da un'acquasantiera all'età di 7 anni. Indagati preside e direttore spirituale

Luana de Francisco

Ancora silenzio. E, a distanza di tre anni, un'attesa che logora, sgomenta, imbarazza quasi. Da quando, il 21 novembre 2019, hanno perso la loro unica figlia Penelope, morta all'età di 7 anni, sotto il peso di un'acquasantiera di marmo cadutale addosso mentre, con la sua classe, la seconda elementare dell'educandato "Uccellis", stava svolgendo attività extrascolastica nella chiesa di Santa Chiara, Laura Libanetti e Marino Cossaro vivono in un limbo di sofferenza e sconforto. Alla ricerca di una spiegazione, o quantomeno di un brandello di verità, che consenta di capire se e a chi attribuire la responsabilità della tragedia. Ma anche di una strada che garantisca loro il giusto ristoro per un lutto comunque insuperabile.

Sono i legali che assistono la famiglia, avvocati Anna Leonardi e Nicola D'Andrea, a farsi portavoce del dolore e, con esso, dell'appello alle istituzioni affinché quel silenzio venga finalmente rotto da qualche risposta. «Un dolore – affermano – acuito dal fatto che, sul fronte giudiziario, i genitori si sono visti costretti a instaurare un contenzioso risarcitorio nei confronti del ministero dell'Istruzione, essendo stato per ora riconosciuto loro soltanto un minimo acconto del risarcimento richiesto».

Né novità paiono essere emerse in sede penale. «Anche su quel versante – continuano i legali – non si vede ancora la fissazione di un'udienza e, pertanto, la vita dei genitori risulta "sospesa", in attesa che vengano definiti gli aspetti giudiziari. Dal punto di vista psicologico e umano, tali dinamiche burocratiche e giudiziarie non aiutano chi resta a superare un evento così traumatico».



Penelope Cossaro

L'inchiesta per l'ipotesi di reato di omicidio colposo coordinata dal pm Lucia Terzariol vede al momento indagate due persone: l'allora dirigente scolastica Anna Maria Zilli e il direttore spirituale, padre Ioan Marginean Cocis. Alla prima, difesa dall'avvocato Giancarlo Mariniello, di Napoli, si contesta di «non avere adottato misure organizzative atte a garantire l'allieva», mentre al secondo, difeso dall'avvocato Giuseppe Campeis, di avere tenuto la lezione di catechismo «con modalità tali da non garantirla», oltre che «di non avere esercitato la dovuta sorveglianza sull'allieva».

L'informazione di garanzia era stata notificata a entrambi nel novembre del 2020, insieme al provvedimento con cui il pm aveva disposto una consulenza tecnica, finalizzata sia a verificare le cause del crollo dell'acquasantiera, risalente al 1646 e mai spostata dalla sede originale, sia a ricostruire la dinamica dell'infortunio. Alla fine dell'estate scorsa, alla luce anche del responso peritale, erano state disposte indagini integrative, volte ad approfondire gli aspetti nel frattempo emersi e a tirare le fila sulla vicenda. Che, a breve quindi, potrebbe sfociare nella richiesta di rinvio a giudizio o in quella di archiviazione per uno o entrambi gli indagati o, ancora, nell'iscrizione di nuove persone sullo stesso registro. Nella tragedia a pesare non è soltanto lo strascico giudiziario. «Ci si sarebbe aspettati tutt'altra reazione da parte dello Stato – rilevano gli avvocati Leonardi e D'Andrea –. Appare quindi sconfortante assistere a rimpalli di responsabilità, lungaggini burocratiche e a un'assenza di reazione e intervento in materia di sicurezza, specie alla luce dell'enorme gravità di quanto accaduto».—

IL LUTTO

Addio a Gian Silvestro Giacometti segretario Psi negli anni 50 e 60

La politica cittadina dice addio a Gian Silverio Giacometti, personalità di spicco del Partito socialista italiano tra gli anni '50 e '70. Aveva 97 anni. «La sua scomparsa rappresenta un grave lutto per l'intera regione». A metterlo in evidenza è Romeo Mattioli, collega di partito e compagno di tante esperienze amministrative. Giacometti, che lascia la moglie Maria Luisa e il figlio Luca, oltre ad aver ricoperto per anni la carica di segretario provinciale del Psi friulano, è stato consigliere comunale a Udine per due legislature (1956 e 1960) e primo vicepresidente socialista della Regione Fvg. È stato anche direttore sanitario della Casa di invalidità e vecchiaia di Udine, oggi La Quiete. Di professione, Giacometti, è stato medico.

«Eletto consigliere regionale nel 1964 nella lista del Psi – ricorda Mattioli – dopo la svolta congressuale per l'incontro con i cattolici e la collaborazione governativa con la Dc, nel 1966 è entrato in giunta come vicepresidente con delega ai Trasporti e Turismo. In questa



Giacometti negli anni Sessanta

veste ha dato il primo impulso allo sviluppo turistico del territorio, e a quello della Carnia in particolare. Senza dimenticare il suo impegno per frenare lo spopolamento della montagna e per incoraggiare la trasformazione dell'economia locale da agricolo-pastorale a turistica». Un'esperienza, quella nell'esecutivo del democristiano Alfredo Berzanti, durata solo due anni, a causa della ricusazione della lista socialista, per vizio di forma, nel collegio di Udine.

Sono gli anni in cui Giacometti torna a svolgere la professione medica, prima di guidare nuovamente il Psi provinciale, avendo come vice proprio Mattioli. «Da lui ho appreso il rigore necessario a svolgere incarichi pubblici, lo spirito di servizio nei confronti della comunità».—

ALESSANDRO CESARE

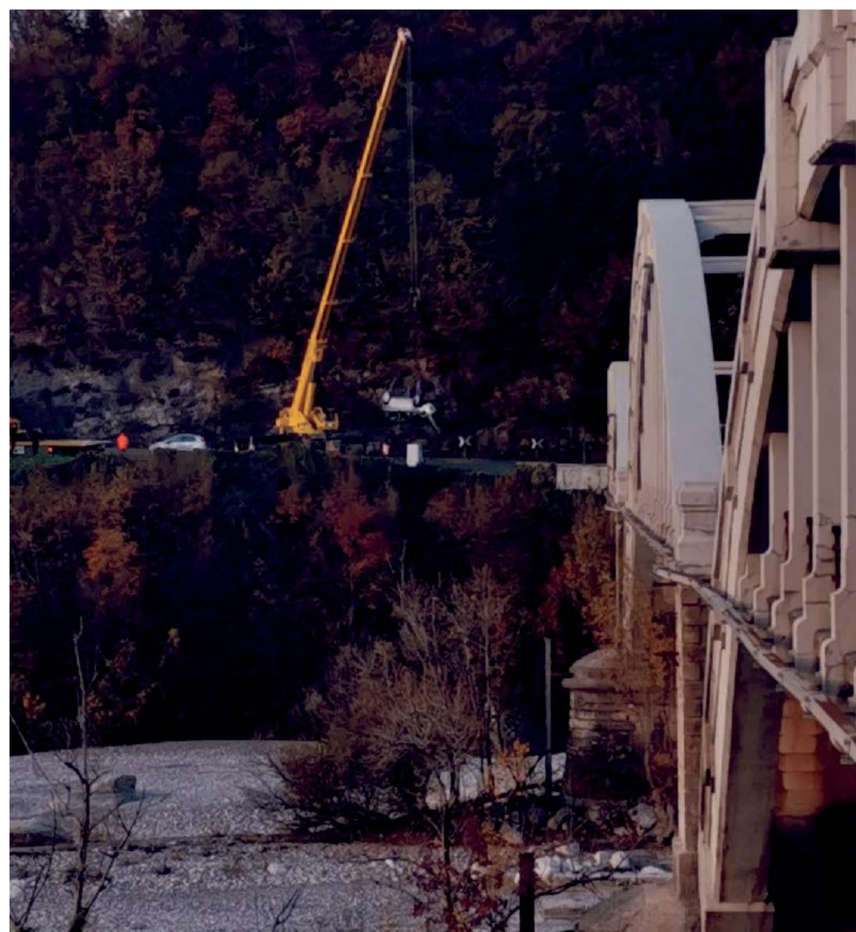
CAMERA PENALE FRIULANA

Avvocato colombiano minacciato: domani l'incontro in sala Ajace

L'avvocato colombiano Adil Josè Melendez Marquez, noto a livello mondiale come difensore dei diritti umani nel suo Paese, è in viaggio in Europa, per illustrare ad autorità, parlamentari, colleghi e cittadini la propria attività, la situazione attuale della Colombia e le prospettive per il futuro. La Camera Penale Friulana, che lo ha "adottato" nell'ambito di un'iniziativa dell'Ucpi, lo ospiterà domani, in sala Ajace, a una conferenza in programma dalle 9.30. I lavori saranno moderati da Raffaele Conte, presidente della Camera Penale Friulana. Dopo i saluti del sindaco Pietro Fontanini e del presidente dell'Ordine Massimo Zanetti, interverranno anche Nicola Canestrini, responsabile dell'Osservatorio avvocati minacciati Ucpi; Federico Cappelletti, responsabile dell'Osservatorio europa Ucpi e Christian De Nardo, della commissione internazionale dell'ordine di Bologna.—

Incidente all'alba auto con tre ragazze finisce nella scarpata

Hanno riportato ferite non gravi, sono state accompagnate in ospedale Il lungo lavoro per recuperare la macchina: intervenuta anche una gru



Bruno Oliveti / ARBA

Stavano rientrando dopo una serata tra amici: erano le 6 del mattino e con la loro auto percorrevano la strada regionale 464 (la Maniago-Spilimbergo) dirette verso Udine. All'improvviso, poco prima del ponte che attraverso il fiume Meduna, a Colle di Arba, la conducente ha perso il controllo: la vettura è finita prima contro il muretto che delimita la carreggiata, quindi è piombata nella scarpata, fermandosi sul greto dopo una decina di metri di folle corsa e ribaltamenti.

Miracolosamente salve, grazie ai fitti rovi e alla boscaglia che hanno smorzato la velocità del veicolo, le tre ragazze che occupavano l'abitacolo, dal quale sono uscite autonomamente, ferite ma per fortuna non in modo grave.



Il recupero del mezzo con la gru e un vigile del fuoco vicino ai rottami dell'auto delle ragazze

Si tratta di J.P., 26 anni di Udine, trasportata in elicottero all'ospedale del capoluogo friulano, G.V., 25 anni di Martignacco e L.P. 25 anni di Udine, entrambe ricoverate al Santa Maria degli Angeli di Pordenone. Le cause dell'incidente, che non ha visto coinvolti altri automezzi, sono al vaglio dei carabinieri di Spilimbergo, intervenuti sul posto assieme ai vigili del fuoco di Maniago, che si sono concentrati sulla messa in sicurezza del veicolo per poi procedere al recupero utilizzando anche la gru. Resta da capire il motivo per cui l'auto abbia sbandato e non sia stato possibile evitare l'uscita di strada e il conseguente ribaltamento sul greto.

Le tre giovani, come detto, sono riuscite a lasciare autonomamente il veicolo, distrutto e finito a ruote all'aria. Immediata la chiamata di aiuto al numero unico di emergenza che ha transitato la telefonata alla Struttura operativa regionale d'emergenza sanitaria. Gli infermieri della Sores hanno inviato prontamente sul posto due ambulanze da Maniago e da Sequals, un'automedica proveniente da Pordenone e l'elisoccorso. I sanitari hanno constatato che nessuna delle tre ragazze ha riportato ferite gravi. —

L'INCIDENTE

Scontro frontale sulla tangenziale morto un anziano, un ferito grave

È accaduto ieri sera verso le 19.30 all'altezza di Tavagnacco. Un veicolo è finito in un fossato



A sinistra la Skoda e a destra la 600 su cui viaggiava l'83enne di Casarsa Bruno Sclippa

Cristian Rigo

Un uomo di 83 anni, Bruno Sclippa, è morto ieri sera per le ferite riportate dopo uno scontro frontale con un'altra vettura avvenuto intorno alle 19.30 sulla tangenziale ovest all'altezza del comune di Tavagnacco. L'anziano stava procedendo verso sud in direzione Pordenone al volante della sua 600 quando, per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri, una Skoda che procedeva in senso opposto, verso Cividale, pare abbia allargato la traiettoria. Inevitabile l'impatto con la 600 che ha terminato la sua corsa nel fossato che delimita il ciglio della strada. Bruno Sclippa, nato e residente a Casarsa, è morto sul colpo. Quando i vigili del fuoco sono riusciti a raggiungerlo all'interno dell'abitacolo, dove era rimasto incastrato, per l'anziano non c'era più nulla da fare.

Al volante della Skoda c'era il 47enne Simone Mosanghini che è stato trasportato in ospedale dall'ambulanza del 118 per le ferite riportate. I carabinieri che indagano per ricostruire la dinamica dell'incidente lo hanno sottoposto al test alcolemico. —

AVEVA 75 ANNI

La Chiesa piange don Renato Zuliani

È mancato all'improvviso don Renato Zuliani, parroco di Passons, ma originario di Forgaria. A darne notizia è il sindaco di Forgaria Pierluigi Molinaro: «È stato un fulmine a ciel sereno. L'avevo incontrato da poco e stava bene». Sabato don Renato Zuliani, che aveva 75 anni, ha avuto un malore ed è stato ricoverato all'ospedale di Palmanova dove, ieri, è spirato. Due mesi fa era stato a Forgaria per la ricostruzione del campanile di San Nicolò, danneggiato dopo il sisma del 1976, mentre a settembre a Passons aveva celebrato con l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato i cento anni dalla fondazione della parrocchia di Passons, frazione di Pasian di Prato, intitolata a San Martino, e il suo 50° anno di sacerdozio. Dal 1993 don Zuliani è parroco a Passons dove già ieri sera molti parrocchiani si sono riuniti in preghiera. —



Don Renato Zuliani

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

L'Ombra di Caravaggio	16.00-18.00-20.35
La Signora Harris va a Parigi	15.45-18.20
La Signora Harris va a Parigi V.O.S.	20.20

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Il piacere e' tutto mio	15.00-17.00-19.00
Diabolik 2 - Ginko all'attacco!	15.00-20.30
Ritratto di Regina	14.50-19.20
The Menu V.O.S.	21.30
The Menu	17.10-19.00
Triangle of Sadness V.O.S.	21.00
Il principe di Roma	15.20-21.10
La paura mangia l'anima V.O.S.	19.30
Princess	16.40
Black Panther: Wakanda Forever	16.00-21.05
La Stranezza	17.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Belle & Sebastien - Next Generation	16.30
Ritratto di Regina	16.30-20.30
Black Panther: Wakanda Forever	16.30-17.30-20.00-21.00
Harry Potter e la Camera dei Segreti	17.00-20.30
Diabolik 2 - Ginko all'attacco!	18.00-21.00
Il principe di Roma	17.00-20.30
Il principe di Roma	18.30
L'Ombra di Caravaggio	21.00
La Signora Harris va a Parigi	17.30
The Menu	18.30-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Black Panther: Wakanda Forever	17.00-17.50-18.40-20.40-21.00-21.30
Black Adam	22.20
Il piacere e' tutto mio	17.00
L'Ombra di Caravaggio	22.00
Harry Potter e la Camera dei Segreti	17.30-20.00-21.00
The Menu	19.30-22.15
Il principe di Roma	18.30-21.10
Diabolik 2 - Ginko all'attacco!	17.40-18.50-20.30-21.40
Belle & Sebastien - Next Generation	17.10-18.10-19.40
The Christmas Show	17.05
Confess, Fletch	22.10
La Signora Harris va a Parigi	17.20
Ritratto di Regina	20.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Riposo

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Black Panther: Wakanda Forever	17.30-21.00
Diabolik 2 - Ginko all'attacco!	17.50-21.00
Belle & Sebastien - Next Generation	16.50
The Menu	17.20-21.10
Il piacere e' tutto mio	21.10
La Signora Harris va a Parigi	18.40
Libera Nos – Il Trionfo Sul Male	18.00

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Londero viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ASU FC EX AAS2

Aquileia Corradini D'Elia via Gramsci 18 0431 91001
Cervignano del Friuli Farmacia di Strassoldo di MAVE snc fraz. STRASSOLDO via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito via Roma 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3

Camino al Tagliamento Peano via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (turno diurno) Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli via Grap 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci via Roma 1 0433 72111
Moruzzo Lussin via Centa 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris via Fabris 5 0432 975012
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Tolmezzo Tosoni piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128
Verzegnis Guida 1853 via Udine 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto fraz. CLODIG 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Grillo piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

TOLMEZZO

Cade per venti metri e scivola lungo un pendio Cacciatore soccorso

TOLMEZZO

È caduto e scivolato per una ventina di metri lungo un pendio nei pressi del Rio Mignezza a Imponzo, frazione del comune di Tolmezzo: un cacciatore di 80 anni, che risiede nella zona, è stato ricoverato all'ospedale di Udine in condizioni serie.

Il fatto è accaduto ieri mattina, verso le 10. Sul posto, è intervenuta la stazione di Forni Avoltri del Soccorso alpino e speleologico assieme alla Guardia di finanza e all'elisoccorso regionale.

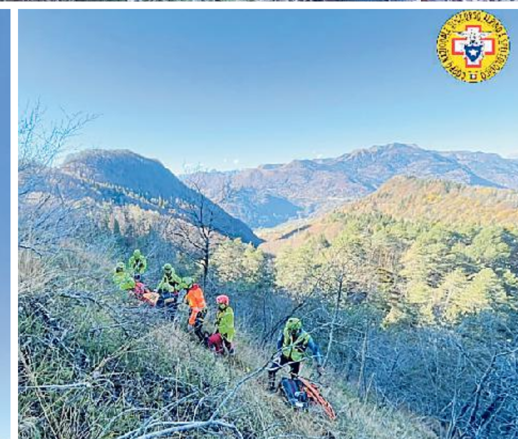
A dare l'allarme sono stati alcuni altri cacciatori, con cui l'80enne si trovava a trascorrere la mattinata, i quali hanno attivato i soccorsi chiamando il Numero unico di emergenza 112 che l'ha poi trasferita alla Centrale Sores di Palmanova: sono stati immediatamente inviati un'ambulanza, proveniente da Tolmezzo, e l'elisoccorso.

Sul posto, a una quota di mille metri circa, si sono portate a piedi le squadre di terra: in totale una decina di soccorritori i quali hanno atteso l'arrivo dell'elisoccorso regionale che ha sbarcato sul posto l'equipe tecnico medica di bordo con il verricello.

Stabilizzato, il cacciatore è stato trasportato fino a una radura a spalle su una barella e poi è stato caricato sull'elicottero e trasportato in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia del capoluogo friulano per essere sottoposto a tutti gli accertamenti medici necessari.
Ha riportato traumi e ferite in varie parti del corpo. Le operazioni di soccorso si sono concluse dopo due ore, verso le 12. —







Tre momenti del recupero, effettuato dai soccorritori, del cacciatore 80enne scivolato lungo un pendio

PONTEBBA

Torna il servizio pediatrico Si riparte dal primo dicembre

Alessandro Cesare / PONTEBBA

Riprende l'attività dell'ambulatorio pediatrico di Pontebba. A dare l'annuncio è il sindaco, Ivan Buzzi: «Si riparte nella mattinata di giovedì primo dicembre dopo anni di chiusura, grazie alla disponibilità dell'attuale medico incaricato, Serena Ellero. Siamo riusciti a ottenere un servizio che reputiamo importante per la comunità e per le giovani famiglie della zona».

Finora i bambini residenti a Pontebba, per essere curati, dovevano spostarsi a Moggio o a Tarvisio, dove sempre la dottoressa Ellero ha gli altri ambulatori (è l'unica pediatra presente in Valcanale e Canal del Ferro). Per il momento la professionista sarà presente a Pontebba per i bilanci di salute il primo giovedì del mese, negli spazi del poliambulatorio.

«Nelle scorse settimane ho incontrato la dottoressa Ellero, che mi ha dato la sua disponibilità a riprendere gradualmente l'attività a Pontebba – chiarisce Buzzi –. Nei prossimi mesi contiamo di portare la sua presenza a due volte al mese, e da quando sarà coperto il posto in via definitiva, presumibilmente nei primi mesi del 2023, la presenza dovrebbe essere garantita una volta alla settimana». Per ora, infatti, la pediatra ha un incarico temporaneo, ma l'auspicio degli amministratori locali (Da Pontebba a Tarvisio e Moggio Udinese) è che possa diventare a tempo indeterminato per evitare di lasciare sguarnite le due vallate di un servizio essenziale. «In questo primo periodo incontrerò i pazienti di Pontebba un giovedì al mese, al mattino, dalle 9.30 in poi, fino a quando necessario – chiarisce Ellero –. Garantiremo i controlli periodici per la crescita e lo sviluppo dei bambini. Chiaro che nel caso di patologie acute dovranno essere sempre le famiglie a spostarsi durante le altre giornate».



La dottoressa Serena Ellero

Proprio per il risultato raggiunto, il sindaco Buzzi ci tiene a ringraziare non solo la pediatra, ma anche il direttore del distretto sanitario, Giovanni Cattani. «L'amministrazione comunale è impegnata da tempo a garantire e migliorare i servizi sanitari in loco, ritenendoli indispensabili per la popolazione residente. Dopo la chirurgia territoriale, ora è il momento del servizio pediatrico», chiude il primo cittadino. —

TOLMEZZO

"Nati per leggere" In biblioteca due appuntamenti

Due appuntamenti nella settimana nazionale di "Nati per leggere" in biblioteca a Tolmezzo, dedicati alla letteratura per l'infanzia. Il primo incontro è previsto domani alle 17.45 e vedrà protagonista Irene Greco, libraia, mamma, formatrice e fondatrice del progetto "Leggimiprima", che, attraverso la presentazione dei suoi due libri "Leggimi prima" e "Leggere l'inatteso", illustrerà l'arte di comunicare con i bambini attraverso i libri e le storie. L'appuntamento è particolarmente consigliato a genitori, insegnanti, educatori, lettori volontari. Mercoledì alle 17, invece, sarà la volta di "Storie oltre i muri", lettura animata dedicata ai bambini a partire dai 3 anni, a cura di Luca Zalateu, attore, lettore e operatore culturale con il quale la biblioteca collabora da diversi anni. Entrambi gli appuntamenti sono a ingresso libero e gratuito.

TOLMEZZO

Statua-omaggio al patrono È il dono di un carcerato

TOLMEZZO

Una statua realizzata da un detenuto del carcere di Tolmezzo, che raffigura San Martino, sistemata all'ingresso del municipio. Un dono che il carcerato ha fatto alla comunità in occasione della festa del patrono. «La statua – racconta Bruno Temil, volontario in carcere a Tolmezzo – prima di essere trasferita in Comune è stata anche esposta in duomo ed è stata molto apprezzata dal parroco, monsignor Angelo Zanello. La particolarità, oltre alla bellezza, è data dagli elementi utilizzati per la sua realizzazione, riciclando materiali». I capelli, le ciglia e le sopracciglia, per fare alcuni esempi, sono stati realizzati con il mocio, mentre per la struttura sono stati usatti 12 manici di scopa, per il viso e il corpo sono servite 58 copie di carta di giornali, il fodero della spada è una busta di plastica e la corazza è fatta da 49 confezioni di latte. «Insomma, un capolavoro, un'arte povera – dice Temil – da cui traspare un dono che molti detenuti scoprono di possedere e che permette loro di guardare avanti, sopratutto nelle giornate più grigie. Lo stesso detenuto si è già distinto per altre opere artistiche simili, un crocifisso in cartapesta ad altezza di uomo e una statua della Vergine Maria collocati nella Cappella interna del carcere di Tolmezzo». —



La statua dedicata a San Martino





Ieri a San Daniele i rappresentanti dei Comuni (con la fascia) Ovan, Visentin, Maestra, Orlando e Molinaro. Monsignor De Cecco mentre benedice la bandiera e Dina Solfa (FOTO GALLINO)

A San Daniele celebrata la Virgo Fidelis, patrona dei carabinieri, con la benedizione del vessillo

Nuova bandiera e premi speciali Associazione dell'Arma in festa

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Nella turnazione fra i sette Comuni della Collinare in cui opera la sezione locale dell'associazione nazionale carabinieri (Anc), è toccato a San Daniele, ieri, il ruolo di protagonista nella solenne celebrazione della ricorrenza della Virgo Fidelis, patrona dell'Arma: la cerimonia, che si svolge appunto in alternanza – sotto la regia della stessa Anc – tra San Daniele, Colloredo di Monte Albano, Majano, Dignano, Forgaria, Ragogna e Flaibano, è stata introdotta dal rituale dell'alzabandiera, in piazza Vittorio Emanuele, per poi proseguire con la messa in duomo, alla presenza dei sindaci o loro delegati di ciascuna delle amministrazioni coinvolte. La città ospitante è stata rappresentata dal primo cittadino, Pietro Valent, in apertura e dal vice Mauro Visentin durante la funzione sacra; a loro si sono affiancati i sindaci di Colloredo e Dignano, rispettivamente Luca Ovan e Vittorio Orlando, l'assessore di Forgaria Pierluigi Molinaro e il vicesindaco di Ragogna, Claudio Maestra.

A distinguere la circostanza dalla consuetudine è stata la benedizione – impartita dal parroco di San Daniele, monsignor Sergio De Cecco – della nuova bandiera sezionale dell'associazione nazionale carabinieri, che ha sede a San Daniele: la precedente aveva cinquant'anni ed era stata donata al sodalizio dal socio fondatore, il sottotenente Riccardo Filippozzi, la cui vedova, Dina Solfa, ha fatto da madrina allo stendardo appena introdotto. Presenti alla liturgia anche i comandanti delle stazioni dell'Arma di San Daniele e Majano e il gruppo di Protezione civile dei carabinieri, cui nei mesi scorsi l'amministrazione Valent aveva conferito un attestato di benemerenza per la preziosa attività effettuata durante l'emergenza sanitaria da Covid.

Al termine della messa spazio alla premiazione di tre soci distintisi per anzianità di iscrizione (Pio Sovrano, in forza al sodalizio da ben 50 anni, Mauro Moroso, iscritto da 40, e Duglas Pezzetta, da 20) nonché del Comune di San Daniele, per l'ospitalità, dell'Ana della stessa città e della Protezione civile regionale dei carabinieri. A concludere l'iniziativa sono stati gli interventi delle autorità, con il contributo del presidente dell'Anc, Roberto Corrò, e del vicesindaco Visentin. «Una cerimonia di alto significato – ha concluso Visentin –, in cui i cittadini si stringono all'Arma in segno di profonde riconoscenza e stima». —

SAN DANIELE

Ciconi, archivio e Monte di Pietà col fotovoltaico

Sempre più orientato verso l'obiettivo sostenibilità, il Comune di San Daniele – pioniere nel campo delle comunità energetiche rinnovabili – ha affidato il servizio di progettazione e direzione dei lavori di installazione di pannelli fotovoltaici anche sui palazzi del Monte di Pietà, del Teatro Ciconi e del nuovo archivio municipale. L'iniziativa si inserisce nel quadro del progetto Recocer – Regia coordinata dei processi di costituzione di comunità energetiche rinnovabili sul territorio, già sfociato nella realizzazione delle prime due (sulla scuola di Villanova e sulla palestra dell'ex Ipsia) e adesso indirizzato verso ulteriori traguardi. Il contributo di cui l'ente dispone per il 2022 sfiora i 245 mila euro: già assegnato l'incarico progettuale e di direzione cantieri per gli impianti da costruire negli spogliatoi del campo di calcio di Villanova, le scuole dell'infanzia di Villanova, la sede della Protezione civile di via Gemona e il Centro di aggregazione giovanile di Cimano. E adesso il raggio si è allargato agli altri tre immobili.

L.A.

PASIAN DI PRATO

Campi non più coltivati e senza sistemi irrigui Il monito di Coldiretti

I problemi emersi alla festa del Ringraziamento a Colloredo Del Forno: nella zona si scontano ritardi e pochi investimenti

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

La festa del Ringraziamento, celebrata ieri a Colloredo di Prato, con la tradizionale offerta all'altare dei beni della terra da parte degli agricoltori locali, e la benedizione del parroco monsignor Angelo Rosso ai trattori allineati di fronte alla chiesa, è stata l'occasione per fare il punto sulla situazione dell'agricoltura a Pasian di Prato, alle prese con un progressivo abbandono nonostante la vastità della superficie agraria esistente. «Siamo una quarantina, nel comune, ad appartenere ufficialmente alla categoria degli agricoltori – spiega il referente locale di Coldiretti, Mauro Del Forno –, ma di questi siamo solo una decina a vivere effettivamente di agricoltura. Per gli altri, coltivare i campi costituisce un'integrazione al reddito principale, che viene da altre attività. E saremo sempre di meno, perché anche nel nostro settore il ricambio generazionale manca. D'altra parte, continuare a coltivare qui è una sfida».


Monsignor Angelo Rosso ieri ha benedetto i trattori a Colloredo di Prato

Il referente di Coldiretti fa poi il punto su semine e raccolti. «Nei nostri territori non arriva ancora l'irrigazione, stiamo scontando un ritardo strutturale di decenni, per cui ogni semina è un'incognita – prosegue Del Forno –, tanto che quest'anno si sono rivelati redditizi sono grano e frumento; il mais ha sofferto moltissimo la siccità e circa un terzo è stato distrutto perché contaminato da aflatossine, ovvia conseguenza del clima. È andata un po' meglio per il girasole, una pianta che consuma meno acqua. Molti campi non vengono più coltivati in virtù della politica europea del set aside (cioè lasciare incolti i terreni agricoli), che comunque garantisce contributi anche a chi non tocca il suolo. Purtroppo poi non tutti, tra coloro che percepiscono il sussidio per non coltivare il proprio terreno, si prendono comunque cura della vegetazione nel corso dell'anno e così ettari ed ettari diventano di fatto abbandonati a loro stessi. L'agricoltura però è un presidio del territorio e quando manca, per esempio, proliferano specie, vegetali e animali, dannose e invasive, come cornacchie e gazze (che fanno piazza pulita del mais appena seminato) o colombi, che arrivano a stormi da aree urbane come Udine devastando i campi di girasoli in fase di maturazione. E se dovessero arrivare anche i cinghiali saremmo costretti alla resa totale. È ovvio – conclude il referente della Coldiretti – che situazioni così non possono attrarre i giovani. Qui servono investimenti per sistemi con cui usare al meglio la già poca acqua che c'è e strumenti per agevolare e premiare chi si dedica alla terra. Come per la montagna, un suo abbandono è un danno per tutti, non soltanto per gli agricoltori». —

CODROIPO

Ricostruita la storia della famiglia Caeran


I componenti friulani della famiglia Caeran riuniti per la prima volta

Edoardo Anese / CODROIPO

Una storia che inizia in Veneto, nel 1500 a Caerano, città dalla quale si presume prenda il nome la famiglia Caeran-Nadalon. Nei secoli la famiglia si è allargata anche in Friuli. A Mariangela Caeran è venuta l'idea di ricostruire l'albero genealogico, "missione" durata quattro anni fra archivi parrocchiali e coinvolgimento dei parenti. Ricostruire l'albero genealogico è stata l'occasione per riunire circa 170 Caeran arrivati da Veneto e Friuli. «Eravamo una decina dal Friuli – racconta Teresa Caeran – tutti molto emozionati nel vedere riuniti così tanti componenti della famiglia. Sono in pensione dal 2009 e mi sono iscritta a un corso di genealogia all'università di Udine per ricostruire il ramo della famiglia partendo dal nonno e quando ho saputo che altri cugini avevano avuto la stessa idea, abbiamo unito le forze».

La storia della famiglia è legata a Codroipo, dove il padre di Teresa nel 1950 acquistò "il mulino delle stalle" dei Della Siega, a San Martino di Codroipo, poi raso al suolo da un incendio negli anni Sessanta. «Mio padre lo ricostruì e lo rimise in funzione. Fino a oggi – spiega Teresa – l'attività è stata gestita da mio fratello, che ha deciso di lasciare le redini al figlio. Da anni produciamo farine che distribuiamo ai negozi del territorio», conclude Teresa. —

LA PROTESTA

Bretella Cervignano-Aquileia Oltre 500 dicono no al progetto

Oggi la consegna al sindaco Zorino della petizione sottoscritta dai cittadini Il Comitato promotore teme la perdita di centinaia di ettari di terreno agricolo

Francesca Artico / AQUILEIA

Una petizione sottoscritta da 537 cittadini, per prendere posizione sul progetto di Fvg Strade e Regione sulla tangenziale est di Aquileia: indetta dal "Comitato Aquileia beni comuni", sarà consegnata oggi al sindaco Emanuele Zorino.

«Vogliamo richiamare l'attenzione su una questione di rischiosa attualità: la proposta di costruire la variante o bretella est per la quale abbiamo più volte chiesto di incontrare il sindaco – spiega il Comitato –. Si tratta di una viabilità esterna, che dovrebbe far deviare il traffico turistico che interessa via Giulia Augusta anche in rapporto al problema dell'attraversamento del Foro e dei collegamenti tra le aree archeologiche, ad Aquileia. Se ne parla da fine anni Sessanta e Settanta – continua –. Nel tempo, tuttavia, pur essendo stati abbozzati alcuni ipotetici tracciati, non c'era stato alcun seguito effettivo. I costi intanto sono fuori controllo: da 4-8 milioni di euro, siamo passati agli attuali 28».



Iniziativa del comitato riunito in uno dei punti in cui è passerà la strada

Il Comitato ricorda come nel 2011, con l'approvazione della variante 18 al Piano regolatore, si delineò un tracciato che collegherebbe la strada regionale 352 (zona Pip a sud di Aquileia) alle strade provinciali 26 e 8 (nella zona dei terreni dell'azienda agricola Tarlao). L'arteria proseguirebbe poi verso Villa Vicentina, toccando quindi il comune di Ruda.

«Attualmente è noto un nuovo progetto di fattibilità tecnico-economica elaborato da Fvg Strade – osserva ancora il Comitato –, con la previsione di collegamenti da Cervignano alla zona a sud di Aquileia, su tracciati differenti rispetto a quelli delineati dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, con conseguente necessità di una nuova variante al Prgc. Risulta siano inoltre allo studio ulteriori modifiche al progetto per andare a interessare, con un raccordo tra regionale 352 e provinciale 8, la zona prossima all'ex Caserma Brandolin. La nuova strada – afferma – coinvolgerebbe nel suo passaggio e implicherebbe la perdita irreversibile di centinaia di ettari di terreno agricolo, in netta contrapposizione al traguardo europeo di azzerare entro il 2050 il consumo di suolo».

Da qui, la petizione. «Non è pensabile né accettabile che scelte e decisioni di tale portata vengano assunte "tra pochi' e portate all'attenzione pubblica solamente per una ratifica, a fatto compiuto, quando ormai non sono più suscettibili di discussione e di modifica», sostiene il Comitato, proponendo iniziative di conoscenza e approfondimento, con la partecipazione dei cittadini «a scelte – rimarca il gruppo – che riguardano non soltanto la viabilità da realizzare, ma la prospettiva di vita e il futuro di Aquileia». —

RONCHIS



Un momento dell'evento organizzato ieri nella palestra di Ronchis

L'ultima sfida di Pittacolo: da Ronchis alla vetta del mondo

RONCHIS

«Il mio viaggio da Ronchis alla conquista del mondo» è questa l'ultima sfida di Michele Pittacolo roncolino doc, azzurro di paraciclismo, medaglia di bronzo alle Paralimpiadi di Londra 2012, pluricampione del mondo su strada e su pista e primatista di titoli tricolori che ha raccontato, a cuore aperto, la sua storia sportiva e umana. Davanti al pubblico delle grandi occasioni, ieri nella palestra di Ronchis, emozionato e supportato dagli amici di una vita e dal suo staff, Pittacolo ha dato voce ad aneddoti, ostacoli, personaggi, vittorie, sconfitte, viaggi, testimonianze e rivalità sportive, ripercorrendo una carriera che è partita proprio da Ronchis. «La grande partecipazione all'evento di stasera - ha commentato l'azzurro - mi riempie di gioia e di soddisfazione: a supportarmi in questo percorso, fatto di salite e di discese, c'è una grande famiglia che mi permette di vedere con ottimismo al futuro, guardando a Maniago nel 2023, che correrò tra i miei sostenitori, e poi a Parigi per un nuovo sogno olimpico».

ANNIVERSARIO



IVAN BERLAI

Nel primo anniversario della sua scomparsa i famigliari lo ricordano a coloro che l'hanno conosciuto e stimato.

Bertiolo, 21 novembre 2022

O.F. Fabello

ANNIVERSARI

21-11-2015 3-12-1988



ANNA e GIOVANNI ZUIANI

Il vostro ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.
La figlia Antonella e i parenti tutti.

Udine, 21 novembre 2022

Il giorno 18 Novembre 2022 è mancata all'affetto dei suoi familiari la cara



ROMANIN LORENZINA
ved. PILLININI
di anni 93

Con enorme dolore ne danno il triste annuncio:

le figlie Elisabetta ed Alessandra, i generi Enrico e Marco, la nipote Giulia con Riccardo e i pronipoti Camilla e Filippo.

Si ringrazia il personale della Residenza "Casa Mia" che ha assistito amorevolmente la cara Lorenzina nell'ultima fase della sua vita.

I funerali avranno luogo Mercoledì 23 novembre 2022 alle ore 11:00, nella Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo a Forni Avoltri(UD), partendo dalla Residenza "Casa Mia" a Dosson di Casier(TV) alle ore 8:30.

Dopo la cremazione, la cara Lorenzina sarà tumulata nel cimitero di Forni Avoltri.

Si ringrazia sin d'ora quanti parteciperanno all'ultimo saluto.

Forni Avoltri, 21 novembre 2022

Serenamente ci ha lasciati



DIANA PASSONI
ved. ANTONUTTI
di 82 anni

Lo annunciano i figli Luigino e Valentino unitamente con le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 22 novembre alle 10,30 nella chiesa di Cussignacco arrivando dall'abitazione.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle 18,30 nella chiesa di Cussignacco.

Cussignacco, 21 novembre 2022

La Ducale - tel.0432/732569

Anna, Giorgio, Norma e Lorenzo Giacometti piangono la scomparsa del loro caro cognato e zio

GIANNI

Udine, 21 novembre 2022

L'OPERATO DEL CUAMM IN AFRICA

UNA LEZIONE ESEMPLARE DI COSA SIGNIFICHI AIUTARLI A CASA LORO

FRANCESCO JORI

Quello che non si vede. Allo slogan che ha contraddistinto l'incontro del Cuamm col Papa, dedicato all'Africa in ginocchio, bisognerebbe aggiungere: e che non si vuole vedere. Cieco ed ipocrita è l'atteggiamento di Italia Europa ed Occidente rispetto al grande dramma planetario dell'immigrazione: concentrato su squallide polemiche per raccattare consensi elettorali, affidato a risibili esibizioni di muscoli, inzuppato di slogan smentiti da inequivocabili fatti. Uno, su tutti: aiutiamoli a casa loro. Ma come? Come abbiamo fatto per secoli, facendo incetta di milioni di schiavi? Come il colonialismo di fine dell'Ottocento, per fare razzia di materie prime e per impinguare i profitti sterminando intere popolazioni? Come oggi, con la Cina che si sta letteralmente comprando l'Africa, e con le multinazionali che stringono accordi con governi corrotti per accaparrarsi le ingenti risorse del continente?

Le migliaia di persone che ogni giorno sfidano la morte in Mediterraneo per cercare una pur minima speranza di vita, sono soltanto l'avanguardia di una massa sterminata con cui dovremo presto fare i conti, se continueremo a gestire il problema come stiamo facendo. L'Africa oggi ha 1,2 miliardi di abitanti, che raddoppieranno entro il 2050, dunque dopodomani. Moltissimi di loro scappano e scapperanno da casa propria per un fardello di minacce letali: le feroci guerre in atto nei vari Paesi, che hanno già provocato 50mila vittime e milioni di profughi; la miseria devastante, che costringe 300 milioni di persone a vivere con meno di un dollaro al giorno; le condizioni disumane, tra cui il fatto che quattro africani su dieci non hanno accesso all'acqua potabile; il dramma della salute, considerando che 500 milioni non possono usufruire dei servizi igienico-sanitari di base; i micidiali cambiamenti climatici, che desertificano un territorio già a pezzi. Eloquente la denuncia formulata da papa Francesco: "Sono Paesi poverissimi e fragili, che il mondo considera importanti solo per le risorse da sfruttare". Uno schiaffo a chi a parole plaude alla sua figura, e nei fatti gli gira le spalle.

A fronte di un simile scempio, la risposta che sta dando la piccola grande organizzazione padovana è una lezione esemplare di cosa significhi davvero "aiutarli a casa loro": con l'Africa per dare, non per prendere; per far crescere, non per sottrarre; per la dignità della persona, non per il suo sfruttamento. Il Cuamm gestisce 42 progetti di cooperazione in 7 Paesi, con 4.500 operatori sanitari impegnati in 23 ospedali diversi; promuove la formazione sul posto di medici, ostetriche, infermieri, per far crescere professionalità africane; è in prima linea nel sostegno alle vittime di devastanti guerre come un quarto di secolo fa in Eritrea e oggi in Etiopia nel Tigrai. Un paziente, tenace, ininterrotto lavoro di ago e filo per ricucire gli strappi di una sofferenza immensa, suggerisce Dante Carraro, anima del Cuamm: la risposta più semplice e provocatoria ai governanti dei Paesi che si affannano ad erigere barriere di cartapesta. Convinti che basti chiudere gli occhi e mostrare i muscoli per mettersi al riparo: mera illusione. Destinata a essere spazzata via dallo tsunami della Storia.

COP 27

LETIZIA TORTELLO

UN FONDO PER I PAESI POVERI

L'accordo è arrivato 48 ore in ritardo, mentre la Cop27 di Sharm-el-Sheikh in Egitto stava sbaraccando. Un compromesso debole e poco chiaro nella sostanza, che in qualche modo, però, rappresenta un risultato storico. Dal 1992, i Paesi poveri chiedevano un fondo di compensazione per i danni causati dal clima: siccità, inondazioni, tempeste. Sconvolgimenti improvvisi come il disastro in Pakistan a fine agosto, che ha colpito 33 milioni di persone, che impattano sul Sud del mondo, provocati dal riscaldamento climatico di cui le economie industrializzate sono state massicciamente responsabili negli ultimi decenni.

Questa riserva da cui attingere per le compensazioni di "Loss and damage" sarà destinata ai Paesi in via di sviluppo. Ma chi pagherà e quanto non è ancora chiaro. Lo deciderà un comitato che dovrà riferire alla prossima Cop28 di Dubai nel 2023. Ue e in misura minore Stati Uniti e Regno Unito non erano per niente d'accordo a istituirlo, ma hanno dovuto cedere di fronte alla compattezza delle richieste del gruppo G77 che riunisce 130 Paesi più la Cina, la grande inquinatrice. Pechino, dunque, secondo gli europei deve partecipare come finanziatrice del fondo, non certo come benefattrice. È proprio il ruolo del Dragone uno degli aspetti più controversi: si considera un Paese in via di sviluppo, ma emette quasi 10 mila miliardi di tonnellate di CO_2, circa il doppio degli Usa.

Non è tutto. Se un passo avanti per riparare i danni di chi si trova quasi incolpevole ad affrontare i disastri climatici è stato fatto, nessun risultato è stato invece portato a casa sul fronte della dipendenza del mondo da fonti energetiche sporche, i combustibili fossili. La Cop27 ha ottenuto un blando accordo per eliminare gradualmente il carbone, ma non sono state neppure nominate le riduzioni di gas e petrolio, perché gli Stati produttori, primo fra tutti l'Arabia Saudita, si sono messi di traverso. Il segretario generale dell'Onu, António Guterres, ha avvertito delle gravi conseguenze di un fallimento.

Le temperature mondiali si sono alzate di 1,1 gradi rispetto ai tempi pre-industriali. Nel 2015, l'accordo di Parigi imponeva di restare ben al di sotto dei due gradi, l'anno scorso a Glasgow l'obiettivo era diventato 1,5 gradi. Il vertice d'Egitto ha dimostrato i piedi d'argilla su cui poggia la politica climatica. Cop27 si chiude con un cerotto su una grande ferita. E con una spaccatura tra Nord e Sud, con una meritata diffidenza da parte dei secondi: i «ricchi» non sono riusciti nemmeno a mantenere la promessa del 2009 di fornire 100 miliardi di dollari all'anno per il clima.

Qualche generico proposito lo mette Macron, che annuncia di voler organizzare un vertice a Parigi l'anno prossimo prima di Dubai, per istituire «un nuovo patto finanziario» con i Paesi vulnerabili.—

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Il compositore Azio Corghi nel ricordo friulano di Maurizio Baglini

Ci ha lasciati il 17 novembre Azio Corghi, tra i massimi esponenti della musica d'oggi, pensatore e creatore che ha iniziato dai primi anni Sessanta una carriera di compositore, didatta e divulgatore che lo ha portato ad una notorietà internazionale universalmente riconosciuta.

Il corpus delle sue opere accoglie opere teatrali, balletti, musica sinfonica, da camera, corale, elettronica. Un autore non codificabile in una scuola o in un dogma estetico, piuttosto portato alla contaminazione ed iniziatore di un fare compositivo, poi ripreso da molti, che guardava con personalissimo stile anche all'uso di citazioni e prestiti del passato. Docente, accademico di Santa Cecilia, musicologo di sconfinata cultura, curatore di diverse revisioni di opere di autori del passato, il suo indiscusso merito è così ampio che si farebbe torto a riassumerlo.

Azio Corghi è stato anche un intellettuale legato al Friuli, sia perché è stato il presidente di giuria del concorso di composizione per l'Inno della Patria del Friuli, dove ho avuto l'onore di conoscerlo lavorandoci insieme, sia perché è stato il compositore chiamato per un'operazione avveniristica iniziata dal Teatro Verdi di Pordenone, nelle visioni realizzate dal consulente artistico per la danza e la musica, il celebre


Azio Corghi

pianista Maurizio Baglini, artista che tra i tanti meriti ha anche quello di essere l'unico ad eseguire l'intero repertorio di Corghi che prevede il pianoforte.

Era il 2 novembre del 2015, nei quarant'anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini, quando il teatro pordenonese dava in prima esecuzione assoluta un lavoro appositamente commissionato al Maestro: "...Tra la Carne e il Cielo". Drammaturgia poetica di Maddalena Mazzocut-Mis, violoncello concertante suonato da Silvia Chiesa, dedicataria dell'opera, voce recitante Omero Antonutti, soprano Valentina Coladonato, Maurizio Baglini al pianoforte e l'Orchestra Filarmonica di Torino diretta da Tito Ceccherini. Una prima che ebbe un grandioso successo e che portò il teatro di accoglienza che era, a diventare il centro internazionale di produzione che è oggi. Il concerto è immortalato in una produzione discografica Decca, tra le major di settore, insieme ad altre opere di Corghi: "Filigrane bachiane", dedicata a Baglini, e "D'après cinq chansons d'élite".

«Una tappa fondamentale per il Verdi ed un'esperienza illuminante per chi l'ha vissuta, artisti e pubblico», ricorda Baglini. «Con Azio Corghi ero legato da un'amicizia profonda e costante, umana e professionale, fin dai tempi in cui seguivo i suoi corsi all'Accademia Filarmonica di Bologna. È un'enorme perdita per tutto il mondo della cultura ed il patrimonio che ci lascia è inestimabile. Tra i tanti suoi insegnamenti, porto sempre con me il pensiero secondo cui l'interprete è più libero di ciò che si pensa, se ha gusto e cultura. Pur non cambiando le note di una composizione, nel suo interpretare può fare molto d'altro e di fondamentale. Grazie a lui ho capito che la musica detta classica ha tutta la forza di vivere per sempre, nelle reinterpretazioni esecutive secondo criteri di significato. Insegnava che, proprio perché intramontabili, queste opere bisogna rivitalizzarle e attualizzarle partendo dal loro interno. Questo accade anche nella contemporanea, che è essenziale promuovere, far conoscere, e che a sua volta permette alla musica storica di mantenere tutta la sua assoluta rilevanza». —

LA LETTERA

Il caso

Sbagliato sfrattare la Comunità di Museis

La decisione dei Comuni di Sutrio e Cercivento di sfrattare la Comunità di Bosco Museis, gestita da oltre 30 anni da Renato Garibaldi è un atto grave, che colpisce non solo il gestore, ma una esperienza meritevole di encomio da parte della popolazione di quei comuni non solo, ma dell'intera Carnia. Nel corso di questi anni quella che era una zona coperta di soli rovi è diventata un ambiente accogliente e aperto a tanti ragazzi in condizioni difficili per problematiche psicosociali, che qui hanno potuto usufruire di un percorso di recupero in un ambiente protetto e impegnati in attività di carattere agricolo. Bosco Museis si è infatti trasformato in una fattoria sociale con l'impiego di personale interno ed esterno. In seguito hanno trovato rifugio profughi stranieri, per lo più minori non accompagnati. A Museis, oltre a Garibaldi e alla sua famiglia ci sono ancora 11 profughi ucraini, donne e bambini, 11 utenti che ogni giorno svolgono attività nella fattoria sociale e una dozzina di dipendenti oltre a un battaglione di caprette, cavalli, asini e animali da giardino. Non si comprende l'ostilità delle due amministrazioni locali che accampano motivazioni legali per porre fine a una esperienza che non crea nessun problema, anzi direi semmai che dà lustro alle comunità locali, le quali, per quanto è dato sapere, non hanno mai manifestato particolari problemi per questa "convivenza". Quale alternativa hanno in mente per non chiudere definitivamente la struttura?
Mi consta che Garibaldi è disponibile a una mediazione che tenga conto dei diritti altrui. Perché allora non soprassedere all'ingiunzione di sfratto e trovare un giusto compromesso?
Confido che la maggioranza dei cittadini della Carnia sia favorevole tale soluzione e che faranno sentire la loro voce. Non chiudete Museis!

Pasquale D'Avolio. Tolmezzo

LE FOTO DEI LETTORI



La maturità della prima C dello Zanon di Udine

Ritrovarsi con i compagni delle superiori è sempre piacevole – scrive Laura Rossi di Pavia di Udine – : quest'anno l'occasione coincideva con il passaggio di ben 18 anni dal primo incontro in classe, a 14 anni d'età; non siamo cambiati tanto da quando sedevamo insieme tra i banchi della 1CE dello Zanon».

I periti meccanici della quinta A del Malignani

Come ogni anno, e questo è il quarantesimo, i periti meccanici della Quinta A del Iti Malignani si sono ritrovati per una serata conviviale all'insegna di bei ricordi. « Un grazie a Gp per organizzare ogni anno l'evento» scrive Dario Ellero, di Cassacco, che ci ha inviato la foto.



L'APPUNTAMENTO

Antonella Fiaschi presenta a Udine il suo romanzo

Il Caffè Letterario Udinese ha organizzato per domani, martedì 22 novembre, alle 18.15, alla Caffetteria da Romi al "Vecchio Tram"a Udine, un incontro/ presentazione del romanzo "La metamorfosi dell'angelo" della friulana Antonella Fiaschi. La conduzione della serata è a cura della presidente Maria Sabina Marzotta. Per motivi organizzativi è consigliabile la prenotazione: 347 5527712.

CULTURE

AVEVA 95 ANNI

Addio al giornalista Gianni Bisiach un pezzo di storia della tv italiana

Nato a Gorizia, fu un pioniere della divulgazione storica
Aveva anche scritto sceneggiature con Zavattini e Antonioni

ALEX PESSOTTO

Un grande, grandissimo giornalista. E "un grande, grandissimo goriziano" per dirla con le parole che ha usato il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, quando ha saputo della morte di Gianni Bisiach, avvenuta ieri, a Roma, in una Rsa dov'era ricoverato, a 95 anni.

«Uno dei protagonisti della storia del giornalismo italiano del secondo Novecento che ha dato molto alla Rai e più in generale alla televisione nazionale» l'ha poi definito il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano.

Del resto, molte altre dichiarazioni stanno accompagnando il cordoglio per la sua scomparsa, indici della popolarità che Bisiach, in una lunga carriera, aveva saputo meritarsi. In tale carriera, la poliedricità aveva rappresentato un elemento fondamentale.

Fin dai suoi esordi. Basti ricordare che dopo la maturità al liceo scientifico di Gorizia, si era trasferito per qualche anno in Africa come ufficiale meteorologico della Royal Air Force all'aeroporto di Asmara e, successivamente, aveva lavorato al laboratorio geologico dell'Eritrea e come cercatore di uranio in Dancalia. Bisiach aveva due lauree in medicina e chirurgia, entrambe con il massimo dei voti: le aveva conseguite ad Asmara e a Roma; si era poi specializzato in anestesia e radiologia, dedicandosi alla ricerca e compiendo pure studi in psichiatria con Franco Basaglia.

Alla stessa maniera, era attratto dal cinema e aveva scritto sceneggiature con Zavattini e Antonioni, stringendo legami con Rossellini. Risale invece al 1969 il documentario "I due Kennedy", insignito l'anno seguente del premio Spoleto Cinema a pari merito con "La caduta degli dei" di Visconti e "Satyricon" di Fellini.

Per la stessa opera, anche Saddam Hussein l'aveva premiato: nel 1978, l'allora vicepresidente dell'Iraq l'aveva invitato a Baghdad per il Festival del Film antimperialista assieme a Sergio Amidei, Ettore Scola e Gina Lollobrigida.

Da tempo, Bisiach era già entrato in Rai, mettendosi in luce per quelle inchieste che hanno costituito il tratto distintivo del suo lavoro di giornalista. Così, nel 1960 si era occupato delle spedizioni polari del generale Umberto Nobile ottenendo un ascolto record di 28 milioni di telespettatori.

Aveva trattato il tema della criminalità organizzata in Sicilia che, nel 1963, aveva portato alla costituzione della Commissione parlamentare antimafia.

Quindi, aveva approfondito la pena di morte nel mondo e il terremoto dell'Irpinia, rapportandosi, per altre inchieste, con l'imperatore Hailé Selassié, con lo Scià di Persia, ma anche con i Beatles quand'erano agli inizi, con Paul Newman, con Ruggero Orlando, con Jurij Gagarin. In totale, ammontano a oltre 3 mila i servizi, le puntate e gli speciali da lui realizzati per la Tv.

Tra quelle per Rai1 si possono per esempio citare le serie Testimoni oculari, Grandi battaglie, XX secolo.

Non va poi trascurata la sua attività per la radio e quella di scrittore. Un suo libro? "Il presidente. La lunga storia di una breve vita" dedicato a Jfk, ma si potrebbero citare pure altri titoli. Non meraviglia allora che il capoluogo isontino gli avesse attribuito il suo riconoscimento più importante: il Premio Patroni "Santi Ilario e Taziano", nel 2011.

«Oso dire che non solo Gorizia ma l'intera società internazionale perde uno straordinario quanto forse ineguagliabile testimone dei tempi» ha allora aggiunto il sindaco Ziberna.

Proprio a Gorizia, dove nel dicembre 2021 era morto un altro giornalista di fama, Demetrio Volcic, Bisiach sarà sepolto.

«Una delle ultime volte in cui l'ho sentito, avvertendo la fine ormai vicina, mi disse che avrebbe voluto essere ricordato come un buon italiano, che aveva servito la patria con assoluta dedizione» ha affermato l'avvocato Giorgio Assumma. È stato lui, interpellato dall'Ansa, a confermare la morte dell'amico di lunga data. —



Gianni Bisiach, il giornalista goriziano scomparso all'età di 95 anni

L'OMAGGIO

Ogg su Rai Storia lo speciale trasmesso per i suoi 90 anni

«Io credo che il giornalismo così come è stato fatto negli anni '60 e '70, è stata una cosa molto importante e rimane anche negli archivi, rimane nei ricordi, rimane nella storia». Parole di Gianni Bisiach nell'ultima intervista da lui rilasciata per lo Speciale di Enrico Salvatori «Io, testimone oculare» – realizzato nel 2017, in occasione dei suoi novant'anni – che Rai Cultura ripropone oggi, 21 novembre alle 22.10 su Rai Storia per un omaggio al grande giornalista appena scomparso.

IL CONVEGNO

Due secoli fa nasceva il naturalista Pirona



Giulio Andrea Pirona

Alla riscoperta di un grande scienziato friulano, nella ricorrenza dei due secoli della nascita. Oggi, 21 novembre alle 17 a Palazzo Mantica, sede della Società Filologica Friulana in via Manin 18 a Udine, si terrà il convegno "Giulio Andrea Pirona naturalista friulano a 200 anni dalla nascita", promosso dalla Filologica con il patrocinio dei Comuni di Udine e di Dignano – che diede i natali allo studioso friulano – e dell'Arlef.

Il convegno proporrà l'analisi delle diverse discipline che lo scienziato (1822-2022) ha abbracciato nella variegata attività . Interverranno Paola Visentini (Giulio Andrea Pirona e la nascita del Museo Friulano di Storia Naturale), Giuseppe Muscio e Luca Simonetto (Pirona geologo), Francesco Boscutti (Alle origini della botanica friulana), Maria Manuela Giovannelli (Gli studi scientifici zoologici) e Francesco Micelli (Giulio Andrea Pirona: Forijulii Regio).

L'ingresso è libero e aperto a tutti. —

L'ultimo saggio di Raffaele Simone sulla vita tra guerra e pandemia
Un invito a mettersi in gioco attraverso le "identità di ricambio"

Le trasformazioni della civiltà: un "Divertimento con rovine"

IL SAGGIO

MARCO PACINI

Che cosa c'entra il rito dell'apertivo – il divertimento come "obbligo" e come "sfida" – con Pascal? E i social con Pirandello? E la crisi climatico-ecologica andrà letta solo attraverso gli implacabili numeri che la raccontano, o sarà necessaria una lunga incursione storica e filosofica nell'idea di progresso per comprenderne a fondo la portata?

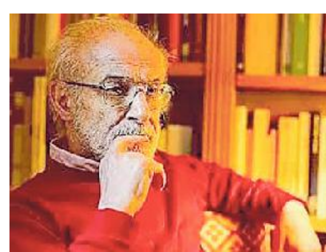
Forse non è più sufficiente essere "informati", up to date, per abitare un presente che ci incalza presentandoci conti che non avremmo mai pensato di dover saldare, ancorati come siamo all'idea di una modernità ineluttabile, generosa, confortevole.

E c'è un solo modo per aiutarci a smascherare il mito della comfort zone nella quale ci eravamo adagiati scambiandola per il lieto fine della Storia: allargare lo sguardo, costringerlo a farsi critico (o autocritico) non solo in senso individuale, ma anche sociale... di civiltà, si potrebbe azzardare senza temere un eccesso di enfasi.

È questa la strada che il lettore viene invitato a percorrere dall'ultimo saggio di Raffaele Simone, *Divertimento con rovine. La nostra vita tra guerra e pandemia*, da poco in libreria per i tipi di Solferino.

Linguista di fama internazionale, Simone alterna da molti anni lavori specialistici (Il software del linguaggio e La grammatica presa sul serio sono i più recenti) alla saggistica più divulgativa e generalista che interseca i grandi temi del nostro tempo – dalla rete alle migrazioni, fino alla crisi della democrazia – con un argomentare incalzante e spesso spiazzante per il lettore che abbia preventivamente incasellato i suoi autori in uno schema di appartenenze o militanze politiche e culturali.

In 170 pagine *Divertimento con rovine* invita il lettore a mettersi in gioco non solo individualmente, attraverso un'incalzante capitolo sulle "identità di ricambio" coltivate principalmente nel grande dispositivo tecno-sociale che conferisce (o sottrae?) senso alle nostre vite; ma anche nel suo ruolo di esponente di una "civiltà" alla quale non è più consentito occultare le proprie rovine. —



RAFFAELE SIMONE
LINGUISTA DI FAMA INTERNAZIONALE
AUTORE DI SAGGI SU GRANDI TEMI

Un forte appello a smascherare il mito della comfort zone in cui ci troviamo allargando lo sguardo e diventando più critici

IL LIBRO

Frizzi Comini Tonazzi tra storia e leggenda Il diario di bordo di un trio irriverente

Lucia Burello racconta 47 anni di carriera dei musicisti Tra le voci anche Renzo Arbore e Mario Luzzatto Fegiz

GIANMATTEO PELLIZZARI

Frizzi Comini Tonazzi, per gli amici FCT, non sono semplicemente un adoratissimo trio musicale: sono un simbolo di udinesità che neppure Zico o l'angelo del castello. Sono storia e leggenda. Sono chitarre, poesia e goliardia (non necessariamente in quest'ordine). Sono "ritmo provinciale" e canzoni immortali. Sono la notizia che puoi condensare in un articolo, e FCT di articoli ne hanno collezionati a centinaia, e sono 47 anni di carriera che nessuno ha mai pensato di condensare in un libro. Pazzesco, no? Nessuno tranne la persona giusta, ovviamente, cioè l'esplosiva Lucia Burello: giornalista e scrittrice, musa di Paolo Villaggio e ora, appunto, biografa ufficiale di Massimo, Sandro, Enrico.


LUCIA BURELLO
GIORNALISTA E SCRITTRICE, AUTRICE DI VOLUMI DEDICATI AL FRIULI

Pubblicato dalla Nota di Valter Colle (a proposito di persone giuste) e attesissimo in libreria nei prossimi giorni, *Più culo o sentimento?* dichiara fin dal titolo che le celebrazioni agiografiche e i rigori accademici abitano altrove. Fortunatamente. Del resto, raccontare FCT come vanno raccontati significa ironizzare e sdrammatizzare: due verbi cui Lucia Burello, nella professione e nella vita, sa dare disinvoltamente del tu. Nessuna benevolenza verso Massimo, Sandro, Enrico, dunque, e nessuna benevolenza verso i loro fedeli discepoli, noi lettori, assetati di epica e di eroismo. Anzi. L'angolo degli applausi è delegato a una piccola folla di ammiratori che l'autrice raduna fuori campo, da Renzo Arbore a Mario Luzzatto Fegiz, ma l'intera linea narrativa procede affettuosamente (intelligentemente) contromano.



La copertina del libro di Lucia Burello dedicato a Frizzi Comini Tonazzi

La forza di *Più culo o sentimento?* è proprio questa: Lucia Burello, scegliendo uno stile sornione, spettinato e, a tratti, fantozziano, disinnesca i momenti di gloria e amplifica le battute d'arresto, inietta gocce di fantasia nella cronaca e gocce di cronaca nella fantasia, boicotta scherzosamente i canoni di attendibilità che ogni "biografia autorizzata" di solito garantisce. O, almeno, promette. Ecco allora che tutti gli episodi già noti, per esempio il contratto-evento con la CGD e l'inciampo-sliding door con "L'altra domenica", acquistano una nuova e godibilissima consistenza umoristica, mentre decine di spigolature inedite, sicuramente sgorgate dagli scrigni del buon Tonazzi (ricco di memoria, ricco di memorabilia), vorticano leggere tra verità e verosimiglianza.

Massimo, placido architetto, Sandro, vulcanico pubblicitario, Enrico, implacabile maestro di sci, ma soprattutto implacabile trascinatore della band, hanno preso a schiaffi tanto la musoneria friulana quanto i luoghi comuni sulla musoneria friulana, scandalizzando i bacchettoni, entusiasmando i bricconi e resistendo felicemente agli urti del tempo: una lunga traversata che ci tiene compagnia dal 15 ottobre 1975 e che non poteva contare su un diario di bordo migliore. Un diario di bordo spassoso e anticonformista.

Più culo o sentimento? (poi non dite che siete a corto di idee per i regali di Natale!) vi farà sorridere, vi farà ridere e, dettaglio non trascurabile, vi farà incontrare FCT alla presentazione di giovedì 1° dicembre in Casa della Contadinanza. L'appuntamento, fissato per le 18.30 e patrocinato dal Comune di Udine, sarà condotto da Carlo Tolazzi e vedrà intervenire anche il sindaco Fontanini e l'assessore Cigolot. —

TELEVISIONE

Su Rai3 bis in onda "Ilym" format ideato da Tosolini

Al via la messa in onda di Ilym, International Lessons for Young Musicians, il primo programma televisivo realizzato completamente da un Conservatorio di musica in collaborazione con la Rai. La prima delle sei puntate realizzate dal Tartini di Trieste in cordata con strutture private di produzione di area udinese sarà programmata mercoledì 23 alle 21. 20 su Rai 3 bis (canale 810 o 830 del digitale e canale 310 Tivusat) per continuare poi, con cadenza mensile, le domeniche alle 9. 15 sulle frequenze di Rai TV 3 del Friuli Venezia Giulia.

«È un evento extraordinario – riferisce il docente di storia della musica Marco Maria Tosolini, ideatore e direttore artistico del progetto – in cui un Conservatorio, grazie a una convenzione unica in Italia con la Rai, diventa produttore e realizzatore di un vero e proprio Academic reality. Il programma si snoda in sei lezioni tematiche che, a partire dalle "Tenebrae" nella musica, vedrà la partecipazione attiva di ventisette studenti, scienziati e maestri di fama internazionale tra i quali Nieder, Belli, Erdas, Baglini, Taverna, Lupo, Fabbriciani, Sciarrino».

Teatro delle puntate, per la regia di Mario Mirasola della sede Rai Fvg, è la sala Tartini dell'omonima istituzione e già da tempo attrezzata con cablaggi, sala regia, sistema audio e luci. A tal proposito, indispensabile è stato il supporto professionale di strutture di produzione friulane: Greatballsmusic per il suono e l'illuminotecnica, Entract per le riprese, light designig e montaggio video, Delta Studios per l'editing audio.

Sullo schermo apparirà un'aula di musica ideale dove l'ensemble Academy Jazzfunk (Paolo Viezzi, basso e direzione; Lorenzo Marcolina, sassofoni; David Tomasetig, tastiere e lo stesso Tosolini alla batteria, chitarra e Keytar) accompagnerà i titoli di coda. —

MUSICA

Quartetto Indaco di scena al Conservatorio Tomadini

È tradizione dei conservatori dedicare, nel mese di novembre, un concerto a Santa Cecilia patrona della musica. Dismesso da tempo dal Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine, l'evento viene quest'anno riproposto, grazie alla direttrice professoressa Flavia Brunetto, domani, martedì 22 nella Sala Vivaldi di palazzo Ottelio alle 18, con l'esibizione del Quartetto Indaco nato nella Scuola di Musica di Fiesole e considerato dalla critica internazionale uno dei più interessanti quartetti d'arco italiani. Composto dai musicisti Eleonora Matsuno e Ida Di Vita al violino, Jamiang Santi alla viola e Cosimo Carovani al violoncello, il Quartetto Indaco si è specializzato sotto la guida degli esponenti dei più importanti quartetti del nostro tempo. A Udine eseguirà un programma che prevede il Quartetto in do minore n.4 op.18 di Ludwig van Beethoven e Il Quartetto il sol maggiore D887 di Franz Schubert.


Il Quartetto Indaco

Il Quartetto Indaco propone un vasto repertorio, dal classico al contemporaneo, con una particolare attenzione per gli autori del XIX° e XX° secolo e svolge una costante e approfondita ricerca sugli autori italiani oltre a dedicarsi alla diffusione di nuovi linguaggi musicali. È ospite di festival e istituzioni musicali di prestigio. —

SPORT LUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Giulia Zonca
INVIATA A DOHA

OGGI LA SFIDA. ANNUNCIATE MANIFESTAZIONI DI SOLIDARIETÀ, LA SQUADRA DI SOUTHGATE SI INGINOCCHIERÀ

Verso Inghilterra-Iran un territorio di protesta



Dirigenti e giocatori con il presidente iraniano Ebrahim Raisi prima della partenza

L'INVITO SUI SOCIAL

Uno degli inviti social per far sentire la propria voce contro il regime di Teheran durante la sfida con l'Inghilterra

L'Inghilterra si rimette in ginocchio davanti all'Iran che ha smesso di festeggiare i gol in una partita dove i gesti contano più delle azioni.

Si gioca al Khalifa Stadium, l'unico degli otto impianti che non è nato con il Mondiale, il primo con l'aria condizionata, guarda caso un posto che ha accumulato un minimo di storia e forse non è del tutto pronto a vederne altra. Ma non potrà evitarla. Inghilterra-Iran è un territorio di protesta e molte associazioni organizzate dagli iraniani espatriati hanno annunciato manifestazioni, striscioni, cori. Si muovono a Doha e anche altrove, con hashtag sventolati per occupare i social nei 90 minuti in cui si gioca la sfida che non può, non vuole, stare sul campo. Scappa, esce, si fa sentire fin da ora, molto prima dell'inizio. Ed è solo l'atto numero uno di un torneo nato per rompere gli schemi. Quando stravolgi il copione poi non lo puoi più controllare.

L'Iran è in strada dal 16 settembre, il giorno in cui la ventiduenne Mahsa Amini è stata ammazzata di botte perché girava per Teheran mostrando i capelli. Lei ha perso la vita e il Paese ha perso la calma, ha scelto la rivolta contro la polizia morale e il regime dell'Ayatollah Ali Khamenei che era invitato in Qatar e non si è presentato. Troppa agitazione. Ci sono i giocatori: qualcuno sostiene il governo, come Mehdi Torabi (uno dei pochi che ha continuato a cantare l'inno), molti non possono dire come la pensano però non hanno alcuna intenzione di stare zitti. L'ultimo è Ehsan Hajsafi, il difensore usa il protocollo ufficiale della vigilia per dire: «Noi siamo qui, ma siamo la voce di chi è a casa, persone che non possono essere felici perché molte cose non funzionano. Dobbiamo dare il massimo per rispetto a loro». Non sanno se smetteranno di stare a braccia lunghe dopo un gol, non sanno che cosa vedranno sugli spalti, ma l'obiettivo è restare dentro questo Mondiale il più a lungo possibile per fare affermazioni pesanti, quasi senza usare parole.

Muoversi dentro questa rivolta è difficile. Il capitano Jahanbakhsh trova la tensione destabilizzante: «Ci vorrebbe la diplomazia di Kissinger per non sbagliare» e chiede tregua alle domande, alla richiesta di interventi, alla pretesa di opinioni: ogni sillaba ha una conseguenza. Rappresenta l'ala che non vuole sbilanciarsi solo che siamo nel Mondiale dell'attivismo. Incrocia la generazione che si è stufata di non essere politica e diritti che non possono proprio più dipendere da dove si nasce. L'Inghilterra lo sa e il ct Southgate avverte: «Ci inginocchiamo perché è un segnale forte e il mondo ne ha bisogno, lo facciamo perché prendere posizione per quel che conta fa parte del carattere di questa squadra». Il calcio ha il potere di far circolare messaggi, non sempre li regge però adesso ha le spalle molto più larghe. —

IL CALENDARIO

LA FASE A ELIMINAZIONE DIRETTA PARTIRÀ IL 3 DICEMBRE

GIRONE A	
IERI	
Qatar - Ecuador	0 - 2
OGGI ore 17:00	
Senegal - Olanda	
Venerdì 25 ore 14:00	
Qatar - Senegal	
Venerdì 25 ore 17:00	
Olanda - Ecuador	
Martedì 29 ore 16:00	
Olanda - Qatar	
Martedì 29 ore 16:00	
Ecuador - Senegal	

CLASSIFICA	PT
Ecuador	3
Qatar	0
Senegal	-
Olanda	-

GIRONE B
OGGI ore 14:00
Inghilterra - Iran
OGGI ore 20:00
Usa - Galles
Venerdì 25 ore 11:00
Galles - Iran
Venerdì 25 ore 20:00
Inghilterra - Usa
Martedì 29 ore 20:00
Iran - Usa
Martedì 29 ore 20:00
Galles - Inghilterra

CLASSIFICA	PT
Inghilterra	-
Iran	-
Usa	-
Galles	-

GIRONE C
Domani ore 11:00
Argentina - Arabia Saud.
Domani ore 17:00
Messico - Polonia
Sabato 26 ore 14:00
Polonia - Arabia Saud.
Sabato 26 ore 20:00
Argentina - Messico
Mercoledì 30 ore 20:00
Arabia Saud. - Messico
Mercoledì 30 ore 20:00
Polonia - Argentina

CLASSIFICA	PT
Argentina	-
Arabia Saudita	-
Messico	-
Polonia	-

GIRONE D
Domani ore 14:00
Danimarca - Tunisia
Domani ore 20:00
Francia - Australia
Sabato 26 ore 11:00
Tunisia - Australia
Sabato 26 ore 17:00
Francia - Danimarca
Mercoledì 30 ore 16:00
Tunisia - Francia
Mercoledì 30 ore 16:00
Australia - Danimarca

CLASSIFICA	PT
Danimarca	-
Tunisia	-
Francia	-
Australia	-

GIRONE E
Mercoledì 23 ore 14:00
Germania - Giappone
Mercoledì 23 ore 17:00
Spagna - Costa Rica
Domenica 27 ore 11:00
Giappone - Costa Rica
Domenica 27 ore 20:00
Spagna - Germania
Giovedì 01/12 ore 20:00
Costa Rica - Germania
Giovedì 01/12 ore 20:00
Giappone - Spagna

CLASSIFICA	PT
Germania	-
Giappone	-
Spagna	-
Costa Rica	-

GIRONE F
Mercoledì 23 ore 11:00
Marocco - Croazia
Mercoledì 23 ore 20:00
Belgio - Canada
Domenica 27 ore 14:00
Belgio - Marocco
Domenica 27 ore 17:00
Croazia - Canada
Giovedì 01/12 ore 16:00
Canada - Marocco
Giovedì 01/12 ore 16:00
Croazia - Belgio

CLASSIFICA	PT
Marocco	-
Croazia	-
Belgio	-
Canada	-

GIRONE G
Giovedì 24 ore 11:00
Svizzera - Camerun
Giovedì 24 ore 20:00
Brasile - Serbia
Lunedì 28 ore 11:00
Camerun - Serbia
Lunedì 28 ore 17:00
Brasile - Svizzera
Venerdì 02/12 ore 20:00
Camerun - Brasile
Venerdì 02/12 ore 20:00
Serbia - Svizzera

CLASSIFICA	PT
Brasile	-
Serbia	-
Svizzera	-
Camerun	-

GIRONE H
Giovedì 24 ore 14:00
Uruguay - Corea Del Sud
Giovedì 24 ore 17:00
Portogallo - Ghana
Lunedì 28 ore 14:00
Corea Del Sud - Ghana
Lunedì 28 ore 20:00
Portogallo - Uruguay
Venerdì 02/12 ore 16:00
Corea Del Sud - Portogallo
Venerdì 02/12 ore 16:00
Ghana - Uruguay

CLASSIFICA	PT
Portogallo	-
Ghana	-
Uruguay	-
Corea Del Sud	-

LA FASE FINALE

1 OTTAVI DI FINALE
Sabato 3/12 ore 16:00
1ª gruppo A - 2ª gruppo B

2 OTTAVI DI FINALE
Sabato 3/12 ore 20:00
1ª gruppo C - 2ª gruppo D

3 OTTAVI DI FINALE
Domenica 4/12 ore 16:00
1ª gruppo D - 2ª gruppo C

4 OTTAVI DI FINALE
Domenica 4/12 ore 20:00
1ª gruppo B - 2ª gruppo A

5 OTTAVI DI FINALE
Lunedì 5/12 ore 16:00
1ª gruppo E - 2ª gruppo F

6 OTTAVI DI FINALE
Lunedì 5/12 ore 20:00
1ª gruppo G - 2ª gruppo H

7 OTTAVI DI FINALE
Martedì 6/12 ore 16:00
1ª gruppo F - 2ª gruppo E

8 OTTAVI DI FINALE
Martedì 6/12 ore 20:00
1ª gruppo H - 2ª gruppo G

1 QUARTI DI FINALE
Venerdì 9/12 ore 16:00
Vinc. Ottavi 5 - Vinc. Ottavi 6

2 QUARTI DI FINALE
Venerdì 9/12 ore 20:00
Vinc. Ottavi 1 - Vinc. Ottavi 2

3 QUARTI DI FINALE
Sabato 10/12 ore 16:00
Vinc. Ottavi 7 - Vinc. Ottavi 8

4 QUARTI DI FINALE
Sabato 10/12 ore 20:00
Vinc. Ottavi 3 - Vinc. Ottavi 4

FIFA WORLD CUP Qatar2022

1 SEMIFINALI
Martedì 13/12 ore 20:00
Vinc. Quarti 2 - Vinc. Quarti 1

2 SEMIFINALI
Mercoledì 14/12 ore 20:00
Vinc. Quarti 4 - Vinc. Quarti 3

FINALE 3° POSTO
Sabato 17/12 ore 16:00
PERD. SEMI 1 - PERD. SEMI 2

FINALE
Domenica 18/12 ore 16:00
VINC. SEMI 1 - VINC. SEMI 2

WITHUB



Arabia seduta

La partita inaugurale si trasforma in un vertice dei Paesi arabi
boato della folla saluta l'emiro Al Thani, padre della patria
In tribuna non si è presentato alcun primo ministro occidentale

GIULIA ZONCA

INVIATA AD AL KHOR

La tenda si svuota nel mezzo del secondo tempo mentre Doha è così piena da dover chiudere le Fan Fest per non rischiare incidenti. Si parte a intermittenza, a nervi scoperti.

Il Mondiale si accende a Al-Bayt, casa beduina aperta per natura, ideale per ospitare il mondo, solo che almeno al suo esordio sembra più un rifugio. La cerimonia di apertura gonfia l'orgoglio nazionale, la partita dei padroni di casa persa con l'Ecuador svuota i sogni di gloria. La fortuna del Mondiale per gli emiri non sarà legata al campo e non è lì che si gioca la loro partita.

Il boato più forte arriva quando i posti sono esauriti, prima che si abbassino le luci per lo spettacolo pagato più dell'intervallo di un Super Bowl, quando entra Hamad bin Khalifa Al Thani, padre dell'attuale capo di stato Tamim e pure padre della patria. Lui alza la mano tremante e parte un lungo ululato di approvazione: è l'unico gol messo a segno dal Qatar, è la prova che qui siamo a un'altra latitudine. Non c'è mai stato un Mondiale arabo e forse ha un senso che inizi come una questione private. Dentro la tenda.

I primi ministri dell'Occidente non si sono presentati all'apertura, ma ci sono tutti i nomi che era impossibile immaginare qui fino al gennaio del 2021. Il principe dell'Arabia Saudita Mohammed bin Salman, il presidente dell'Algeria Abdelmadjid Tebboune, quello della Palestina Mahmoud Abbas. Persino il turco Erdogan che stringe la mano all'egiziano Sisi e i due non si parlavano fino a poco tempo fa. Il Qatar è stato isolato da tutta questa gente per quattro anni.

Accerchiato, accusato di proteggere e foraggiare i terroristi da una parte e di non opporsi alle primavere arabe dall'altro. Accusato di volere il caos di una regione in cui ora sta fieramente al centro. L'unico seduto accanto a questo incrocio di strette di mano che non fa parte dell'intreccio e il segretario delle Nazioni Unite António Guterres. Per il resto trame del Golfo in tribuna e nessuno schema che regga qualche gradino più in giù dove la squadra fatta per insegnare un popolo a tifare si sgretola un minuto dopo l'altro. Ha retto giusto fino ai fuochi d'artificio.

Il via lo ha dato il vocione di Morgan Freeman, abituato a essere l'io, anzi il Dio, narrante nei documentari delle pay tv e anche questa volta interprete di un racconto che vuole spiegare un mondo. Lo fa in un dialogo con l'influencer Ghanim Al Muftah, ventenne nato senza gambe per una malattia regressiva, simbolo di un Paese che non vuole presentarsi perfetto, ricco e indifferente ma vero e inclusivo. Facciata, ambizione, un misto di tante idee che ribollono nella tenda. Vediamo che succede quando si apre. Oggi si scopre la tolleranza di Qatar 2022, alle due del pomeriggio si gioca Inghilterra-Iran e alle cinque Olanda-senegal con Kane che ha espresso l'intenzione di portare la fascia arcobaleno e van Dijk che se la mette e basta. Senza sapere che cosa succederà: «Io la indosso, se poi mi ammoniscono dobbiamo capire che cosa succede perché non mi va di giocare dopo aver preso un cartellino giallo». Non è chiaro quale sarebbe la punizione da regolamento, non è specificato, si arriva «fino alla squalifica» ma in quali tempi e modi non è dato di sapere.

La federazione inglese ha parlato con la Fifa e capito che ci sarà un controllo negli spogliatoi, la fascia potrebbe pure essere tolta prima di essere vista anche se è difficile ipotizzare che qualcuno possa farlo a forza. Se i capitani, supportati da squadre e dirigenti vogliono insistere, si passa la livello successivo.



La curiosa esultanza in campo di tutta la nazionale dell'Ecuador dopo uno dei due gol realizzati da Valencia contro il Qatar

1
Il milione di tifosi atteso a Doha che si aggiungerà ai 2,7 di abitanti

7,5
i miliardi guadagnati dalla Fifa per il quadriennio che ha portato al Mondiale

Sconosciuto. Se questo diventa il Mondiale degli scontri ideologici molti dei sorrisi visti nello stadio dell'esordio andranno di traverso. L'equilibrio del golfo è recente, quello del Mondiale è precario e il Qatar non vuole rompere, è già stato troppo per conto suo, la vuole aprire la tenda beduina e inciampa nelle proprie contraddizioni. Troppe per essere ignorate.

Sopra gli animi inquieti vola La'eeb, mascotte uscita dal metaverso che rappresenta un altro mondo. Bianca come le thobe, le tuniche indossate dagli uomini, ma priva di identità, mossa dal talento che insegue, sarebbe lo spirito di un popolo che vuole farsi emozionare dai campioni. Vuota come un fantasma che ha bisogno di quel che succederà in un mese speciale per riempirsi di ricordi, vuota come una marionetta che deve mostrare carattere per essere considerata altro. Vuota, come lo erano i seggiolini di Al-Bayt dopo i due gol incassati dal Qatar. Eppure in giro è tutto pieno di gente che abita la stessa città per un intero Mondiale ed è pieno di aspettative, di intenzioni, ancora tutto da decidere.

Nella prima notte la tenda è rimasta chiusa, troppo giudizi affrettati fuori per fidarsi, troppi affari privati dentro per distrarsi. Oggi aumentano le partite e si allargano gli orizzonti, il capo del calcio e della Fifa Gianni Infantino ha scandito la proprio ruolo: «Io sono al 200% responsabile di quel che succede in questo Mondiale». Ci sono alcune parole da mettere in ordine subito e ammonire un arcobaleno che dice «One Love» non è proprio una grande idea per invitare il mondo. Così la tenda crolla. —

LA MASCOTTE



"La'eeb", il fantasmino mascotte del Mondiale di calcio in Qatar che è stato presentato durante la cerimonia di apertura nello stadio Al Bayt

LA GARA D'ESORDIO

L'Ecuador stende il Qatar con una doppietta di Valencia

QATAR	0
ECUADOR	2

QATAR (5-3-2): Al Sheeb; Pedro Miguel, Hassan, Ahmed, Hisham, Khoukhi; Hatem, Alhaydos (27' st Waad), Boudiaf; Afif, Ali (27' st Muntari). Allenatore: Sanchez Bas.

ECUADOR (4-4-2): Galindez; A. Preciado, Torres, Hincapiè, Estupinan; Plata, Caicedo (45' st Franco), Mendez, Ibarra (23' st Sarmiento); Estrada (45' st Rodriguez), Valencia (32' st Cifuente). Allenatore: Alfaro.

Arbitro: Orsato (Italia).

Marcatori: 16' (rigore) e 31' Valencia.

Note: ammoniti Al Sheeb, Ali, Caicedo, Boudiaf, Mendez, Afif.



La Nazionale

Italia distratta e svogliata l'Austria le dà una lezione

Errori e poco spirito di sacrificio nel primo tempo dell'ultima amichevole del 2022 Verratti e Donnarumma regalano i due gol e nella ripresa non bastano i cambi

Pietro Oleotto

Il giorno dell'inaugurazione in Qatar è davvero listato a lutto per l'Italia del calcio che termina l'anno orribile, cominciato a marzo con la clamorosa eliminazione dal Mondiale, si è chiuso con una sconfitta a Vienna per mano dell'Austria, appena retrocessa nella serie B della Nations League, là dove gli azzurri sperano di lucidare il proprio blasone, visto che parteciperanno alla Final four del prossimo giugno. Ma lo spirito dovrà essere diverso da quello messo sul campo del vecchio Prater.

A livello tattico, poi, c'è molto da dire. Primo: il 3-4-3 che sembrava la panacea per tutti i mali azzurri (leggi produzione offensiva senza perdere in solidità difensiva) e che in Albania se l'era cavata sfruttando anche i cali di tensione della nazionale di Reja, stavolta è naufragato, complice la scarsa propensione al sacrificio degli esterni d'attacco, Politano e Grifo. Senza il "ritorno" in mediana Verratti e Barella sono andati in sofferenza, vittime del pressing austriaco, tanto che un pallone scippato da Schlager al centrocampista del Psg dà il via a una ripartenza condotta dal bolognese Arnautovic che ritorna il pallone al compagno per il tiro del vantaggio. Proteste azzurre, inutili. E l'1-0 non è uno "svegliarino" per l'Italia, tanto che se c'è una squadra che merita di segnare ancora questa è l'Austria, con Adamu, esterno sinistro di centrocampo del Lipsia che prima manca il bersaglio e poi, sempre dal centro dell'area, centra un clamoroso palo. La truppa di Mancini, invece, si segnala soprattutto per i dispersi. Grifo stavolta non è in versione lusso come a Tirana, Politano si farà notare solo nel finale di frazione per una sterzata e tiro di sinistro, in difesa Gatti è il più disorientato di tutti (fallacci, errori in appoggio e in marcatura) tanto che su fronte destro della difesa a tre, dove rincula sulla fascia Di Lorenzo, ci sono in maggiori problemi. Non è un caso, insomma, se Mancini decide di sostituire questi quattro nell'intervallo, anche se avrebbe dovuto mandare sotto la doccia anche Donnarumma che, con un errore di valutazione della punizione di Alaba, permette con una classica "Gigio-papera" il raddoppio austriaco.


Un errore di Donnarumma ha permesso all'Austria di raddoppiare

Il 3-4-3 stavolta non funziona e Mancini ha virato sul 4-2-3-1 con Chiesa e Zaniolo

Il portiere azzurro si riscatta nel finale del primo tempo e a inizio ripresa, quando il "Mancio" decide anche di cambiare modulo. Difesa a 4 con Scalvini a destra e Dimarco a sinistra, spalle di Bonucci e Acebi, in mediana restano Verratti e Barella con davanti un terzetto composto da Zaniolo, Pessina e Chiesa a supporto del centravanti Raspadori che successivamente sarà sostituito da un altro "falso 9", Gnonto. Risultato? Non cambia, anche se si gioca prevalentemente nella metà campo austriaca, se Chiesa (due volte) e Zaniolo arrivano più facilmente alla conclusione senza però mai trovare la rete. Finisce così l'anno azzurro, con una sconfitta e senza gol. Resta solo lo spazio per l'ennesimo esordio: dopo l'infornata albanese con in testa il baby dell'Udinese, Simone Pafundi, ieri è toccato allo juventino Miretti. —

AUSTRIA	2
ITALIA	0

AUSTRIA (3-4-2-1) Lindner; Wober (27' st Mwene), Posch, Lienhart; Adamu (37' st Grillitsch), Schlager, Seiwald, Alaba; Baumgartner (37' st Schmid), Sabitzer; Arnautovic (27' st Gregoritsch). Ct Rangnick.

ITALIA (3-4-3) Donnarumma; Gatti (1' st Pessina), Bonucci, Acerbi; Di Lorenzo (1' st Scalvini), Barella (45' st Miretti), Verratti, Dimarco; Politano (1' st Chiesa), Raspadori (26' st Gnonto), Grifo (1' st Zaniolo). Ct Mancini.

Arbitro Dingert (Germania).

Marcatori Al 6' Schlager, al 35' Alaba.

Note Ammoniti: Seiwald, Chiesa e Posch. Angoli: 5-11. Recupero: 2' e 3'.



Serie A

SIMONE TIRIBOCCHI. L'ex attaccante, ora commentatore per Dazn, parla dei pregi e dei difetti della sqiadra di Sottil

«L'Udinese è la sorpresa del campionato alla ripresa deve crederci ancora di più»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Conclusa la settimana delle amichevoli, con i bianconeri sloveni Sandi Lovric e Jaka Bijol impegnati ieri sera nell'ultimo test della loro nazionale contro il Montenegro (vittoria per 1-0 grazie al gol di Zajc), all'Udinese restano ancora quattro giorni di vacanza prima di riprendere la preparazione da venerdì al Bruseschi. L'Empoli è ancora molto lontano in calendario, alla ripresa del 4 gennaio, ma per Simone Tiribocchi, che l'ha commentata a Napoli per Dazn, l'Udinese potrà continuare a sorprendere se crederà in se stessa.

Tiribocchi, al Maradona ha potuto completare il giudizio sull'Udinese. Un primo bilancio?

«Senza alcun dubbio positivo. Anzi, direi che l'Udinese è stata la sorpresa di questa prima parte di torneo e lo è stata anche per merito di un allenatore come Sottil che non solo è entrato subito nella testa dei giocatori, ma li ha saputi anche rivalutare. E poi ci sono state quelle sei vittorie consecutive che in A non sono poco».

D'accordo, ma la flessione avuta dalla metà ottobre è evidente...

«È stata leggera. Alla fine l'Udinese ha perso solo tre partite su quindici, di cui la prima a San Siro con il Milan e l'ultima a Napoli, e ci può stare».

Come dovrà ripartire la squadra di Sottil?

«Credo che la continuità l'abbia trovata, il fisico e l'atletismo non fanno difetto a questa squadra da anni e l'ho vista crescere sotto il profilo mentale. Anche l'anno scorso sapeva di essere forte e lo dimostrava quando a due-tre sconfitte reagiva subito con altrettanti successi, quindi credo che alla ripresa l'Udinese possa e debba crederci ancora di più, avendo maggior autostima».

Sotto il profilo della qualità invece?

«La squadra si appoggia su Pereyra e Deulofeu, ma vedo che Sottil sta facendo un gran lavoro anche con Lovric e Samardzic».

Samardzic che sabato è andato in gol contro la Under 21 azzurra nell'amichevole con la Germania. Crede che sia maturo per essere titolare all'Udinese?

«Stimo molto Sottil e credo che lo stia facendo giocare con i tempi giusti. Si vede che il ragazzo c'è fisicamente e tecnicamente e che può avere un futuro. Bisogna solo dargli tempo e fiducia come sta facendo il tecnico».

Nell'ultima sfida Beto ha perso il duello a distanza con Osimhen, capace di difendere e attaccare. Giudizio sul portoghese?

«I giocatori hanno certe quotazioni anche per le loro capacità atletiche e Osimhen vale 90 milioni. Detto questo, Beto attacca molto bene la profondità, ma a volte poi sembra sparire dalla partita e quindi non ha continuità e non "lega" il gioco. Tuttavia, si sa cosa può darti Beto contro una squadra con la difesa alta, e poi in area piccola sta migliorando. Sapevamo che quest'anno sarebbe stato atteso al varco e comunque i suoi gol li sta facendo».



Samardzic a segno con la Germania U21; nel dettaglio Tiribocchi

Success sta invece facendo della continuità una costante, anche se gli manca il gol.

«È molto particolare, tecnico, e quella forza che ha nel prendere posizione con l'uomo addosso l'ho vista solo in Cassano. Credo possa esplodere, ma si muove poco in zona gol».

Alla resa dei conti, è mancato più Becao o Udogie nelle ultime a Sottil?

«Sono entrambi due giocatori importanti come Pereyra che a sinistra lo perdi un po', e tutto questo ha influito perché si ha bisogno di quei punti di riferimento».

Tiribocchi che campionato è stato e che campionato ritroveremo?

«Il primo lo ha stravinto il Napoli sotto l'aspetto del gioco, dell'intensità e della bellezza, ma si azzererà tutto, anche se il Napoli ha 8 punti di vantaggio. La delusione è stata la Roma, con una campagna acquisti importante e senza Dybala non è riuscita a venirne fuori». —

Serie C

Quattro vittorie di fila Di Carlo ha costruito un Pordenone che non si accontenta

Sono con Tedino (16-'17) era arrivata una striscia di cinque I ramarri vanno sempre alla ricerca del massimo risultato

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Quattro vittorie di fila: l'eccellente striscia – tuttora aperta – del Pordenone di Mimmo Di Carlo i neroverdi non la mettevano a segno da sei anni (novembre 2016). Questo fa ben capire il *magic moment* attraversato dalla capolista del girone A di serie C, che dopo l'ultimo turno, il quattordicesimo del campionato, ha portato a cinque i punti di vantaggio sul trio di inseguitrici (Renate, Pro Sesto e Lecco). La prima, vera, fuga stagionale la squadra l'ha messo a segno dopo il successo sul Novara, frutto di una ricerca costante del risultato pieno. È un gruppo che, sotto il profilo tecnico, può esprimersi meglio: lo riconosce anche il suo stesso tecnico. Per quanto riguarda però l'aspetto della mentalità non teme invece rivali.

POKER

Neppure il Pordenone di Attilio Tesser, capace di centrare la promozione nel 2019, era riuscito a centrare quattro affermazioni consecutive. Si era fermato a tre, dando poi sempre grande continuità di risultato grazie a molti pareggi. I neroverdi di oggi, invece, sono inciampati tre volte nell'arco dell'intero campionato come fecero i predecessori, tuttavia stanno dimostrando di essere dei veri schiacciasassi: la striscia di successi di fila ne è la prova. Una serie partita lo scorso 30 ottobre con la Pergolettese (5-1 in trasferta), proseguita col Lecco (5-0 in casa), col Piacenza (3-0 al Garilli) e infine con il Novara (1-0 a Lignano).

Il prossimo obiettivo è calare il pokerissimo domenica prossima con la Pro Sesto, seconda e in grande forma. Cinque vittorie consecutive erano riuscite al Pordenone di Bruno Tedino del 2016-2017. Il periodo era lo stesso: dal 5 novembre al 4 dicembre Burrai e soci superarono il Lumezzane in trasferta (1-0 con gol di De Agostini), la Reggiana al Bottecchia (2-0, Suciu e Cattaneo), il Modena al Braglia (3-0, doppietta di Cattaneo e rete di Burrai), il Fano in via Stadio (2-1, Ingegneri e Berrettoni) e infine il Padova all'Euganeo (4-3, con doppiette di Berrettoni ed Arma).

MENTALITÁ

Della squadra allenata dal tecnico di Cassino piace sempre più la volontà di stare sul pezzo e di portare a casa la partita. Contro il Novara avrebbe anche potuto accontentarsi di un pareggio, a un certo punto della gara. In fin dei conti teneva i piemontesi e tutte le altre rivali a tre lunghezze di distanza, dando inoltre continuità di risultato dopo tre vittorie di fila. Invece no: dall'ora di gioco in poi i neroverdi hanno schiacciato il piede sull'acceleratore, costringendo la formazione di Cevoli ad abbassarsi ulteriormente. La loro perseveranza è stata premiata con il gol di Ajeti, giunto a 3' dalla fine e grazie alla forza del difensore, capace di sganciarsi sino in area avversaria dopo aver avviato l'azione.

Mentalità da vincenti, quella dei ramarri, ma al contempo stupisce il fatto che una candidata a disputare un buon campionato come il Novara sia venuta a Lignano con il solo intento di non perdere. Lo stesso aveva fatto la Feralpi, premiata poi da un contropiede dopo le innumerevoli parate di Pizzignacco. Se anche le "big" del campionato decidono di presentarsi al Teghil così rinunciatarie, chi potrà affrontare a viso aperto questo Pordenone? —

IL BORSINO



Ajeti
Per la seconda volta di fila in casa va in gol. Col Lecco segna la rete del 5-0, col Novara quella valsa la vittoria.



Burrai
Ha la squadra in mano. Offre soluzioni, non crea problemi. Riferimento sulle palle inattive. Insostituibile.



Piscopo
Difetta di continuità, ma quando ha la giornata giusta è in grado di cambiare la gara. Decisivo il suo ingresso col Novara.



Torrasi
Di Carlo non rinuncia mai a lui, mezzala di qualità ma che sta interpretando al meglio il ruolo di ruba-palloni.



Benedetti
Ampiamente sufficiente la sua gara col Novara, ma l'ammonizione rimediata gli fa saltare la sfida con la Pro Sesto.



Festa neroverde dopo il gol-partita di Ajeti sabato al Teghil di Lignano contro il Novara FOTOPETRUSSI

IL PUNTO

Domani la ripresa degli allenamenti Negro sarà l'unico indisponibile

La capolista riprende ad allenarsi domani alle 14.30 al De Marchi. Mister Di Carlo ha concesso due giorni di riposo, in considerazione del fatto che la gara con la Pro Sesto è in programma domenica (alle 14.30 a Sesto San Giovanni). Nella circostanza l'allenatore non potrà disporre di Benedetti, squalificato, ma probabilmente recupererà per la panchina sia Andreoni, sia Deli. I due saranno valutati in settimana, tuttavia filtra ottimismo in relazione al loro reintegro. Ancora out invece Negro. Quest'ultimo è l'unico indisponibile certo visto che con il Novara sono tornata a disposizione sia Palombi sia Pirrello. L'infermeria va sempre più svuotandosi: per un tecnico non c'è notizia migliore. —

A.B.

LE INSEGUITRICI

Solo la Pro Sesto tiene il ritmo calate Lecco, Feralpi e Renate

PORDENONE

Dopo la sconfitta con la Feralpisalò, maturata domenica 23 ottobre, il Pordenone era scivolato al sesto posto e si trovava a tre punti dalla vetta. In testa alloggiavano proprio i bresciani assieme al Lecco. Nel corso dell'ultimo la situazione si è totalmente modificata, perché se è vero che i neroverdi hanno preso il volo, conquistando dodici punti sugli altrettanti disponibili, è altrettanto vero che le rivali sono andate veramente piano.

A rallentare clamorosamente è stata l'allora capolista Lecco, a cui va riconosciuto il fatto di non essere una squadra costruita per vincere. La formazione dell'ex Pordenone Luciano Foschi ha conquistato solo quattro punti, incassando due sconfitte. La seconda di queste l'ha rimediata proprio coi ramarri (il pesante 5-0 di Lignano). Molto poco hanno raccolto anche Feralpisalò e Renate, che lo scorso 23 ottobre si trovavano al secondo posto. Sia i gardesani, che hanno ambizione di rimanere in alto, sia i brianzoli hanno racimolato cinque punti, con la squadra dell'ex Udinese Andrea Dossena che ha perso in maniera rocambolesca con la Pro Sesto (da 3-0 a 3-4). Proprio la Pro Sesto ha approfittato di questo andamento lento. La formazione di Andreoletti, il più giovane allenatore del girone e non solo con i suoi 33 anni, ha portato a casa tre vittorie e un pareggio, salendo dal dodicesimo al secondo posto.

In generale sta andando molto forte il gruppo di Sesto San Giovanni: se si allarga l'analisi partendo dall'ultimo turno infrasettimanale (19 ottobre), si può vedere che i lombardi sono stati capaci di cinque successi e un pareggio. Domenica il Pordenone dovrà stare molto attento se non vuole trovare brutte sorprese.

Un rendimento più soddisfacente, ma non sufficiente, l'hanno tenuto Novara e Vicenza. Piemontesi e vicentini hanno conquistato sei punti su dodici, centrando entrambe due vittorie e altrettante sconfitte. E proprio il "Lane" è consapevole che non deve mollare vista la distanza dai ramarri (6 punti) e il ritmo tenuto da quest'ultimi: «Abbiamo vinto tre gare di fila ma bisogna continuare perché i neroverdi vincono sempre», ha detto il presidente dei vicentini Renzo Rosso. Con il nuovo tecnico, l'ex Crotone Modesto, i veneti hanno svoltato, conquistato due successi in campionato (dopo i due ko rimediati dall'ex Francesco Baldini) e uno in coppa Italia. Lo scontro diretto tra Pordenone e Vicenza è in programma domenica 11 dicembre al Teghil. —

A.B.

Serie C Girone A

Lecco-Piacenza	3-1
Mantova-Feralpisalò	0-0
Padova-AlbinoLeffe	2-2
Pordenone-Novara	1-0
Pro Patria-Juve Next Gen	0-1
Pro Vercelli-Pergolettese	1-1
Renate-Pro Sesto	3-4
Sangiuliano-Arzignano	1-2
Trento-Virtus VR	0-2
Vicenza-Triestina	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pordenone	29	14	9	2	3	25	6
Feralpisalò	24	14	7	3	4	13	10
Lecco	24	14	7	3	4	19	18
Pro Sesto	24	14	7	3	4	21	22
Renate	24	14	6	6	2	22	16
Novara	23	14	7	2	5	19	15
Vicenza	23	14	7	2	5	27	16
Juve Next Gen	22	14	6	4	4	19	15
Arzignano	21	14	5	6	3	17	13
Padova	20	14	5	5	4	17	18
Pergolettese	19	14	5	4	5	19	18
Pro Patria	18	14	5	3	6	16	17
Pro Vercelli	18	14	5	3	6	18	19
AlbinoLeffe	17	14	3	8	3	19	18
Sangiuliano	17	14	5	2	7	17	19
Mantova	15	14	4	3	7	14	22
Trento	13	14	3	4	7	17	23
Triestina	11	14	2	5	7	12	24
Virtus VR	10	14	1	7	6	10	17
Piacenza	8	14	1	5	8	16	31

PROSSIMO TURNO: 27/11/2022
AlbinoLeffe-Pro Patria, Arzignano-Vicenza, Feralpisalò-Trento, Juve Next Gen-Mantova, Novara-Piacenza, Padova-Renate, Pergolettese-Virtus VR, Pro Sesto-Pordenone, Pro Vercelli-Sangiuliano, Triestina-Lecco.

SERIE D

CORSA SALVEZZA



Gianluca Ciriello (con la fascia di capitano) colpisce di testa: per il bomber del Torviscosa tre reti nelle ultime due partite disputate (FOTO PETRUSSI)

Ciriello piega anche l'Adriese: il Torviscosa torna a respirare

Una rete di testa del bomber regala ai biancoazzurri il primo successo casalingo
Seconda vittoria di fila dopo il colpo a Chioggia, i friulani salutano l'ultimo posto

TORVISCOSA	1
ADRIESE	0

TORVISCOSA (4-2-3-1) Ioan 6.5, Cucchiaro 7, Tuniz 6.5, Nastri 7, Rigo 7, Felipe 6.5, Bertoni 7, Grudina 7, Ciriello 7, Novati 6 (26'pt Zetto 6.5), Garbero 6,5 (45'st Zuliani sv). All. Pittilino.

ADRIESE (4-3-3) Lazar 6, Brigati sv (22'pt Forapani 6), Feruglio 5.5, Martimbianco 6, Montin 6, Cappellari 6 (11'st Farinazzo 6), Gioè 5.5 (37'st Pattaro sv), Moras 6, Rabbas 6 (31'st Campion sv), Germignani 6 (11'st Danieli 6), Maniero 6. All. Vecchiato.

Arbitro Vincenzi di Bologna 7.

Marcatori Nella ripresa, al 15' Ciriello.
Note Ammoniti: Feruglio, Rigo, Gioè, Ciriello, Martinbianco. Recuperi: 2' e 5'.

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Il Torviscosa ci ha preso gusto. Dopo il colpo a Chioggia, in casa dell'Uinon Clodiense capolista, la squadra di mister Pittilino centra il secondo successo di fila superando di misura l'Adriese: un risultato che consente alla formazione friulana di abbandonare l'ultimo posto in classifica e di lasciarsi alle spalle anche i cugini del Cjarlins Muzane.

Tre punti pesanti in chiave salvezza, figli di un risultato che non ammette discussioni perché è stato un successo più che legittimo, conquistato con un'ottima prestazione corale: biancoazzurri precisi e concreti in attacco, puntuali in difesa, solidi a centrocampo.

I padroni di casa sfiorano il gol dopo un minuto con Bertoni che si gira in area e con una bordata colpisce la traversa. Il Torviscosa si muove bene e sviluppa gioco attraverso le fasce: ci prova Novati al 23' con un tiro improvviso, ma troppo centrale per impensierire Lazar. L'Adriese cerca di pungere con Rabbas al 27', ma il suo diagonale è parato in due tempi da Ioan. Gli ospiti sfiorano comunque il vantaggio al 39': Germignani raccoglie la palla fuori area e va alla conclusione, Ioan è bravo ad alzare sopra la traversa. Il primo tempo si conclude con due tentativi da parte dei friulani con Bertoni e Tuniz, ma senza esito.

Nella ripresa il Torviscosa detta legge. Al 3' Garbero lancia Ciriello che in diagonale cerca l'angolo lontano, ma Lazar è bravo a salvarsi in tuffo. Al 13' Cucchiaro si libera bene sulla sinistra, serve Rigo che da pochi passi si vede respingere il tiro da un difensore. I biancoazzurri raccolgono però i frutti della loro superiorità e al 15' la sbloccano: sugli sviluppi di un angolo battuto da Bertoni è Ciriello a trovare l'angolazione giusta per il suo colpo di testa che supera Lazar.

L'unico sussulto dell'Adriese al 26' con un destro di Moras fuori di poco. Il Torviscosa gestisce senza affanni e falliasce il raddoppiocon Ciriello e Tuniz. Poco male per i friulani che brindano al primo successo casalingo in campionato. —

FANALINO DI CODA

Non basta Di Maira: il Cjarlins Muzane si arrende all'Este

ESTE	3
CJARLINS MUZANE	2

ESTE Agosti, Zanetti, Piccardi, Burato (22'st Pellielo), Cuccato, Calgaro, Marchesan, Caccin, Menato, De Vido, Cogo (28'st Franzolin). All. Pagan.

CJARLINS MUZANE Becchi, Alessio, Zaccone (35'st Bianco), Addae (20'st Cavallini), Syku, Codromaz, Valenti, Fedrizzi (35'st Cattaneo), D'Appolonia (1'st Di Maira), Gerevini, Rossi. All. Parlato.

Arbitro Gervasi di Cosenza
Marcatori Al 33' Menato; nella ripresa, al 3' Di Maira, al 5' Cogo, al 15' Di Maira, al 33' De Vido.
Note Ammoniti: Menato, Addae.

ESTE

Il Cjarlins Muzane vende cara la pelle in casa dell'Este, ma è costretto a capitolare. Ai ragazzi di Pontoni non basta la doppietta di un Di Maira in giornata di grazia per uscire dal Nuovo Comunale con almeno un punto utile a muovere la classifica.

In avvio gli ospiti fanno la gara e mettono in difficoltà i padroni di casa. Diverse le occasioni degne di nota che, però, non portano a monetizzare la grande mole di gioco prodotta. L'Este regge e, dopo una conclusione sporca neutralizzata in corner da Becchi, al 33' passa con Menato, autore di una spettacolare rovesciata a centro area sulla quale nulla può Becchi.

Nella ripresa il Cjarlins reagisce e trova subito il pari Di Maira che al 3' scarica all'incrocio sfruttando un bel cross dalla sinistra di Valenti. Dura poco, tuttavia, l'equilibrio perché al 5' il giovanissimo Cogo riporta avanti l'Este trasformando da due passi. Il Cjarlins trova la forza di rifarsi sotto e al 15' trova il 2-2. Il gol nasce ancora sull'asse Valenti-Di Maira, con il primo in veste di assist-man e il secondo a finalizzare: cross perfetto dalla sinistra, spizzata sul primo palo che sorprende Agosti e incornata facile di Di Maira. I friulani sfiorano il sorpasso in almeno un paio di occasioni, ma al 33' vengono castigati da De Vido, che conclude sotto la traversa una veloce ripartenza bucando Becchi sul primo palo.

Nei minuti finali il Cjarlins Muzane si getta generosamente all'attacco mettendo alle corde i padroni di casa, ma senza mai riuscire a rendersi veramente pericoloso. I friulani scivolano così all'ultimo posto in classifica (a quota 11 punti), condiviso con il Montebelluna. —

Serie D Girone C

Caldiero Terme-Legnago	1-0
Campodarsego-Union Clodiense	1-1
Cartigliano-Portogruaro	1-0
Dolomiti Bellunesi-Levico Terme	0-1
Este-Cjarlins Muzane	3-2
Mestre-Luparense	0-0
Torviscosa-Adriese	1-0
Villafranca-Montecchio	0-2
Virtus Bolzano-Montebelluna	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Clodiense	23	12	6	5	1	14	10
Virtus Bolzano	22	12	6	4	2	24	16
Campodarsego	21	12	6	3	3	17	11
Caldiero Terme	20	12	5	5	2	16	12
Este	19	12	5	4	3	18	16
Adriese	18	12	4	6	2	14	9
Cartigliano	18	12	5	3	4	15	14
Luparense	18	12	4	6	2	18	12
Legnago	16	12	4	4	4	13	10
Levico Terme	15	12	4	3	5	9	13
Mestre	15	12	4	3	5	18	11
Montecchio	14	12	4	2	6	18	20
Portogruaro	14	12	4	2	6	15	20
Dolomiti Bellunesi	13	12	4	1	7	12	21
Torviscosa	12	12	3	3	6	9	14
Villafranca	12	12	3	3	6	13	20
Cjarlins Muzane	11	12	2	5	5	16	22
Montebelluna	11	12	3	2	7	17	25

PROSSIMO TURNO: 27/11/2022
Adriese-Villafranca, Cjarlins Muzane-Dolomiti Bellunesi, Legnago-Este, Levico Terme-Mestre, Luparense-Campodarsego, Montebelluna-Cartigliano, Montecchio-Caldiero Terme, Portogruaro-Torviscosa, Union Clodiense-Virtus Bolzano.

TAVAGNACCO	1
RAVENNA	4

TAVAGNACCO Marchetti, Donda, S. Novelli, Dieude, Maroni (11'st Magni), Fischer (32'st Rosolen), Licco, De Maio, Diaz Ferrer, De Matteis (22'st Iacuzzi), Andreoli (11'st Morleo). All. Recenti.

RAVENNA Vicenzi, Raggi (23'st Mascia), Gardel, Tonelli, Gianesin, Elisa Mariani, Barbaresi, Domi, Carrer (34'st Scarpelli), Elena Mariani (46'st Carli), Burbassi. All. Ricci.

Arbitro Frazza di Schio.

Marcatrici Al 2' Andreoli, al 5' Carrer, al 20' Donda (aut.); nella ripresa, al 22' Carrer, al 35' Elena Mariani.
Note Ammonite: Demaio, Andreoli, Gianesin, Raggi. Recupero: 1' e 5'.

SERIE B FEMMINILE

Subito Andreoli ma il Tavagnacco si sgonfia il Ravenna lo punisce rifilandogli quattro gol

TAVAGNACCO

Un opaco Tavagnacco si arrende tra le mura amiche al Ravenna. Avanti già al 2' grazie a una conclusione dalla distanza di Andreoli, le gialloblù hanno poi subito la rimonta dellle romagnole, alla fine riuscite a imporsi con un 4-1 che lascia poco spazio alle discussioni.

Al 5' il primo acuto giallorosso, in risposta al vantaggio friulano. La squadra ospite sfrutta un calcio piazzato, seminando il panico nell'area gialloblù prima che Carrer ne approfitti colpendo dall'altezza del dischetto, in mischia.



Tavagnacco ko con il Ravenna

Il pareggio regala coraggio al Ravenna che al 19' trova il vantaggio. È l'ex Elisa Mariani ad avviare un'azione al termine della quale Elena Mariani si trova a crossare dal fondo: la traiettoria è velenosa, il pallone indirizzato verso la linea di porta con Marchetti che smanaccia, l'accorrente Donda sbaglia l'intervento a spazzare e di testa insacca, infilando nella propria porta.

Gira meglio, la compagine giallorossa: pulita nel palleggio, anestetizza un Tavagnacco sfilacciato e meno efficace in fase di costruzione.

Nella ripresa il Ravenna allunga, trovando il tris con Carrer al 22': pregevole, sul piano balistico, la conclusione a spiovente della numero 10 della formazione ospite. Diaz Ferrer prova ad accorciare il passivo, ma il portiere avversario Vicenzi abbassa reattivo la serranda. Iacuzzi poi coglie il palo e nel finale Elena Mariani la chiude calando il poker. —

S.N.

Femminile Serie B

Apulia Trani-Lazio Women	1-3
Cesena fc-Ternana	1-3
Chievo Verona-Arezzo	4-0
Cittadella Women-Genoa	3-0
Napoli Femminile-Brescia	4-2
Sassari Torres-San Marino	0-4
Tavagnacco-Ravenna Women	1-4
Trento-Hellas Verona	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lazio Women	22	8	7	1	0	23	5
Cittadella Women	19	8	6	1	1	18	6
Napoli Femminile	19	8	6	1	1	16	7
Cesena fc	16	8	5	1	2	15	10
Chievo Verona	16	8	5	1	2	15	4
Ternana	16	8	5	1	2	19	11
Ravenna Women	11	8	3	2	3	11	14
San Marino	11	8	3	2	3	14	13
Tavagnacco	11	8	3	2	3	9	13
Brescia	9	8	2	3	3	14	13
Hellas Verona	9	8	2	3	3	11	15
Arezzo	8	8	2	2	4	8	15
Trento	5	8	1	2	5	6	14
Genoa	4	8	1	1	6	5	22
Sassari Torres	4	8	1	1	6	7	19
Apulia Trani	0	8	0	0	8	3	13

PROSSIMO TURNO: 27/11/2022
Arezzo-Sassari Torres, Brescia-Chievo Verona, Genoa-Trento, Hellas Verona-Napoli Femminile, Lazio Women-Cittadella Women, Ravenna Women-Apulia Trani, San Marino-Cesena fc, Ternana-Tavagnacco.

ECCELLENZA

IL BIG MATCH

La sblocca Gurgu, risponde Arcon È pari tra Maniago Vajont e Brian

Vantaggio dei padroni di casa nel primo tempo, prima del riposo espulso Gijni
Nella ripresa rosso anche per Codromaz e squadre in 10, la traversa ferma Pillon

MANIAGO VAJONT 1
BRIAN LIGNANO 1

MANIAGO VAJONT (4-3-3) Pellegrinuzzi 7; Gant 6 (1'st Presotto 6), Beggiato 6.5, Sera 6, Vallerugo 6; Pinton 6.5, Gijni 5, Roveredo 6; Akomeah 6.5, Plozner 6 (20'st Bigatton 6), Gurgu 7 (40'st Tassan Toffola sv). All. Mussoletto.

BRIAN LIGNANO (4-2-3-1) Peressini 7; Presello 6, Manitta 6 (14'st Grassi 6), Codromaz 5.5, De Cecco 6; Variola 6, Campana 6 (29'st Baruzzini 6.5); Zucchiatti 6.5 (24'st Tartalo 6), Alessio 6 (35'pt Arcon 7), Contento 6.5; Pillon 6.5. All. Moras.

Arbitro Gambin di Udine 5.5.

Marcatori Al 32' Gurgu; nella ripresa, al 15' Arcon.
Note Ammoniti: Codromaz, Gant, Manitta, Roveredo, Beggiato, Mussoletto, Grassi, Peressini. Espulsi: Gijni e Codromaz. Angoli: 5-7. Recuperi: 4' e 4'.



Serban Gurgu ha aperto le marcature a favore del Maniago Vajont

Matteo Coral / VAJONT

Il Maniago Vajont va avanti con una perla di Gurgu, il Brian Lignano lo riprende nella ripresa con Arcon. Finisce 1-1 il big match della 15ª giornata di Eccellenza: un risultato nel complesso giusto per quanto visto in campo, ma che non serve a nessuna delle due squadre per recuperare punti sulle prime della classe. Gli uomini di Mussoletto e quelli di Moras sono ora rispettivamente a 25 e 27 punti, leggermente staccate dalle posizioni che contano.

La partita, giocata per tutto il secondo tempo in dieci contro dieci, regala tante emozioni, con i gialloblù più propositivi nei primi due terzi di gara e il Brian Lignano cresciuto esponenzialmente, grazie a cambi di grande qualità, nel finale.

Il Maniago Vajont parte prudente ma cresce alla distanza e al 30' trova il vantaggio: articolata manovra in zona offensiva, dalla destra arriva il cross rasoterra che Gurgu legge bene insaccando con uno splendido colpo di tacco. Al 37' ancora pericoloso il Maniago Vajont in contropiede, ma Akomeah non è preciso nell'ultimo passaggio per Plozner. Nel finale i padroni di casa rimangono in dieci per il doppio giallo rimediato da Gijni, con Plozner che, poco dopo, manca l'occasione per raddoppiare.

In avvio di ripresa arriva subito un altro episodio chiave del match, con Codromaz che viene espulso per fallo su chiara occasione da rete ai danni di Akomeah. Successivamente gli uomini di Mussoletto sfiorano il gol sugli sviluppi di una palla inattiva con Gurgu e Beggiato. Al 12' risponde il Brian Lignano con Arcon, ma il colpo di testa dell'attaccante ospite viene disinnescato da Pellegrinuzzi. Dall'altra parte Gurgu, servito da Plozner, viene chiuso sul più bello da Peressini. La partita, in 10 contro 10, si accende e il Brian Lignano affonda trovando il pari al 15' con Arcon, che insacca su un tiro cross di Zucchiatti.

Gli ospiti crescono dopo il gol e sfiorano il sorpasso, con Pillon che colpisce in pieno la traversa di testa su azione d'angolo con Zucchiatti che non riesce a correggere in rete. La risposta del Maniago Vajont arriva con Roveredo dalla distanza: il capitano scalda i guantoni di Peressini e Akomeah, sulla respinta, non trova il gol. Nel finale il Brian Lignano non sfonda due volte con Contento: finisce in parità. —

Eccellenza

Fiume V. Bannia-Chions	0-1
Juventina S. Andrea-Pro Fagagna	0-1
Kras Repen-Zaule Rabuiese	1-3
Maniago Vajont-Brian Lignano	1-1
Pol. Codroipo-Sistiana Sesljan	3-1
San Luigi-Pro Cervignano	1-2
Sanvitese-Pro Gorizia	1-1
Spal Cordovado-Forum Julii	2-0
Tamai-Chiarbola P.	1-1
Tricesimo-Virtus Corno	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Chions	34	15	10	4	1	40	12
Pro Gorizia	31	14	9	4	1	28	14
Tamai	31	15	9	4	2	31	12
Spal Cordovado	30	15	9	3	3	26	17
Zaule Rabuiese	28	14	8	4	2	30	22
Brian Lignano	27	15	8	3	4	25	16
Maniago Vajont	25	15	7	4	4	28	23
Sistiana Sesljan	24	15	7	3	5	24	28
Pro Fagagna	22	15	7	1	7	21	26
Fiume V. Bannia	21	15	4	9	2	19	13
Pro Cervignano	21	15	6	3	6	21	23
Chiarbola P.	18	15	5	3	7	17	20
Juventina S. Andrea	15	15	3	6	6	19	24
Pol. Codroipo	15	15	3	6	6	16	18
San Luigi	15	15	4	3	8	14	22
Sanvitese	14	15	3	5	7	18	24
Tricesimo	10	15	1	7	7	16	27
Kras Repen	9	15	2	3	10	14	32
Forum Julii	8	15	1	5	9	17	31
Virtus Corno	7	15	1	4	10	16	36

PROSSIMO TURNO: 27/11/2022
Brian Lignano-Sanvitese, Chiarbola P.-Tricesimo, Chions-Spal Cordovado, Forum Julii-San Luigi, Pro Cervignano-Tamai, Pro Fagagna-Pol. Codroipo, Pro Gorizia-Juventina S. Andrea, Sistiana Sesljan-Fiume V. Bannia, Virtus Corno-Kras Repen, Zaule Rabuiese-Maniago Vajont.

SENZA STORIA

Super Codroipo, Sistiana ko a segno Facchinutti e Ruffo

CODROIPO 3
SISTIANA 1

CODROIPO Moretti 6.5, Pramparo 6.5, Facchinutti 7 (28'st Lascala 6), Mallardo 6.5, Codromaz 7, Nadalini 6.5, Duca 7 (41'st Munzone sv), Bortolussi 6.5, Toffolini 6.5 (42'st Facchini sv), Leonarduzzi 6.5, Cassin 7 (42'pt Ruffo 7.5). All. Salgher.

SISTIANA Colonna 6, Biloslavo 5 (42'pt Polencig 5.5), Almberger 5.5 (42'st Tomasetig sv), Vasquez 5 (34'st Colja 6), Vecchio 5.5, Zlatic 5, Crosato 5, Francioli 5, Germani 5, Dussi 5, Villatorta 5 (42'pt Gotter Harvè 5.5). All. Godeas.

Arbitro Moschion di Gradisca 7.

Marcatori Al 37' Facchinutti; nella ripresa, al 17' e al 38' Ruffo, al 44' Colja.



Bortolussi del Codroipo (in bianco)

Sandro Trevisan / CODROIPO

Troppo Codroipo per un deludente Sistiana: i triestini di mister Godeas incassano tre reti dai padroni di casa apparsi più tenaci, ben disposti in campo e capaci di concedere poco o nulla agli avversari. Solo nei minuti finali, con il risultato ormai in cassaforte e complice qualche distrazione i locali hanno subito il gol della bandiera dagli ospiti.

Epilogo di una gara senza storia, comunque, con il Codroipo che già al 10' si rende pericoloso con Cassin che semina il panico in area ospite. Due occasioni in rapida successione pochi minuti dopo: sempre Cassin non aggancia il pallone dentro l'area piccola, poi Facchinutti manca di pochissimo il bersaglio. La rete, però, è nell'aria e arriva al 37' che una sventola di sinistro da fuori area di Facchinutti che si infila all'incrocio battendo Colonna. Al 43' Cassin si inserisce tra il portiere e Polencig e di testa insacca: l'arbitro prima convalida, poi su segnalazione del guardalinee annulla. Nello scontro ha la peggio Cassin, costretto a lasciare il campo.

Stesso copione nella ripresa con il Codroipo padrone del campo e il Sistiana in perenne affanno. Al 4' Toffolini impegna Colonna, ma il portiere nulla può al 17' sul diagonale di Ruffo, caparbio a tener palla, entrare in area e scaricare in rete di sinistro. Dopo quasi 70 minuti da spettatore il Sistiana riesce a fare un tiro in porta: Gotter da fuori area sporca i guantoni a Moretti. e' solo un fuoco di paglia perché al 38' Ruffo firma la doppietta in contropiede, chiudendo nel migliore dei modi l'azione iniziata da Duca.

Sul 3-0 i padroni di casa si rilassano concedendo qualche spazio di troppo e al 44' Colja da notevole distanza inventa un tiro di rara potenza che si insacca a fil di palo. —

IL DERBY

Fa tutto Valenta, rigore fallito e gol partita il Chions batte il Fiume e rafforza il primato

FIUME VENETO

Colpaccio in extremis del Chions che al 92' riesce ad avere la meglio sui cugini del Fiume Veneto Bannia dopo un derby complicato. Per i gialloblù è un successo di importanza capitale: sono tre i punti di vantaggio che vantano ora sulla Pro Gorizia, fermata sul pari dalla Sanvitese. Gli isontini devono recuperare la partita con lo Zaule, ma ad oggi possono soltanto raggiungere il gruppo di Barbieri.

Protagonista della sfida, nel bene e nel male, Manuel Valenta: il numero dieci, capocannoniere del campionato, prima sbaglia un rigore al 21' del primo tempo poi, in contropiede allo scadere, trova la zampata che vale il secondo successo di fila per il Chions.

Per l'attaccante è il 17° centro in campionato. Numeri eccellenti, il Chions vola anche grazie a lui.

Il Fiume Veneto Bannia, invece, incassa la seconda sconfitta in campionato: anche stavolta, come con il Tamai, cade al fotofinish. Si ferma a dieci la striscia di partite senza sconfitte, ma la classifica rimane ottima (decimo posto e 11 punti di vantaggio sulla quartultima). Un po' di rammarico i neroverdi per un gol annullato a Di Lazzaro al 34' del primo tempo per un fuorigioco. —

A.B.

FIUME VENETO BANNIA 0
CHIONS 1

FIUME VENETO BANNIA Zannier, Dassiè, Greatti, Nieddu, Bortolussi, Zambon, Sbaraini (Fabbretto), Di Lazzaro, Sellan, Alberti (Iacono), Barattin (Caldarelli). All. Colletto.

CHIONS Tosoni, Tomasi (Diop), Vittor, Andelkovic, Boskovic, Musumeci, De Anna, Borgobello (Nolgan), Jukic (Consorti), Valenta, Spadera. All. Barbieri.

Arbitro Noce di Genova.

Marcatore Nella ripresa, al 47' Valenta.

LA QUARTA DELLA CLASSE

La Spal Cordovado concretizza nella ripresa Miolli e Pavan mettono in crisi la Forum Julii

CORDOVADO

Vittoria pesante per la Spal Cordovado che supera per 2-0 la Forum Julii e trova così i tre punti che le valgono un bel salto in avanti in classifica, rosicchiando due lunghezze a Pro Gorizia e Tamai e portandosi a meno uno dal secondo posto.

Per gli ospiti, invece, arriva la seconda sconfitta consecutiva, con la vittoria che manca ormai da sette giornate. Considerando che la Sanvitese, la prima fuori dal lotto retrocessione, dista già sette punti, alla Forum Julii servirà fare di più per centrare la permanenza in categoria.

Il primo tempo si chiude 0-0 con uno Zanier sugli scudi, capace di fermare Miolli con due miracoli. L'attaccante di casa perde il primo round con il portiere ospite, ma si rifà con gli interessi in avvio di ripresa: al 6' Corvaglia, dopo essersi liberato con una grande giocata, gli serve il pallone per il facile gol del vantaggio. La Spal, messa la testa avanti, gioca con maggior leggerezza e alla fine riesce a trovare il raddoppio al 21' con un'azione verticale in cui è sempre Corvaglia a rivestire il ruolo di assist man, questa volta per Pavan che firma il definitivo 2-0. —

M.C.

SPAL CORDOVADO 2
FORUM JULII 0

SPAL CORDOVADO Sfriso, Guizzo, Markovic (11' st Michielon), Coppola (34' st De Agostini), Parpinel, Guifo, De Blasi, Fantuz (20' st Buffon), Corvaglia, Pavan (45' st Roma), Miolli (12' st Morassutti). All. Rossi.

FORUM JULII Zanier, Andassio, Cantarutti, Ponton, De Nardin, Degano, Castenetto (30' st Diallo), Bric (36' st Del Fabro), Comisso, Filippo (11' st Durat), Calderini. All. Marin.

Arbitro Anaclerio di Trieste.

Marcatori Nella ripresa, al 6' Miolli, al 21' Pavan.
Note Ammoniti: Markovic, Bric, De Nadin.

ECCELLENZA

QUARTA VITTORIA DI FILA

Domini abbatte la Juventina la Pro Fagagna è un rullo

GORIZIA

La Pro Fagagna si conferma squadra del momento andando a infliggere il primo ko stagionale sul campo amico alla Juventina. Per i rossoneri è la quarta vittoria di fila (la terza senza subire reti). Aggressivi per tutti i 90 minuti, i friulani trovano il gol partita già al 7'del primo tempo, con una bella girata volante di Simone Domini. La squadra di mister Giatti ha avuto anche un paio di nitide occasioni per il raddoppio (in particolare con Cassin, sul quale è stato miracoloso Gregoris nel finale del primo tempo), mentre la Juventina ha sfiorato il pari al 37'della ripresa con Martinovic. —

JUVENTINA 0
PRO FAGAGNA 1

JUVENTINA Gregoris, Sottile (36'st Furlani), Celcer, Racca (13'pt De Cecco), Zanon, Tuan (44'st Juren) Hoti, Cuca (1'st Selva), Martinovic, Piscopo, Colonna Romano (12'st Garic). All. Sepulcri.

PRO FAGAGNA Nardoni, Ermacora, Venuti (20'st A. Zuliani), Clarini, Peressini, F. Zuliani, Craviari (40'st Dri), Pinzano, Cassin, Goz (9'st Petrovic), S. Domini (36'st T. Domini). All. Giatti.

Arbitro Puntel di Tolmezzo.

Marcatore Al 7' S. Domini.
Note Ammoniti: Gregoris, Celcer, Racca, Tuan, Piscopo, Venuti, F. Zuliani, Cassin e S. Domini.

A TRIESTE

Serra e Bertoli, San Luigi ko brinda la Pro Cervignano

TRIESTE

La Pro Cervignano non perdona un opaco San Luigi andando a prendersi tre punti meritati a Trieste. Ai giallo-blù, di fatto, basta un tempo, il primo. Ben disposti in campo e bravi a chiudere tutti i varchi, i friulani trovano al 30' il vantaggio di Serra su micidiale azione di rimessa conclusa con un preciso diagonale. Al 41' il colpo del ko, con una punizione rasoterra di Bertoli che trova non poca complicità nel portiere di casa. I triestini nella ripresa dimezzano lo svantaggio con Codan al 35', rete che però non basta per evitare la sconfitta. —

SAN LUIGI 1
PRO CERVIGNANO 2

SAN LUIGI De Mattia, Caramelli, Tuccia, Male, Zetto, Di Lenardo (1'st Carlevaris), Del Piero, German (20'st Greco), Vagelli (15'st Peric), Ianezic (1'st Marin), Codan. All. Sandrin.

PRO CERVIGNANO Spitalieri, Casasola, Dimroci, Cestari, Peressini, Zunino, Bertoli (32'st Bearzot), Vuerich, Specogna (20'st Paneck e 48' st Pertile), Tegon, Serra. All. Bertino.

Arbitro Zannier di Udine.

Marcatori Al 30' Serra, al 41' Bertoli; nella ripresa, al 36' Codan.
Note Ammoniti: Caramelli, Zetto e Codan.

OSPITI PADRONI

Lo Zaule sogna in grande: strapazzato anche il Kras

MONRUPINO

Lo Zaule Rabuiese si aggiudica il derby triestino in casa del Kras (che si ritrova terzultimo) e conferma le sue ambizioni d'alta classifica, con la vetta del campionato che dista solo sei lunghezze.

Lo Zaule parte forte e al 24' la sblocca: doppio tiro ravvicinato di Maracchi, sul primo Umari ci arriva, sul secondo no. Al 35' gran palla di Palmegiano per Menichini, il portiere di casa entra sul pallone ma l'arbitro indica il dischetto: Lombardi non sbaglia. Nella ripresa palo di Menichini, poi le due punizioni vincenti: prima quella di Lombardi (5'), poi quella di Kocman al 9'. —

KRAS 1
ZAULE 3

KRAS Umari, Taucer (27'st Fabjan), Sain (37'st Sancin), Simeoni, Lukac, Catera, Pagliaro, Raugna (1'st Kocman), Paliaga (27'st Pitacco), Autiero (21'st Muiesan), Poropat. All. Knezevic.

ZAULE Buzan, Spinelli, Millo, Villanovich, Costa (26'st Razem), Sergi, Podgornik, Maracchi (28'st Meti), Menichini (32'st Cofone), Palmegiano (7'st Crevatin), Lombardi (35'st 16). All. Carola.

Arbitro Allotta di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 23' Maracchi, al 35 Lombardi (rig.); nella ripresa, al 5' Lombardi, al 9' Kocman.
Note Ammoniti: Simeoni, Kocman, Sain e Sergi.

EMOZIONI NEL FINALE

Beffa Virtus, il Tricesimo si salva allo scadere

Ospiti due volte avanti con i gol di Ime Akam e Kanapari, una rete al 40' della ripresa di Battaino regala il pari ai locali

TRICESIMO 2
VIRTUS CORNO 2

TRICESIMO (4-3-1-2) Del Negro 6; Quaino 5.5 (34'st Mucin sv), Pretato 6, Colavizza 5.5, Molinaro sv (10'pt Sittaro 5.5; 24'st Gjoni 6); Condolo 5.5 (1'st Battaino 6.5), Andrea Osso Armellino 6, Stimoli 5.5; Alessandro Osso Armellino 6; Khayi 6 (1'st Dedushaj 6.5), Del Riccio 6.5. All. Chiarandini.

VIRTUS CORNO (4-3-3) Nutta 6; Pezzarini 5.5, Guobadia 6.5, Menazzi 5.5, Martincigh 6; Finotti 5.5 (23'st Quintana 5.5), Libri 6, Sittaro 6; Kanapari 6.5 (34'st Mocchiutti sv), Ime Akam 6.5, Don 6. All. Peressoni.

Arbitro Calò di Udine 5.5.

Marcatori Al 31' Ime Akam; nella ripresa, al 10' Del Riccio, al 13' Kanapari, al 40' Battaino.
Note Ammoniti: Dedushaj, Guobadia, Finotti, Kanapari. Angoli: 4-3. Recuperi: 2' e 4'.

Francesco Peressini / TRICESIMO

La Virtus Corno culla la vittoria per lunghi tratti della gara andata in scena a Tricesimo, ma nel finale Battaino firma un pari che, pur consentendo ad entrambe le formazioni di muovere la propria classifica, lascia inalterata la situazione precaria in graduatoria di entrambe.

L'avvio di partita è spezzettato, con poche occasioni da segnalare da ambo le parti e con l'unico brivido regalato da un un errato retropassaggio di Menazzi sul quale si avventa Khayi, che viene però chiuso dalla difesa avversaria al momento della conclusione.

La Virtus Corno si affaccia nella metà campo avversaria solo al 24', quando a provarci è Kanapari: la sua conclusione viene deviata sul fondo da Colavizza. Al 31', al primo vero tiro in porta, l'undici di Peressoni passa a condurre: su un pallone messo al centro dalla sinistra, la difesa del Tricesimo respinge corto tra i piedi di Ime Akam, che controlla e batte Del Negro.

La replica dei padroni di casa è timida e nel finale di frazione è ancora la Virtus Corno a rendersi pericolosa, con una conclusione fuori misura di Kanapari.

Nella ripresa il Tricesimo parte bene trovando il pari al 10': Dedushaj si fa largo sulla destra e centra rasoterra trovando l'inserimento di Del Riccio, che anticipa tutti spedendo il pallone in rete. La gioia dei padroni di casa dura però solo tre minuti: su un centro dalla destra, Ime Akam controlla in area e di tacco serve Kanapari, che si libera in dribbling di un avversario e in diagonale riporta in vantaggio gli ospiti.

Il Tricesimo prova a reagire, andando immediatamente vicino al pari con un colpo di testa di poco alto di Pretato (16') e poi sfiorando la realizzazione con due conclusioni di Alessandro Osso Armellino che si perdono di poco sul fondo. Al 40' la pressione del Tricesimo porta al pareggio: su un centro dalla sinistra, Battaino si coordina al volo anticipando tutti e mettendo alle spalle di Nutta la rete del 2-2.

Nel finale, i ragazzi di mister Chiarandini provano a portare a casa l'intera posta in palio, ma i loro assalti portano solo ad una conclusione di Del Riccio sventata in angolo da Nutta allo scadere. —



Quattro gol e tante emozioni tra Tricesimo e Virtus Corno (FOTO PETRUSSI)

UN TEMPO A TESTA

Venaruzzo illude la Sanvitese la Pro Gorizia benedice Gashi

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Si salva nel finale la Pro Gorizia. Dopo la clamorosa rimonta ai danni del Maniago Vajont, non riesce agli isontini l'impresa in casa della Sanvitese che, pur guadagnando un buon punto, mastica amaro.

Dopo un buon avvio gli ospiti finiscono sotto al 17': sugli sviluppi di un angolo Venaruzzo raccoglie al limite una respinta difensiva, stoppa di petto e gira la sfera in semi-rovesciata sul secondo palo. Poi solo Sanvitese, con la Pro Gorizia che solo a inizio ripresa emerge, ma senza ferire.

Il pari arriva a 10' dalla fine: su un cross Gashi abbozza la girata, la sfera si stampa sul palo, ricacciata in rete dal rimbalzo sul tuffo in ritardo di Nicodemo. Finale con polemiche: Alessandro Cotti Cometti incorna a rete dopo una traversa di Venaruzzo, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. —

S.C.

SANVITESE 1
PRO GORIZIA 1

SANVITESE Nicodemo, Peschiutta, Ahmetaj, Brusin, Cotti Cometti Filippo, Dalla Nora, Mccanick, Venaruzzo, Rinaldi (43'st Dainese), Cotti Cometti Alessandro (38'st Bagnarol), Mior (28'st Bance). All. Paissan.

PRO GORIZIA Bruno, Gregoric, Maria (10'st Presti), Gambino, Piscopo, Vecchio, Msatfi (10'st Duca), Kogoi, Gashi, Bradaschia, Grion (41'st Franco). All. Franti.

Arbitro Di Carlo di Pescara.

Marcatori Al 17' Venaruzzo; nella ripresa, al 35' Gashi.
Note Ammoniti: Alessandro Cotti Cometti, Mior, Gambino.

A SEGNO STISO

Il Tamai non luccica più: solo un punto col Chiarbola

Stefano Crocicchia / BRUGNERA

Pari in rimonta per il Tamai, che non va oltre l'1-1 interno contro il Chiarbola Ponziana e vede allontanarsi il Chions.

Avvio in salita per le "furie rosse". Dopo una bella occasione per Rocco su cross di Bougma (3'), fuori di poco, all'11' passano gli ospiti con un'inzuccata di Stipancich su calcio d'angolo. Seguono un'altra conclusione di Rocco al 17', bloccata agevolmente da Zetto, e un tentativo in scivolata al 23' di Carniello, in ritardo di un niente. Al 38' proteste locali per un atterramento in area di Bougma che nel finale calcia poi incredibilmente a lato a tu per tu con Zetto.

Il pari arriva comunque al 3' della ripresa: ancora Carniello cerca Bougma, il numero 9 è trattenuto, ma sulla sfera si avventa Stiso che sulla corsa insacca sotto la traversa. Nel finale palo di Rocco su tiro da fuori area. —

TAMAI 1
CHIARBOLA PONZIANA 1

TAMAI Zanette, Barbierato, Mortati (8'st Mestre), Romeo, Gerolin, Piasentin, Stiso, Cesarin, Bougma, Carniello, Rocco. All. De Agostini.

CHIARBOLA PONZIANA Zetto, Jerman, Trevisan, Stipancich, Zoch, Frontali (1'st Montestella), Maio (1'st Comugnaro), Del Moro, Casseler, Blasina (5'st Costa), Coppola. All. Musolino.

Arbitro Oristanio di Perugia.

Marcatori All'11' Stipancich; nella ripresa, al 3' Stiso.
Note Ammoniti: Gerolin, Romeo, Rocco, De Agostini, Casseler, Trevisan, Comunardo, Montestella.

PROMOZIONE

DERBY SPETTACOLO AL BOTTECCHIA

La traversa dice no al Casarsa Il Fontafredda strappa il pari

I gialloverdi colpiscono due legni e falliscono l'occasione di balzare al comando
Prova di carattere dei rossoneri che vanno sotto, ma riescono a reagire

FONTANAFREDDA	2
CASARSA	2

FONTANAFREDDA Mason, D'Andrea (Zusso), Gregoris, Sautto, Sartore, Muranella, Zamuner (Zavagno), L. Toffoli (Beacco), Salvador, Tarko (A. Toffoli). All. Campaner.

CASARSA Daneluzzi, Bertuzzi (J. Lenga), Giuseppin, Ajola, Zanin, Venier, Bayre, Tosone, Dema, Alfenore, F. Lenga (Cavallaro). All. Pagnucco.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatori Al 35' Tosone, al 45' L. Toffoli (rig); nella ripresa, al 10' Dema, al 23' Zucchiatti.



Il gol di Tosone che ha aperto le marcature per il Casarsa ieri contro il Fontanafredda al Bottecchia F.PETRUSSI

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Che peccato, per il Casarsa. I gialloverdi hanno pareggiato 2-2 con il Fontanafredda, non riuscendo ad approfittare del passo falso della capolista Sacilese, caduta a Torre. Si sono portati a una lunghezza dai liventini (e dall'altra primatista Tolmezzo), ma hanno mancato quel sorpasso che sarebbe avvenuto in caso di successo. I ragazzi di Pagnucco sono usciti dal campo con l'amaro in bocca: hanno colpito due traverse e sono andati più volte vicino al gol del 3-2, negato anche da un ottimo Mason, prodigioso in due circostanze. La prestazione c'è stata, ma è mancata un po' di concretezza e di attenzione in più.

Si è giocato al Bottecchia, nuova casa dei rossoneri e del loro tecnico, l'ex capitano del Pordenone Ciccio Campaner. L'impianto di via Stadio ospiterà le gare interne del Fontanafredda, costretto a lasciare il Tognon, oggetto ora di lavori di ristrutturazione per poter accogliere nel 2023 il Pordenone. L'esordio del "Fontana" al velodromo è stato bagnato da una gara spettacolare, che ha visto il risultato sempre in bilico. Nonostante assenze da tutte e due le parti (su tutte quella di Paciulli, out tra i gialloverdi), le squadre hanno sempre attaccato.

Già dopo pochi secondi il Casarsa avrebbe potuto passare in vantaggio, colpendo prima una traversa con Dema poi un palo su una deviazione di un difensore rossonero. Il gol è arrivato al 35' grazie a Tosone, bravo a infilare di testa su punizione di Alfenore. Il pareggio 10 minuti dopo: al termine di un contropiede Zamuner si è guadagnato un rigore, che Luca Toffoli ha trasformato.

Nella ripresa, pronti, via Zamuner ha colpito una traversa, poi il Casarsa è passato con un euro-gol di testa di Dema ed è stato raggiunto da Zucchiati, bravo a infilare in area piccola Daneluzzi sempre di testa. I gialloverdi hanno poi colpito una traversa con Zanin e sfiorato il gol con Cavallaro, ma non c'è stato niente da fare. Per i rossoneri un punto che dà continuità dopo il successo col SaroneCaneva. —

I COMMENTI

Pagnucco ammette: «Purtroppo manca sempre qualcosa»

Il tecnico del Casarsa Michele Pagnucco è contento della prestazione dei suoi, ma è consapevole che con un po' più di attenzione sarebbe potuto arrivare il successo: «I dettagli fanno la differenza – ha commentato al termine della sfida –. Giochiamo bene ma alla fine ci manca sempre qualcosa. Dobbiamo capire che dobbiamo stare sempre sul pezzo».

A.B.

Girone A

TOLMEZZO	1
CORVA	0

TOLMEZZO Cristofoli, Nait, Faleschini, Micelli, De Giudici, Rovere, Picco (Solari), Fabris, Motta, Gregorutti (Nagostinis), Vidotti (Pasta). All. Serini.

CORVA Dalla Bona, Dal Cin, Wabwanuka, Giacomin (Bortolin)(Balliu), Basso, Corazza (Dei Negri), Avesani, Mattia Coulibaly, Marchiori, Lorenzon, Brahima Coulibaly. All. Stoico.

Arbitro Bonutti di Basso Friuli.

Marcatore Nella ripresa, al 2' Vidotti.
Note Ammoniti: Picco, Micelli, Nagostinis, Wabwanuka, Marchiori e Lorenzon.

TORRE	3
SACILESE	2

TORRE Pezzutti, Di Rosa, Salvador (Francescut), Cao, Battiston (Battistella), Bernardotto, Bucciol, Pivetta (Zaramella), Benedetto, Romano (Alessio Brun), Ymer Dedej (Klaidi Dedej). All. Giordano.

SACILESE Onnivello, Castellet, Toffolo (Palumbo), Ligios, Tellan (Dal Cin), Nadal, Nadin (Ravoiu), Prekaj, Grotto, Dimas, Stolfo (Sane). All. Muzzin.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 20' Salvador; nella ripresa, al 10' Pivetta, al 25' Bucciol, al 50' Ligios, al 52' Dal Cin.
Note Ammoniti: Pezzutti, Salvador, Cao, Battiston, Ymer Dedej, Ligios, Tellan, Nadal, Giordano, Muzzin.

AZZANESE	0
GEMONESE	0

AZZANESE Brunetta, Sartor, Sulaj, Faccioli, Bortolussi, Pignat, Colautti, Trevisan, Del Degan (Verardo), Del Ben, De Marchi (Arabia). All. Fior.

GEMONESE De Monte, Baron (De Clara), Cargnelutti, Fabris, Rojc, Perissutti, Pitau, Kuraj (Venturini), Peresano (Ursella), Ilic, Toffoletto (Vicario). All. Cortiula.

Arbitro Comar di Udine.

Note Ammoniti: Sartor, Pignat, Fabris, Perissutti e Ursella.

SARONE CANEVA	0
TEOR	2

SARONE CANEVA Bosa, Simone Feletti, Casarotto (Baviera), Thiam, Dioum, Nicola Feletti, Foscarini (Gunn), Ndompetelo (Zanette), De Piero, Antonioli (Viol), Simonaj (Cao). All. Pansini.

TEOR Cristin, Bianchin, Del Pin, Daneluzzi, Pretto, Zanello (Bettio), Burba (Rumignani), Venier, Sciardi (Viotto), De Gasperis, Barboni (Biello). All. Pittana.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo.

Marcatori Al 40' Barboni; nella ripresa, al 15' Venier.
Note Ammoniti Burba e Venier.

RIVE FLAIBANO	1
RIVOLTO	0

RIVE FLAIBANO Narduzzi, Lizzi, Vettoretto, Clarini, Bastiani, Bearzot (Foschia), Cozzarolo, Petris, Nardi (Kuqi), Kabine, Grizzo. All. Cocetta.

RIVOLTO Benedetti, Touri (Marian), Chiarot, Di Lorenzo, Cinquefiori, Dell'Angela, Taiarol (Morelli), Visintini (Turri), Keita, Vilotti, Marcut (Comuzzi). All. Berlasso.

Arbitro Cavalleri di Udine.

Marcatore Al 40' Kabine (rig).

Note Ammoniti: Bearzot, Kabine, Grizzo, Di Lorenzo, Dell'Angela, Taiarol, Keita e Vilotti.

ANCONA LUMIGNACCO	1
UNIONE BASSO FRIULI	2

ANCONA LUMIGNACCO Stanivuk, Canevarolo (Franciosi), Stefanutti, Beltrame, Minato, Coassin, Zanardo, Geatti (Manneh), Tomada, Circosta, Rosa Gastaldo. All. Lugnan.

UNIONE BASSO FRIULI Zuccato, Bellina (Arcaba), Chiaruttini, Novelli Gasparini, De Cecco, Novelli, Bacinello (Mguizami), Vegetali, Osagiede, Mancarella, El Khayar (Paccagnin). All. Carpin.

Arbitro Vriz di Tolmezzo.

Marcatori Al 15' Osagiede; nella ripresa, al 42' Osagiede, al 44' Tomada (rig).
Note Ammoniti: Coassin, Geatti, Tomada, Rosa Gastaldo, El Khayar, De Cecco e Mancarella.

BANNIA SFORTUNATO

Super Ibraimi e un autogol lanciano l'Union Martignacco

UNION MARTIGNACCO	3
BANNIA	0

UNION MARTIGNACCO Giorgiutti 8, Masutti 7, Bolognato 7, Grillo 7, Vicario 7, Cattunar 7 (36' st Fabbro 6), Lizzi 7, Eletto 7.5, Reniero 7 (30' st Gangi 6), Di Benedetto 7 (6' st Nobile 6.5) Ibraimi 8 All.Trangoni.

BANNIA Ciot 6.5, Neri 6, Lenisa 6, Mascherini 6 (17' st Lo Cocciolo 6), Petris 6, Bianco 6, Gervaso 6, Marangon 6, Conte 6, Tocchetto 6.5, Polzot 6. All. Della Valentina.

Arbitro Coral di Basso Friuli 8.

Marcatori Al 13' Ibraimi; nella ripresa, al al 13' autorete di Neri, al 25' Ibraimi.
Note Ammoniti: Lenisa, Mascherini, Petris,Saccon e Bolognato.

Giorgio Micoli / MARTIGNACCO

Quarta vittoria di fila per una Union Martignacco che piega un Bannia che non ha mai mollato. La squadra di mister Trangoni ha avuto il merito di mettere la gara sui binari giusti con il gol nei primi minuti, chiudendo il conto dopo l'intervallo. Degna di nota la prova di Ibraimi autore di una doppietta che ha aperto e chiuso il match.

Sfortunata invece la prestazione del Bannia che ha colto tre pali e avuto due occasioni da rete nitide: avrebbe meritato qualcosa di più.

La cronaca comincia praticamente con il gol che spacca la partita. Al 13' dribbling di Ibraimi, gran diagonale dalla sinistra e palla che termina nell'angolino opposto, imprendibile. Il Bannia ci mette un po' per riorganizzarsi ma al 35' Conte si presenta tutto solo davanti a Giorgiutti che in uscita evita la capitolazione. Al 45' calcio piazzato di Tocchetto sul primo palo, volo d'angelo di Giorgiutti che smanaccia e salva il risultato.

La ripresa vede l'undici di casa subito in avanti con Ibraimi che sfiora il bersaglio. L'attaccante ci riprova al 13' e stavolta il suo diagonale viene deviato da Neri nella sua porta: 2-0. Al 15' Tocchetto viene spintonato in area, ma si prosegue, poi Gervaso coglie la traversa. Al 25' Ibraimi completa la sua ottima prestazione realizzando il gol del 3-0. Il Bannia prova a rispondere ma è ancora lo scatenato Ibraimi al 40' a sfiorare la tripletta. —

Promozione Girone A

Ancona Lumignacco-Un.Basso Friuli	1-2
Azzanese-Gemonese	0-0
Fontanafredda-Casarsa	2-2
Rive d'Arcano Flaibano-Rivolto	1-0
SaroneCaneva-Calcio Teor	0-2
Tolmezzo C.-Corva	1-0
Torre-Sacilese	3-2
Un. Martignacco-Calcio Bannia	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Sacilese	25	11	8	1	2	33	10
Tolmezzo C.	25	11	7	4	0	22	9
Casarsa	24	11	7	3	1	28	10
Rive d'Arcano Flaibano	21	11	6	3	2	29	15
Fontanafredda	20	11	6	2	3	22	19
Ancona Lumignacco	19	11	5	4	2	15	9
Un. Martignacco	18	11	5	3	3	30	13
Torre	16	11	4	4	3	17	13
Corva	14	11	4	2	5	14	18
Gemonese	13	11	3	4	4	13	13
Un.Basso Friuli	13	11	4	1	6	18	21
Rivolto	11	11	3	2	6	8	12
Calcio Bannia	9	11	3	0	8	9	23
Calcio Teor	9	11	2	3	6	12	17
Azzanese	8	11	2	2	7	11	25
SaroneCaneva	0	11	0	0	11	2	56

PROSSIMO TURNO: 27/11/2022
Calcio Bannia-SaroneCaneva, Calcio Teor-Fontanafredda, Casarsa-Torre, Corva-Un. Martignacco, Gemonese-Tolmezzo C., Rivolto-Ancona Lumignacco, Sacilese-Rive d'Arcano Flaibano, Un.Basso Friuli-Azzanese.

Promozione Girone B

Aquileia-Sevegliano Fauglis	0-0
Cormonese-Mariano	3-1
Lavarian Mort.Esperia-Risanese	4-0
Maranese-UFM	0-0
OL3-Primorec	0-1
Ronchi-Sangiorgina	1-2
S. Andrea S. Vito-Azz. Premariacco	3-2
Santamaria-Pro Romans Medea	1-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
UFM	26	11	8	2	1	17	4
Azz. Premariacco	25	11	8	1	2	21	7
Lavarian Mort.Esperia	25	11	8	1	2	23	8
Cormonese	20	11	5	5	1	19	8
Pro Romans Medea	17	11	5	2	4	15	13
Sangiorgina	16	11	4	4	3	16	15
OL3	15	11	5	0	6	18	14
Primorec	15	11	4	3	4	13	14
Maranese	14	11	3	5	3	19	17
Sevegliano Fauglis	14	11	4	2	5	11	12
Aquileia	11	11	2	5	4	10	15
Risanese	11	11	3	2	6	15	23
Ronchi	9	11	2	3	6	8	12
S. Andrea S. Vito	9	11	3	0	8	15	31
Santamaria	9	11	2	3	6	10	28
Mariano	8	11	2	2	7	12	21

PROSSIMO TURNO: 27/11/2022
Azz. Premariacco-OL3, Mariano-S. Andrea S. Vito, Primorec-Aquileia, Pro Romans Medea-Ronchi, Risanese-Cormonese, Sangiorgina-Maranese, Sevegliano Fauglis-Santamaria, UFM-Lavarian Mort.Esperia.

PROMOZIONE

LA CRISI


Hoti del Primorec prova a sfuggire alla marcatura di Baccari e Sambda dell'Ol3 (FOTO REDAM)

L'Ol3 cade ancora Al Primorec in dieci basta un rigore

Gli arancione non sfruttano la superiorità numerica
La beffa arriva a tempo scaduto: quarto stop casalingo

OL3	0
PRIMOREC	1

OL3 Spollero 6, Baccari 6 (39'st Buttolo sv), Gerussi 6, Samba 6.5 (44'st Nardini sv), Gressani 6, Del Fabbro 6.5 (18' st Rossi 6), Scotto Bertossi 6, Gregorutti 6 (30'st Moscone 6), Sicco 6.5, Scotto 6 (33'st Panato sv). All. Gorenszach.

PRIMOREC Stefano Furlan 6.5, Ferluga 6.5, Schiavon 6,5, Ciliberti 6, Curzolo 6, Zacchigna 7,5, Coppola 6, Zaro 6 (21'st Lombrisani 6), Hoti 6,5 (45' st Casì sv), Lo Perfido 7, Pisani 6,5 (49' st Iadanza sv). All. Campo.

Arbitro Cesetti di Pordenone 5.

Marcatore Nella ripresa al 47' Lo Perfido (rig).
Note Angoli 5 a 2 per il Primorec. Recuperi 3' e 6'. Espulso: Curzolo. Ammoniti: Schiavon, Ciliberti, Lo Perfido.

Renato Damiani
/ SAN PIETRO AL NATISONE

Sul neutro di San Pietro al Natisone, il Primorec porta a casa il suo secondo successo in trasferta agganciando a quota 15 una Ol3 non certamente protagonista di una delle sue migliori partite, nonostante una netta supremazia territoriale ma non lucida per sfruttare la superiorità numerica giunta al 10' della ripresa per l'espulsione di Curzolo (cartellino rosso diretto). Squadra ospite molto concentrata in fase difensiva dove ha giganteggiato Zacchigna, quindi centrocampo votato alla sistematica distruzione delle fonti di gioco avversario con Lo Perfido a ergersi da insostituibile punto di riferimento di tutte le azioni di rimesse possibili.

Sono i triestini a costruire dopo soli 3 minuti la prima palla-gol con una sassata al volo di Pisani di poco sopra la traversa quindi Lo Perfido calcia sulla barriera una punizione dal limite. Scocca il 25' per il primo tentativo dei locali attraverso una imprecisa inzuccata di Del Fabbro ed è lo stesso giocatore che sull'azione successiva s'inventa una bordata dai 16 metri sul fondo. Al 36' dal dischetto Scotto Bertossi si vede respingere sulla linea di porta una sua conclusione, quindi nel finale di tempo Scotto tenta senza riuscirci di sorprendere Furlan fuori dai pali con un pallonetto da lunga distanza.

Nella ripresa dopo l'espulsione, mister Gorenszach tenta di scuotere la propria squadra effettuando tutti i cambi a sua disposizione ma gli esiti non sono quelli sperati in quanto la difesa ospite ha retto con molta autorevolezza. Al 47' l'episodio chiave del match: concita mischia nell'area dei locali con l'arbitro a punire un fallo di mano di Buttolo con la concessione del penalty che Lo Perfido trasforma spiazzando Spollero. Ammirevole il disperato forcing nei restanti minuti da parte degli arancioni di casa ma non sufficiente per evitare la quarta sconfitta casalinga. —

I COMMENTI

Mister Gorenszach non cerca alibi: sconfitta pesante

Non lesina complimenti ai suoi ragazzi il tecnico del Primorec Michele Campo: «Giocatori protagonisti di una partita perfetta in tutte le zone del campo ed è una vittoria che ci ha consentito di agganciare in classifica gli avversari nonostante l'inferiorità numerica dopo l'espulsione di Curzolo».

Non cerca alibi il tecnico dell'Ol3 Gabriele Gorenszach: «Una sconfitta, la seconda consecutiva, che molto pesa per come si è materializzata», la sua cruda disamina.

R.D.

Girone B

AQUILEIA	0
SEVEGLIANO FAUGLIS	0

AQUILEIA Saranovic, Olivo (Bacci), Fedel, Anzolin, Zearo, Flocco, Langella (Ronfani), Bass, Rigonat (Marega), Cecon, Boccalon (Pinatti). All. Mauro.

SEVEGLIANO FAUGLIS Tacchini Poli, Nigris, Osso (Taviani), Ferrari, Pastorello, Kasa, Nicolò Drecogna (Caraccio), Alessio Drecogna, Jakomin (Volas), Nardella, Turchetti. All. Ioan.

Arbitro Vendrame di Trieste.

Note Espulso Fedel. Ammoniti: Marega e Nardella.

RONCHI	1
SANGIORGINA	2

RONCHI Giomo, Esposito, Visintin (Dominutti), Felluga (Maugeri), Stradi, Rebecchi, Malaroda (Venier), Kocic, Bozic, Sirach, Veneziano (Piccolo). All. Caiffa.

SANGIORGINA Pulvirenti, Venturini, Cocetta, Mattiuzzi (Paolini), Nalon, Masolini, Scolz (Bogoni), Peressin, Fusco (Sinigaglia), Cavaliere, Carrara (Zanolla). All. Zompicchiatti.

Arbitro Suclu di Udine.

Marcatori Al 20' Carrara; nella ripresa, al 30' Mattiuzzi, al 40' Bozic.
Note Ammoniti: Felluga, Cocetta, Mattiuzzi, Cavaliere, Carrara e Paolini.

SANT'ANDREA	3
AZZURRA	2

SANT'ANDREA Baldassi, Cividin, Hovhannessian, Signore, Fino, De Lindegg, Ciuffatelli (Semplice), Masserdotti (Lorenzet), Martinelli (Favone), Guanin (Istrice), Fernetti. All. Samsa.

AZZURRA PREMARIACCO Clocchiatti, Ranocchi, Missio, Lodolo (Madi), Ciriaco, Visentini, Sattolo (Altran), Meroi, Sokanovic (Llani), Campanella (Bucovaz), Miano. All. Dorigo.

Arbitro Sisti di Trieste.

Marcatori Al 4' Sokanovic, al 33' Guanin; nella ripresa, al 10' De Lindegg, al 40' Llani, al 48' Favone.
Note Ammoniti: Signore, Istrice, Missio, Visentini e Sattolo.


Bass dell'Aquileia


Mattiuzzi della Sangiorgina

SANTAMARIA	1
PRO ROMANS	5

SANTAMARIA Zanor, Soufiani, Rizzi (Antonutti), Anastasia, Pivetta, Durmisi (Gregoris, Franceschetto), Tomasin, Barry Thierno, Grassi, Codromaz (Turchetti), Feriguttì (Santarelli). All. Bidoggia.

PRO ROMANS Dovier, Tomasin, Dika, Prevete, Decrescenzo, Malaroda (Skabar), Emanuele, Zanon (Rocco), Cecchin (Jogan), Lombardo, Merlo (Bossi). All. Radolli.

Arbitro Galotto di Basso Friuli.

Marcatori Al 12' Lombardo (rig); nella ripresa al 3' Tomasin, al 17' e al 42' Jogan, al 22' e al 44' Lombardo.
Note Espulsi: Decrescenzo, il tecnico Bidoggia e il dirigente Vida. Ammoniti: Codromaz, Pivetta, Lodolo, Gregoris e Dika, Tomasin.

CORMONESE	3
MARIANO	1

CORMONESE Sorci, Polimeni, Paravan (Lassoued), Lavanga (Guerbas), Montina, De Baronio, D'Urso (Visintin), Nadalutti (Lenardi), Trevisan (Riz), Compaore, Bregant. All. Russo.

MARIANO Tiussi, Pelos, Capovilla, Losetti, Gamberini (Snidaro), Gallo, Crespi (Stacco), Tulisso, Pafundi, Dall'Ozzo, Giardinelli (Olivo). All. Buso.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 26' Crespi; nella ripresa, al 5'e al 12' D'Urso, al 39' Guerbas.
Note Espulso: Dissegna dirigente del Mariano. Ammoniti: De Baronio, D'Urso, Compaore, Lenardi, Pelos, Gamberini, Losetti e Giardinelli.

LAVARIAN MORTEAN	4
RISANESE	0

LAVARIAN MORTEAN Cicutti 6, Vittorelli 6.5, Floreani 6.5, Pesce 7 (35'st Palma sv), Avian 7, Cencig 6.5, Enrico Lo Manto 7.5 (40'st Carbone sv), Di Giusto 6.5, Tomada 7, Ietri 7 (38'st La Sorte sv), Rosero 7 (31'st Calligaris sv). All.Candon.

RISANESE Tasselli 6, Bassani 6, Cignola 5.5, Puto 5.5, Simone Folla 6.5 (8' st Satta 5.5),Giacomo Folla 6 (29'pt Monte 6), Mosanghini 5.5 (30'st Braidotti sv), Paludetto 6, Cristofoli 5 (22'st Zamparo 5.5), Vit 6, Rossi 5.5 (1'st Torossi 5.5). All Paviz.

Arbitro Tritta di Trieste 6,5.

Marcatori Al 5' Tomada, al 14' Vittorelli; nella ripresa, all'8' autorete di Monte, al 28' Ietri.
Note Recuperi 1' e 3'. Angoli 3 a 2 per il Lavarian Mortean. Ammoniti: Floreani e Cristofoli.

IL BIG-MATCH

Maranese e Ufm fanno troppo poco per meritarsi più di un punto

MARANESE	0
UFM	0

MARANESE Tognato 6, Boemo 6 (1'st Spaccaterra 6), Redjepi 6, Marcuzzo 7, Della Ricca 6.5. Zanet 6 (15' st Masai 6), Pavan 7, Pez 6, Paravano 6.5, Nin 6, Banini 6.5. All. Favero.

UFM Grubizza 7.5, Tranchina 6 (24' st Lo Cascio 6), Cesselon 7, Damiani 6.5, Rebechi 6.5, Molinari 6.5 (39' st Grasso sv), Di Matteo 6.5, Puntar 6.5, Aldrigo 6 (26' st Curri 6), Clede 6.5 (18' st Solaja 6). All. Gregoratti.

Arbitro Curreli di Pordenone 6,5.

Note Ammoniti: Spaccaterra, Pavan, Pez, Nin e Rebecchi. Angoli: 5 a 2 per l'Ufm. Recuperi: 1' e 4'

Massimiliano Bazzoli
/ MARANO LAGUNARE

Finisce a reti inviolate al Fattorutto di Marano il match di cartello di questa undicesima giornata del girone B di Promozione e, sebbene giocata a ritmi sostenuti e tecnicamente interessante, la partita è stata avara di emozioni dal punto di vista delle occasioni da gol vere e proprie. Ne consegue un pareggio che non fa una grinza e che accontenta gli ospiti che si sono presentati con una formazione molto rimaneggiata decisamente "green" con un'età media molto bassa, mentre c'è un pizzico di rammarico in più da parte dei padroni di casa perché al tramonto del match quando correva il 44' della ripresa un assist verticale filtrante di Pavan ha messo in condizione Paravano di calciare una sorta di rigore in movimento che però Grubizza ha sventato con una parata che vale quanto un gol di un attaccante. Maranese quindi costretta ad "accontentarsi" di un punto con la prima della classe che comunque non è assolutamente da buttare via, visto e considerato che alla mezz'ora del primo tempo Tognato è stato salvato dalla traversa sulla sortita di Molinari a deviare il cross di Di Matteo. Successivamente la palla è anche finita in maniera rocambolesca in rete, con Puntar protagonista, ma l'arbitro e l'assistente hanno cancellato il gol rilevando un presunto off-side.

Sono state questi gli unici veri squilli della gara, che per il resto ha visto qualche sporadica giocata da "solista" nelle file di casa come quelle di Nin, Pavan e Banini con tiri però da dimenticare. Dall'altra parte un Ufm che ha mostrato un ottimo impianto di gioco nonostante le tante assenze di cui si è detto. —

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

IL BIG MATCH

Il San Quirino vince di rigore Blitz nella tana dei Vivai

VIVAI RAUSCEDO	1
SAN QUIRINO	2

VIVAI RAUSCEDO Polotto 7, Brunetta 6 (1' st Sandro D'Andrea 7), Piani 6, Gaiotto 5,5, Bargnesi 5,5, Alessandro Rossi 6, Francesco D'Andrea 6, Borgobello 6, Avitabile 6,5 (46' st Moretti sv), Fornasier 6 (1' st Michele Rossi 6,5), Bulfon 6,5. All. Rispoli.

SAN QUIRINO Breda 7, Mottin 6, Ceschiat 6 (31' st Danieluzzi 6,5), Tosoni 5,5 (3' st Antwi 5,5), Cappella 6, Zoia 6, Belferza 6, Zambon 7, Momesso 8 (48' st Pellegrini sv), Brait 7 (16' st Querin 6), Caracciolo 6. All. Gregolin.

Arbitro Corona di Maniago 6.

Marcatori Al 22' Momesso, al 26' Brait su rigore; nella ripresa al 10' Avitabile su rigore.
Note Ammoniti Rossi, Tosoni, Ceschiat, Piani, Zambon, Danieluzzi. Spettatori 250 circa. Recuperi 3' più 6'

Rosario Padovano / SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Il San Quirino vince di misura e tiene i Vivai Rauscedo a debita distanza in classifica. La squadra giallloblù resta in scia alla capolista Unione Smt. I templari puntano al bersaglio grosso. Era il big match del campionato di Prima categoria.

Modulo speculare per le due formazioni, il 4-2-3-1. Inizio vivace con due tiri in porta, pur deboli, in rapida successione da parte dei Vivai. Al 16' Bulfon arriva sul fondo sinistro, porge il pallone in mezzo per Francesco D'Andrea che da pochi passi manda fuori di poco.

Superato lo spavento i templari passano in vantaggio. Cambio di gioco al 22' da sinistra per Momesso che di destro in controbalzo calcia il pallone col destro, infilandolo alla destra del portiere. Al 26' difesa ballerina dei Vivai, in area si avventa Momesso che arriva prima sul pallone e viene steso. È calcio di rigore. Brait calcia centrale spiazzando Polotto: 0-2. Nel finale di tempo i Vivai Rauscedo reclamano invano un paio di rigori. Al rientro negli spogliatoi l'arbitro Corona di Maniago è duramente contestato. Nulla da eccepire sul vantaggio sanquirinese, ma i Vivai non avrebbero meritato di finire sotto di due reti.


Federico Momesso (San Quirino)

Botta in testa per Fornasier trasferito in ospedale a Spilimbergo per farsi applicare due-tre punti di sutura. Al 10' Bulfon atterrato in area (ma il primo fallo era il suo, una gamba tesa) calcio di rigore. Avitabile dal dischetto dimezza le distanze: 1-2. Poco dopo palla in faccia al guardalinee cui si rompono gli occhiali. Imperterrito resta a bordo campo.

Al 25' palo esterno di Avitabile su punizione. La spinta dei Vivai però si esaurisce e il contropiede Momesso spreca una grossa opportunità. La difesa ospite fa buona guardia e conduce la squadra alla vittoria. Vivai, la riscossa arriva tardi. —

Sugli altri campi

CEOLINI	0
UNIONE SMT	2

CEOLINI Moras, Bruseghin, Barcellona, Poletto, Boer, Pivetta (Bortolin), Della Gaspera, Giavedon (Bolzon), Boraso (Mancuso), Valentini, Della Bruna (Maluta). All. Pitton.

UNIONE SMT Rossetto, Pierro, Mander, Federovici, Colautti (Previtera), Bernardon, Fantin (Pradolin), O. Bance, Zaami (Cargnelli), Smarra (Sisti), Ez Zalzouli (Toci). All. Rossi.

Arbitro Battiston di Pordenone.

Marcatori Al 7' e al 29' Fantin.

Note Ammoniti Boer, O. Bance e Toci.

MONTEREALE	2
UNION PASIANO	1

MONTEREALE VALCELLINA Moras, Romana (Magris), Borghese, Caverzan, Rabbacchin, Boschian, Jacopo Roman, Marcello Roman (Paroni), Saccon, Piazza (Englaro), Teston (Canderan). All. Englaro.

UNION PASIANO Shala, Xhulio Dama, Baron Toaldo, Adrian Dama, Perissinotto, Miolli, Capitoli, Murdjoski, Agolli, Termentini, Magnifico (Cancian). All. Alescio.

Arbitro Cannito di Pordenone.

Marcatori Al 25' e al 35' Caverzan; nella ripresa, al 25' Capitoli.

Note Ammoniti Rabbacchin, Marcello Roman, Saccon, Canderan.

RIVIGNANO	1
VIGONOVO	0

RIVIGNANO Breda, Zanello, Anzolin, Driussi, Romanelli, Panfili (44' st Bacchetto), Belleri (40' st Peresson), Meret, Baron Toaldo, Buran (25' st Luvisutti), Tecchio. All. Zucco.

VIGONOVO De Carlo, Nadal (36' st Dullius), Kuka, Liggieri (26' st Meneses), Fre, Zorzetto, Biscontin (22' st Piccolo), Moretti, Alvaro, Possamai, Consorti (1' st Petrovic). All. Zanette.

Arbitro Cecchia di Tolmezzo.

Marcatore Nella ripresa, al 27' Panfili.

Note Ammoniti: Romanelli, Belleri, Meret. Kuka, Fre, Moretti e Possamai.

VIRTUS ROVEREDO	1
AVIANO	2

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Talamini, Cirillo (Fabris), De Nobili, Zaia, Da Fre, Reggio, Sist, Tolot (Gardiman; Fantuz), Bendet (Cusin), Bagniarol (Pellegrino). All. Pessot.

AVIANO De Zordo, Crovatto, Carlon (Alietti), Paro, Della Valentina, De Zorzi, Rosolen, Moro (Zanier), Badronja, Rover (Bongiorno), De Anna (Basso). All. Da Pieve.

Arbitro Sovilla di Pordenone.

Marcatori Al 40' Della Valentina; nella ripresa, al 2' Benedet, al 35' Crovatto.
Note Espulso Rosolen per doppia ammonizione. Ammoniti: Cirillo, Sist, Benedet, De Zorzi, Moro, De Anna.

CORDENONESE 3S	4
UNION RORAI	1

CORDENONESE 3S De Piero, Trubian, Faccini, Bozzolan, Mazzacco, Bortolussi, Lazzari (32' st Valeri), Marson (27' st Forgetta), Zanin (30' st Cattaruzza), Vriz (42' st Bianchet), Spessotto (18' st Vallar). All. Perissinotto.

UNION RORAI Santin, Furlanetto (1' st Soldan), Pilosio, Dema, Barzan (1' st Sist), Ferrara, Serraino (37' st De Angelis), De Riz, Rospant (19' st Benedetti), Ronchese (1' st Tomi), Zentil. All. Toffolo.

Arbitro Padrini di Maniago.
Marcatori Al 2' Spessotto, al 32' Zanin, al 40' Spessotto; nella ripresa, al 19' Vriz, al 38' Zentil.
Note Nella ripresa, al 44' espulso De Angelis per proteste. Ammoniti Mazzacco, Zanin. Rospant, Ronchese.

TAGLIAMENTO	0
CAMINO	1

TAGLIAMENTO Pischiutta, Buttazzoni (22' st Toppazzini), Andreina, Piccoli (42' st Pozzo), Bazie, Cominotto, Leita (10' st Hysenaj), Temporale (31' st Fabiani), Mazza (27' st Peressini), Ascone, Vit. All. Colussi.

CAMINO Mazzorini, E. Degano, Pandolfo, Perdomo, Saccomano, S. Degano, Tossutti, Gardisan, Acampora (45' st F. Crapiz), Maiero (17' st Favaro), Rumiz (26' st Gigante). All. G. Crapiz.

Arbitro Fabbro di Udine.

Marcatore Al 37' Acampora.
Note Espulso: Toppazzini. Ammoniti: Buttazzoni, Fabiani, Pandolfo e Gigante.

COLPO ESTERNO

Lestizza, vittoria e sorpasso Al Vallenoncello non bastano le parate di un super Dima

VALLENONCELLO	1
LESTIZZA	2

VALLENONCELLO Dima, Gijni, Zanzot (Hagan), Malta (Vigani), Basso, Lupo, Roggio (Tawiah), Piccinin, Nerlati, Haxhiraj (Karikari), Benedetto. All. Orciuolo.

LESTIZZA Pagani, Nicholas Moro, Dell'Oste, Lirussi, Ferro, Borsetta, Venir (Santos; Cisilino), Dusso, Lorenzo Moro (Giuliani), Bezzo, Antoniozzi (Fasano). All. Modotto.

Arbitro Ivanaj del Basso Friuli.

Marcatori Nella ripresa al 6' Santos, al 15' Nerlati, al 36', su rigore, Antoniozzi.
Note Nella ripresa, al 23' espulso Benedetto per doppia ammonizione. Ammoniti: Gijni, Nerlati, Dell'Oste.

Matteo Coral / PORDENONE

Importante vittoria per il Lestizza, che si impone sul campo del Vallenoncello al termine di una bella partita, superando i gialloblù in classifica, fermi a 17 punti, e portandosi a 18, a metà del girone A di Prima categoria. Per gli udinesi è il secondo successo di fila, mentre il Vallenoncello è alla terza caduta consecutiva, con le prossime, difficili gare, in programma con Unione Smt, Vigonovo e Rivignano. Un tour de force che i pordenonesi si approcciano ad affrontare senza gli indisponibili De Rovere, Francetti, Berton e Mahmoud, assenti anche contro il Lestizza.

Nel primo tempo sono gli udinesi a fare la partita, creando diverse occasioni da gol ed andando a sbattere più volte contro un superlativo Dima, che tiene in piedi la gara. Il muro dei padroni di casa cade ad avvio ripresa, quando il Lestizza, in contropiede, trova il gol con il neo-entrato Santos. La rete scuote gli uomini di Orciuolo che, in svantaggio, alzano il baricentro e trovano il pareggio con Nerlati, abile a insaccare un cross dalla sinistra di Piccinin. Dopo il pari, è il Vallenoncello a sembrare la squadra con l'inerzia della gara dalla sua, anche se arriva un episodio che cambia il finale della disputa.

L'arbitro espelle per una discutibile doppia ammonizione Benedetto e così, nel finale, gli ospiti riescono a riportarsi avanti. La beffa, al gol di Antoniozzi su rigore per l'1-2, è duplice per il Vallenoncello: gli uomini di Orciuolo, con questa rete, hanno subito tre gol su rigore nelle ultime tre giornate. —

GIRONE C

SETTIMA VITTORIA DI FILA

È un Fiumicello che non fa sconti A Ruda un segnale al campionato

Marco Silvestri / RUDA

I due volti opposti del calcio si fronteggiano dopo il combattuto e tiratissimo derby giocato sabato tra Ruda e Fiumicello. Grande gioia in casa della capolista Fiumicello: il 2-1 firmato dalla doppietta di Sangiovanni ha permesso alla formazione di mister Paolo Trentin di conquistare il settimo successo nelle ultime otto partite e di mantenersi in solitaria in vetta alla classifica con 28 punti. «È stata una vittoria – spiega Trentin – che abbiamo meritato. Era il derby che ci aspettavamo, sapevamo di incontrare un avversario determinato. Siamo passati in svantaggio sull'unico errore che abbiamo commesso nella fase difensiva, ma poi i miei giocatori sono stati bravi nel capovolgere il risultato. Per lunghi momenti della gara abbiano costretto il Ruda a difendersi e, dopo il nostro vantaggio, non abbiamo dato modo ai nostri avversari di rendersi pericolosi. Temevo la stanchezza per la terza partita in tre giorni, invece abbiamo retto bene e l'unico rammarico è quello di non avere chiuso prima la gara, lasciando il risultato in bilico fino all'ultimo».


Una fase del match di sabato tra Ruda e Fiumicello FOTO BONAVENTURA

Amarezza negli spogliatoi del Ruda per una sconfitta che brucia: la formazione di mister Roberto Gon, dopo la rete di Aristone, ha subito la rimonta del Fiumicello e ora resta invischiata nella zona calda della classifica. Per il capitano del Ruda Michele Nobile è una sconfitta immeritata. «Abbiamo giocato alla pari – sottolinea il difensore – e, per quello che si è visto in campo, il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Forse il Fiumicello ha avuto una superiorità territoriale ma non ha avuto grosse occasioni da rete e lo abbiamo sempre contrastato bene. La partita è stata decisa dagli episodi. C'è stato il rigore a loro favore mentre nel finale di gara è stato negato a noi un rigore. Non voglio dire che abbiamo perso per colpa dell'arbitro, ma c'è molto rammarico per questa sconfitta. La squadra ha giocato bene, la prestazione è stata positiva, ma restiamo senza punti. Giocando così però ci salveremo», suona la carica il capitano della formazione guidata da Gon. —

RUDA	1
FIUMICELLO	2

RUDA Dose, Ferrigno, Nobile, Furlan (38' st Braida), Casonato, Pasian, Turchetti (28' st Krcivoj), Allegrini (11'st Tiziani), Lampani, Aristone (21'st Pantanali), Vesca (44'st Simeone). All.Gon.

FIUMICELLO Mirante, Bergamo, Pin (6' st Vezil), Ponziano (6'st D. Corbatto), Sessi, Sarr, Paderi, Cuzzolin,Sangiovanni, N. Corbatto, Ferrazzo (21'st Cambi). All. Trentin.

Arbitro Ate di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Al 24' Aristone, al 43' Sangiovanni; nella ripresa al 9' Sangiovanni (rigore).
Note Ammoniti:Ponziano, Tiziani, Sangiovanni, Pasian. Espulsi:Tiziani , Simeone.

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

FINISCE A RETI BIANCHE

Attaccanti con le polveri bagnate Mereto e Diana si dividono la posta

Luigi Ongaro
/ MERETO DI TOMBA

Un derby, per definizione, è una partita che sfugge a ogni pronostico. La gara tra Mereto e Diana, vicine geograficamente e in classifica non è stata piacevole: le due squadre nel tentativo di superarsi e intascare l'intera posta in palio si sono di fatto annullate, con il gioco sviluppato fra le due trequarti con poche finalizzazioni negli ultimi metri e poco lavoro per i portieri. Alla fine la squadra di casa può vantare la vittoria ai punti, fine a se stessa, per maggiore pericolosità, ma il campo ha sancito la divisione della posta, con un pari che ha permesso agli estremi difensori delle due squadre di mantenere inviolate le porte.

Parte meglio il Mereto, che prova a concludere in porta con Colosetti e Namio, che trovano pronto Belligoi alla parata. Una sgroppata di Coronica non adeguatamente finalizzata comporta per il terzino un problema muscolare e l'abbandono della gara. Fongione e Namio sono protagonisti di un duetto che porta al tiro il secondo, che tuttavia non riesce a impensierire il portiere avversario. Nella seconda parte del tempo è il Diana ad affacciarsi dalle parti di Bertoni con conclusioni che non hanno la patente di pericolosità. Prima della pausa una ghiotta occasione per Fongione, che spreca da facile posizione il vantaggio interno. Si riparte e il Mereto confeziona la più pericolosa azione gol: sul primo angolo del match la palla arriva sulla testa di Namio che, solo soletto in mezzo all'area di rigore, centra la traversa.

Anche la ripresa è caratterizzata da maggiore vivacità offensiva dei locali con il solito Namio primo finalizzatore e Simsig abile a produrre ultimi passaggi. E poi nel quarto di gara finale il Diana avanza e cerca il colpo da tre punti con i tentativi che non vanno di Apicella in azione personale e tiro senza effetto. Quindi un'azione corale iniziata da Varutti per Apicella il cui cross sul secondo palo è per Miatto che non sfrutta l'occasione. Daouda e Torossi da subentrati cercano il gol, con il primo a imbeccare il compagno in due circostanze, ma sempre attento il portiere non si fa sorprendere. Come nel finale di primo tempo il copione si ripete e il Mereto crea l'ultima occasione prima del triplice fischio con Namio cercato e trovato da un cross di Dentesano per il colpo di testa che finisce fuori. —

MERETO 0
DIANA 0

MERETO Bertoni 6, Pontoni 6, Coronica sv (15'pt Del Mestre 6), Peres 6, Todesco 6, Tomini 6, Colosetti 6, Turolo 6, Fongione 6 (40'st Dentesano sv), Simsig 6,5, Namio 6,5. All. Gerli.

DIANA Belligoi 6, Piazza 6, Pecile 6, Lauzzana 6, Pecoraro 6, Barjaktarovic 6, Varutti 6,5, Venuto 6 (17'st Miatto 6,5), Carnelos 6 (41'st Daouda 6), Apicella 6, Colautti 6,5 (37'st Torossi 6). All. Molaro.

Arbitro Truisi di Udine.


Mario Namio del Mereto è stato tra i più pericolosi

DAGLI SPOGLIATOI

Gerli: «È mancata l'intensità»

L'allenatore del Mereto Massimo Gerli non è soddisfatto della prova dei suoi: «È stata meno intensa di domenica scorsa. Mi accontento perché il campionato è livellato e non semplice». Contento anche l'allenatore del Diana Molaro: «Dopo il buon punto contro la prima della classe anche oggi muoviamo la classifica».

FULGOR 1
TARCENTINA 0

FULGOR Meroi, Mastromano, Zambrean, Monterisi, Paolini, Stojanovic, Graneri (45'st Buttignol), Gosparini (33'st Prima), Tommaso Zanin (40'st Franzolini), Zufferli, Ciaciaruso. All. Michelutto.

TARCENTINA Giovanelli, Del Pino (10'st Urli), Roberto Lorenzini (33'st Biasuzzi), Bareca, Boer, Matteo Zuliani, Barbiero (39'st Verrillo), Fabro, Spizzo, Barone, Comelli (21'st De Monte). All. Tion.

Arbitro Placer di Trieste.

Marcatore Al 35' Graneri.

Note Espulso Tion (all. Tarcentina). Ammoniti Monterisi, Cianciaruso, Roberto Lorenzini, Boer, Barone.

PAGNACCO 1
BUJESE 3

PAGNACCO Nonino, Zanini, Barzazi (25' st Campagna), Marti, Comisso, Paoloni, Venturini, Patroncino, Dedushaj, Perez (29' st Appiedu), Osadorol. All.Pravisani

BUIESE Devetti, Gherbezza (45'st Forte), Posperi, Micelli, Rovere, Ciani (23' st Bassi), Aghina, M. Polonia (30' st Braidotti), Marcuzzi, Zambusi, Cimenti (17' st Chiavutta). All. C. Polonia

Marcatori al 17' Gherbezza, 38' Osadolor; Nella ripresa al 12' Aghina, 23' Marcuzzi

Arbitro Hadis di Gradisca d'Isonzo

Note ammoniti Perez, Campagna, M. Polonia, Zambusi.

RAGOGNA 0
BASILIANO 3

RAGOGNA Stefano Lizzi, Minuzzo, Anastasia (1'st Aste), Persello, Nicola Marcuzzi, Baldassi, Alessandro Lizzi, Valoppi, Simone Marcuzzi (37'st Battaino), Matteo Andreutti, Molinaro (33'pt Bertoni). All. Pascuttini.

BASILIANO Zucco, Lerussi, Gasparini, Deana (15'st Cossetti, 38'st Mattiussi), Venturini, Di Fant, Tisiot (31'st Polo), Thomas Pontoni, Alex Pontoni, Giacometti, Marangoni. All. Noselli.

Arbitro Da Pieve di Pordenone.

Marcatori Al 12' e al 14' Alex Pontoni; nella ripresa al 29' Alex Pontoni.
Note Espulsi Persello, Alessandro Lizzi, Pascuttini (all. Ragogna), Visano (massaggiatore Basiliano). Ammoniti Minuzzo, Baldassi, Simone Marcuzzi, Matteo Andreutti, Giacometti.

SEDEGLIANO 0
SAN DANIELE 2

SEDEGLIANO Di Lenarda, Appiah (40' st Moroso), Sut, Monti, Zavagno, De Poi (30' st Pikiz), Biasucci (8' pt Donati), Nezha, Maestrutti (20' st Felitti), Cicchirillo (6' st Madonna), Kamagate. All, Lauzzana

SAN DANIELE Andreutti, Facca, Fanzutti (32' st Buttazzoni), Lepore, Concil, Gori, L. Calderazzo (22' st F. Calderazzo), Ziraldo, Pascutti, Morandini (38' st Petrussa), Sommaro (29' st Danielis). All. Barnaba

Marcatori nella ripresa al 53' F. Calderazzo, 62' Morandini

Arbitro Della Siega di Tolmezzo
Note ammoniti Nezha, Pascutti, Morandini, Sommaro, Buttazzoni. Espulso Felitti

TORREANESE 0
DEPORTIVO 3

TORREANESE Cancian, Piccaro, Scaravetto, Di Giacomo (46'st Giantin), Monino, Visentin, Coceani, D'Agostino (38'st Coren), Cudicio (17'st Zacchi), Mongelli, Miani (20'st Sofia). All. Fantini.

DEPORTIVO Anastasia, Ermacora (24'st Mauro), Patui, Akalewold, Petrosino, Cussigh (35'st Dal Ben), Vasile (20'st Chersicola), Condolo, Pines Scarel, Fusciello (35'st Bugari), Collovigh (32'st Matteucig). All. Peressotti.

Arbitro Carannante di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Nella ripresa al 15' D'Agostino (autorete), al 30' Condolo, al 40' Pines Scarel.
Note Ammoniti Di Giacomo, Monino.

TRIVIGNANO 0
CENTRO SEDIA 0

TRIVIGNANO Zanello, Francovigh, Bravo, Collavizza (12' st Gasparin), Donda, Sclauzero, Pascolo, Cirkovic (12' st Russo), Burino, Paludetto, Miolo (26' st Spinello). All. Sinigaglia

CENTRO SEDIA L. Zompicchiatti, S. Pizzamiglio, Flebus, Bolzicco, De Marco, Moreale, Cecotto (21' st D. Pizzamiglio) Grassi, Trevisanato, Pittioni, Sela. All. A.Zompicchiatti

Arbitro Giovannelli Pagoni di Pordenone

Note ammoniti Francovigh, Collavizza, Russo, L. Zompicchiatti, D. Pizzamiglio

RIVIERA KO

Del Piccolo e Mussutto incendiano il secondo tempo L'Aurora espugna Magnano

Alessandro Fior
/ MAGNANO IN RIVIERA

Due gol nella ripresa, ai due estremi della frazione, proiettano l'Aurora sempre più nelle zone nobili della classifica al termine della partita giocata oggi a Magnano. Per il Riviera, invece, dopo un buon primo tempo è completamente mancata la reazione al gol subito. Nel primo tempo meglio i biancorossi, che non corrono veri pericoli e anzi provano a tramare gioco in avanti: Panfili taglia bene su punizione, ma al volo calcia fuori, quindi Canola si schianta sulla traversa e infine a far tremare Bovolon è Morassutto che di collo calcia bene ma fuori di poco.

Nella ripresa, dopo appena cinque giri di lancette l'Aurora, chiamata a reagire dopo il primo tempo piatto, ottiene un calcio di rigore dubbio: Del Piccolo segna ma l'arbitro fa ripetere. Alla prova del bis il 5 ospite non sbaglia. Bozic prova a suonare la carica quando all'improvviso calcia e la sfera, indirizzata all'incrocio, ma Bovolon vola e mette in corner.

Puddu va vicino al raddoppio con un tiro a giro: sarà il preludio alla rete di Mussutto, che ben servito col mancino incrocia da dentro l'area con gran precisione e chiude il match. —

Zamolo dell'Aurora

RIVIERA 0
AURORA 2

RIVIERA Rizzi 6, Tonino 6 (25' st Andriulo 6), Mauro 6, Panfili 6.5, Zenarola 6, Ferro 6 (25' pt Crozzolo 6.5), Morassutto 6, Canola 6.5, Bozic 6, Stornelli 5.5, Rizzi 6 (30' st Londero 6). All. Negyedi.

AURORA Bovolon 6.5, Elia 6 (20'st Quito 6), Zamolo 6, Miani 6, Del Piccolo 7, Boscolo 6, Rocco 6, Novelli 6, Puddu 6.5(40' st Kassir 6), Cappabianca 6, Caporale 6 (20' st Mussutto 7). All Marchina.

Marcatori Nella ripresa al 5' Del Piccolo su rigore, 40' Mussutto.

Arbitro Lentini di Pordenone.

Note Ammonito Tonino.

Prima Categoria Girone A

Ceolini-Unione SMT	0-2
Cordenonese-Union Rorai	4-1
Montereale Valcellina-Union Pasiano	2-1
Rivignano-Vigonovo	1-0
Tagliamento-Camino	0-1
Vallenoncello-Com. Lestizza	1-2
Virtus Roveredo-Calcio Aviano	1-2
Vivai Rauscedo-San Quirino	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Unione SMT	25	11	8	1	2	17	6
San Quirino	23	11	7	2	2	20	11
Calcio Aviano	22	11	7	1	3	18	10
Cordenonese	20	11	6	2	3	19	13
Rivignano	19	11	6	1	4	14	10
Vigonovo	19	11	6	1	4	17	11
Com. Lestizza	18	11	5	3	3	16	9
Vivai Rauscedo	18	11	6	0	5	22	14
Camino	17	11	5	2	4	17	16
Vallenoncello	17	11	5	2	4	16	17
Virtus Roveredo	13	11	4	1	6	12	17
Montereale Valcellina	12	11	4	0	7	13	21
Union Rorai	12	11	3	3	5	14	22
Ceolini	9	11	2	3	6	13	18
Tagliamento	5	11	1	2	8	16	24
Union Pasiano	3	11	1	0	10	7	32

PROSSIMO TURNO: 27/11/2022
Calcio Aviano-Vivai Rauscedo, Camino-Rivignano, Com. Lestizza-Virtus Roveredo, San Quirino-Cordenonese, Union Pasiano-Tagliamento, Union Rorai-Montereale Valcellina, Unione SMT-Vallenoncello, Vigonovo-Ceolini.

Prima Categoria Girone B

Fulgor-Tarcentina	1-0
Mereto-Diana	0-0
Palmarket Pagnacco-Buiese	1-3
Ragogna-Basiliano	0-2
Riviera-Aurora Buonacquisto	0-2
Sedegliano-San Daniele	0-2
Torreanese-Deportivo Junior	0-3
Trivignano-Centro Sedia	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Basiliano	25	11	7	4	0	24	10
Fulgor	23	11	7	2	2	18	12
Aurora Buonacquisto	20	11	6	2	3	15	8
Deportivo Junior	20	11	6	2	3	17	10
Centro Sedia	17	11	5	2	4	16	13
Trivignano	17	11	4	5	2	14	8
Buiese	16	11	3	7	1	12	9
Sedegliano	16	11	5	1	5	17	15
Mereto	14	11	4	2	5	15	16
Ragogna	14	11	3	5	3	12	13
Diana	13	11	3	4	4	14	17
Riviera	12	11	3	3	5	14	17
San Daniele	11	11	2	5	4	13	18
Tarcentina	11	11	2	5	4	14	17
Palmarket Pagnacco	5	11	1	2	8	9	21
Torreanese	3	11	0	3	8	8	28

PROSSIMO TURNO: 27/11/2022
Aurora Buonacquisto-Fulgor, Basiliano-Trivignano, Buiese-Riviera, Centro Sedia-Palmarket Pagnacco, Deportivo Junior-Sedegliano, Diana-Ragogna, San Daniele-Mereto, Tarcentina-Torreanese.

Prima Categoria Girone C

Bisiaca-Costalunga	0-2
Calcio Ruda-Fiumicello	1-2
Domio-Isontina	0-0
I.S.M. Gradisca-Sovodnje	2-4
Romana Monfalcone-Roianese	2-3
S. Giovanni-Isonzo	1-1
Trieste Victory Ac.-Mladost	3-0
Zarja-Azzurra	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Fiumicello	28	11	9	1	1	35	17
Azzurra	26	11	8	2	1	26	14
Trieste Victory Ac.	24	11	8	0	3	32	10
Costalunga	22	11	7	1	3	16	8
Isontina	22	11	6	4	1	22	7
Isonzo	19	11	5	4	2	24	13
Roianese	17	11	5	2	4	26	18
Sovodnje	17	11	5	2	4	27	20
Mladost	16	11	4	4	3	15	13
Romana Monfalcone	14	11	4	2	5	23	20
Calcio Ruda	13	11	4	1	6	21	16
S. Giovanni	12	11	3	3	5	18	15
Zarja	9	11	3	0	8	9	27
Domio	8	11	2	2	7	11	23
Bisiaca	3	11	1	0	10	10	41
I.S.M. Gradisca	0	11	0	0	11	4	57

PROSSIMO TURNO: 27/11/2022
Azzurra-I.S.M. Gradisca, Costalunga-Calcio Ruda, Fiumicello-Zarja, Isontina-S. Giovanni, Isonzo-Romana Monfalcone, Mladost-Bisiaca, Roianese-Trieste Victory Ac., Sovodnje-Domio.

SECONDA CATEGORIA

Cussignacco da 10 Il Flambro fatica contro il Castions

Nel girone C decima vittoria per i biancorossi: Rangers ko
Perde la Castionese, il Flumignano sommerso dal Morsano

Francesco Peressini
/ UDINE

Il Cussignacco fa dieci su dieci, battendo 3-1 i Rangers nell'undicesima giornata del **girone C**: capolista in doppio vantaggio nel primo tempo grazie alle reti di Giacomini e Scubla, che si ripete nella ripresa dopo il tentativo di rimonta degli ospiti affidata a Mariano. Restano sette le lunghezze di vantaggio sul Tre Stelle, che dilaga a Blessano (1-6): le reti ospiti sono realizzate da Crosilla (doppietta), Pittino, Ricci, Pinat e Zaninotto.

Sale al terzo posto la Reanese, che archivia la pratica Udine Keepfit Club Ga, grazie ad una doppietta di Gus e ad una rete di Bedin. Di Gounou la rete della bandiera per i padroni di casa. Vittoria esterna per il Nimis, che si impone per 0-3 sul terreno dell'Udine Unite Rizzi Cormor: di Sedola, autore di una doppietta, e Jassin le reti dell'incontro. Ricca di reti la sfida tra AssoSangiorgina e Moimacco, che si chiude con la vittoria per 5-3 dei locali, a segno con Ogjai (doppietta), Castenetto, Dissette e Violino. Per il Moimacco reti di Joao Pedro, Nadalutti e Galai. Negli altri incontri, il San Gottardo ha la meglio per 2-0 sul Pozzuolo, mentre Echouafia, Lucis e Pasquali firmano il successo dell'Atletico Pasian di Prato sul campo del Donatello.



Parte della rosa dell'Udine Keepfit, sconfitto ieri dalla Reanese

Nel **girone D**, il Castions rende difficile la vita alla capolista Flambro, che si impone per 3-2: di Piazza (doppietta) e Donati le reti dei viola, mentre per il Castions vanno a segno Dordevic e Vicenzino. Con lo stesso risultato, l'Union 91 si impone sul terreno dello Zompicchia: grande protagonista del match Devid Turco, che firma tutte e tre le marcature ospiti, mentre per i padroni di casa si segnala la doppietta di Turchet. Il Palazzolo ringrazia Anzolin, autore di una quaterna nella larga vittoria ottenuta a Porpetto (1-4). Cade la Castionese, cui non basta una doppietta di Quargnolo sul campo di Ramuscello: Bot (doppietta) e Zannier firmano la vittoria dei padroni di casa. Il Morsano al Tagliamento ne fa sette al Flumignano: di Zanre, autore di una tripletta, Leba (doppietta), Sclabas e Innocente le reti dell'incontro. Negli altri incontri, il Bertiolo batte la Malisana grazie a Della Ricca e Ukshini, mentre una doppietta di Bagosi consente al SestoBagnarola di passare sul campo di un Gonars cui non basta una rete di Reci. —

Stop Liventina La Real Castellana nuova capolista

I viola battono lo United Porcia, il Sarone ferma i verdazzurri
A Pravisdomini paura per Michael Rossi: ferito, va in ospedale

Stefano Crocicchia
/ PORDENONE

Sorpasso in vetta al **girone A** di Seconda: il pari della Liventina San Odorico nel derby pedemontano col Sarone 1975-2017 regala alla Real Castellana l'opportunità per balzare al comando un punto avanti ai sacilesi. Nel 2-0 sullo United Porcia, Tonizzo e Nsiah coronano la risalita dei viola, che ora conducono peraltro da unica squadra ancora imbattuta. Fatale, ai verdazzurri, il 2-2 di Villa d'Arco (dove il Sarone gioca le gare interne), dove a Piva e Segatto rispondono i biancorossi Esteban Borda e Gheorghita.

Continua intanto anche la serie positiva del Valvasone, che stacca da sé la Vivarina battendola 2-1 con le reti di Biason e Cinausero. In deciso calo il team erede dell'ex Vibate, che come nella passata stagione è partito in bomba salvo poi arenarsi in quello che ora è il quinto posto in classifica. Dietro al Valvasone c'è infatti il Pravis 1971, reduce dal deciso 3-0 sul Polcenigo/Budoia, con reti di Moretti, Goz e Fuschi: partita temporaneamente sospesa, qui, per l'infortunio a Rossi, che ha richiesto l'intervento dell'elisoccorso e comportato un vistoso taglio al volto al giocatore. Appaiati alla Vivarina ci sono invece, oltre al Sarone 1975-2017, anche il San Leonardo e la Purliliese. Un doppio Zambon e una rete di Cipolat valgono al team di Porcia il 3-1 ai danni dello Zoppola (gol di Buccino per i bianconeri), mentre i montealini mettono a tabellino una marcatura in più, imponendosi 4-1 sul Cavolano con doppietta di Rovedo e gol di Marini e Mascolo. Non si è giocata, infine, Prata F.G.-Maniago, rinviata di comune accordo per le troppe assenze su entrambi i fronti: da definire la data del recupero. Turno di riposo invece per il Tiezzo 1954.


La formazione del Barbeano, vittoriosa nel girone B di Seconda

Nel **girone B** la sospensione dell'incontro fra Coseano e Grigioneri Savorgnano favorisce il Barbeano, che grazie al 2-0 di Treppo Grande, deciso dalle reti di Zanette e Macorigh, piomba ad una sola lunghezza dal vertice della seconda. Ripartono, intanto, i "cugini" dello Spilimbergo, vittoriosi 5-1 sul Ciconicco con un gol a testa per Gervasi, Kerri, Denis Cominotto, Sahli e Harmann Bance. Prosegue invece il "de profundis" del Valeriano/Pinzano, alla quarta sconfitta consecutiva nello 0-3 di Moruzzo: dopo aver lambito il vertice, i bianconeri paiono aver perso la luce. Male anche l'Arzino, 0-1 sul campo del San Daniele B.

En-plein, infine, nel **girone D**. Esagerato il 7-0 del Morsano sul Flumignano, contenuti il 3-2 della Ramuscellese sulla Castionese (doppio Bot e Zannier) e il 2-1 del Sesto/Bagnarola a Gonars (doppio Bagosi). —

Seconda Categoria Girone A

Prata-Maniago	rinv.
Pravis 1971-Polcenigo	3-0
Purliliese-Calcio Zoppola	3-1
Real Castellana-United Porcia	2-0
San Leonardo-Cavolano	4-1
Sarone-Liventina S.Odorico	2-2
Valvasone-Vivarina	2-1
Ha riposato: Tiezzo 1954.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Real Castellana	26	10	8	2	0	24	4
Liventina S.Odorico	25	10	8	1	1	27	12
Valvasone	22	11	6	4	1	22	13
Pravis 1971	20	10	6	2	2	24	9
Purliliese	18	10	5	3	2	34	20
San Leonardo	18	10	5	3	2	22	15
Sarone	18	11	5	3	3	24	13
Vivarina	18	10	5	3	2	19	13
Maniago	10	9	3	1	5	15	17
Polcenigo	9	11	2	3	6	15	28
Calcio Zoppola	8	10	2	2	6	8	20
Cavolano	8	11	2	2	7	14	27
Tiezzo 1954	7	10	2	1	7	6	29
Prata	3	9	1	0	8	9	19
United Porcia	2	10	0	2	8	6	30

PROSSIMO TURNO: 27/11/2022
Calcio Zoppola-San Leonardo, Cavolano-Pravis 1971, Liventina S.Odorico-Prata, Maniago-Real Castellana, Polcenigo-Tiezzo 1954, United Porcia-Purliliese, Vivarina-Sarone. Riposa:Valvasone.

Seconda Categoria Girone B

Caporiacco-Nuova Osoppo	2-1
Colloredo Monte-Arteniese	1-1
Moruzzo-Valeriano Pinzano	3-0
San Daniele sq.B-Arzino	1-0
Spilimbergo-CAR Ciconicco	5-1
Treppo Grande-Barbeano	0-2
Coseano-Grigioneri	sosp.
Ha riposato: Majanese.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Grigioneri	25	10	8	1	1	22	6
Barbeano	24	10	8	0	2	29	14
Moruzzo	21	10	7	0	3	32	15
Coseano	19	9	6	1	2	24	17
Colloredo Monte	18	10	5	3	2	21	14
Spilimbergo	17	10	5	2	3	31	20
Arteniese	15	11	7	1	3	23	15
Valeriano Pinzano	14	10	4	2	4	13	12
Arzino	13	10	4	1	5	18	16
Caporiacco	13	11	4	1	6	28	26
San Daniele sq.B	13	10	4	1	5	18	24
CAR Ciconicco	5	10	1	2	7	16	34
Majanese	5	10	1	2	7	10	40
Treppo Grande	5	10	1	2	7	5	19
Nuova Osoppo	1	9	0	1	8	6	24

PROSSIMO TURNO: 27/11/2022
Arteniese-Coseano, Arzino-Caporiacco, Barbeano-Colloredo Monte, CAR Ciconicco-Treppo Grande, Grigioneri-Majanese, Nuova Osoppo-Moruzzo, Valeriano Pinzano-Spilimbergo. Riposa:San Daniele sq.B.

Seconda Categoria Girone C

Assosangiorgina-Moimacco	5-3
Blessanese-Calcio 3 Stelle	1-6
Cussignacco-Rangers	3-1
Donatello-Atletico Pasian	1-3
San Gottardo-Pozzuolo	2-0
Udine Keepfit Club-Reanese	1-3
Udine United-Nimis	0-3
Ha riposato: Chiavris.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cussignacco	30	10	10	0	0	39	4
Calcio 3 Stelle	23	10	7	2	1	23	11
Reanese	21	10	6	3	1	15	5
Chiavris	19	10	6	1	3	17	11
Nimis	19	10	5	4	1	18	8
Assosangiorgina	18	10	6	0	4	24	14
Atletico Pasian	15	10	4	3	3	17	11
Rangers	14	11	4	2	5	16	17
San Gottardo	14	10	4	2	4	20	13
Udine United	11	11	2	5	4	11	14
Udine Keepfit Club	10	10	2	4	4	10	14
Moimacco	9	10	2	3	5	13	19
Pozzuolo	7	11	1	4	6	5	21
Blessanese	4	11	1	1	9	13	40
Donatello	0	10	0	0	10	5	44

PROSSIMO TURNO: 27/11/2022
Atletico Pasian-Cussignacco, Calcio 3 Stelle-Udine United, Moimacco-Udine Keepfit Club, Nimis-Assosangiorgina, Pozzuolo-Chiavris, Rangers-San Gottardo, Reanese-Donatello. Riposa:Blessanese.

Seconda Categoria Girone D

Bertiolo-Malisana	3-1
Comunale Gonars-Sesto Bagnarola	1-2
Morsano-Flumignano	7-0
Pol. Flambro-Castions	3-2
Porpetto-Palazzolo	1-4
Ramuscellese-Castionese	3-2
Zompicchia-Union 91	2-3
Ha riposato: Varmese.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pol. Flambro	27	10	9	0	1	21	9
Union 91	22	11	7	1	3	30	13
Palazzolo	20	10	6	2	2	23	14
Porpetto	19	11	6	1	4	20	18
Castionese	18	10	6	0	4	19	10
Bertiolo	17	10	4	5	1	20	10
Morsano	17	11	5	2	4	25	12
Ramuscellese	16	10	5	1	4	22	18
Sesto Bagnarola	16	10	5	1	4	29	19
Zompicchia	15	10	5	0	5	15	24
Comunale Gonars	10	10	3	1	6	10	19
Malisana	10	11	3	1	7	20	32
Castions	8	10	2	2	6	16	23
Varmese	7	10	2	1	7	16	18
Flumignano	-1	10	0	0	10	2	49

PROSSIMO TURNO: 27/11/2022
Castionese-Bertiolo, Castions-Comunale Gonars, Flumignano-Pol. Flambro, Malisana-Zompicchia, Palazzolo-Morsano, Sesto Bagnarola-Ramuscellese, Union 91-Varmese. Riposa:Porpetto.

Seconda Categoria Girone E

Manzanese-San Vito al Torre	2-0
Moraro-Corno Calcio	0-1
Mossa-Buttrio	1-1
Strassoldo-La Fortezza	0-0
Terzo-Villesse	1-1
Torre T.C.-Gradese	2-1
Un.Friuli Isontina-Villanova	1-0
Ha riposato: Seren. Pradamano.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Manzanese	30	10	10	0	0	31	5
Un.Friuli Isontina	26	11	8	2	1	23	12
Seren. Pradamano	22	10	7	1	2	29	17
Villesse	21	11	6	3	2	19	13
La Fortezza	20	10	6	2	2	25	14
Corno Calcio	19	10	6	1	3	22	15
Torre T.C.	13	10	3	4	3	11	12
Buttrio	12	10	3	3	4	12	18
Mossa	9	10	2	3	5	9	15
Terzo	9	11	2	3	6	16	24
Villanova	9	11	2	3	6	10	19
Gradese	7	10	2	1	7	7	18
Moraro	6	10	1	3	6	9	21
Strassoldo	6	10	0	6	4	10	15
San Vito al Torre	4	10	1	1	8	8	23

PROSSIMO TURNO: 27/11/2022
Buttrio-Seren. Pradamano, Corno Calcio-Torre T.C., Gradese-Mossa, La Fortezza-Manzanese, San Vito al Torre-Moraro, Villanova-Terzo, Villesse-Strassoldo. Riposa:Un.Friuli Isontina.

Seconda Categoria Girone F

Campanelle-Aris S. Polo	1-0
Muglia F.-Audax Sanrocchese	0-1
Opicina-Muggia	1-1
Pieris-C.G.S.	3-2
Poggio-Breg	2-4
Primorje-Vesna	0-3
Turriaco-Montebello D.B.	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	28	10	9	1	0	23	4
Breg	25	10	8	1	1	25	14
Audax Sanrocchese	24	10	8	0	2	22	7
Opicina	19	10	6	1	3	28	11
Vesna	19	10	6	1	3	25	17
Montebello D.B.	15	10	5	0	5	17	18
Turriaco	13	10	4	1	5	17	19
C.G.S.	11	10	3	2	5	20	19
Muglia F.	11	10	3	2	5	13	14
Pieris	11	10	3	2	5	12	17
Poggio	9	10	3	0	7	11	28
Primorje	9	10	2	3	5	8	18
Campanelle	7	10	2	1	7	14	24
Aris S. Polo	1	10	0	1	9	7	32

PROSSIMO TURNO: 27/11/2022
Aris S. Polo-Opicina, Breg-Audax Sanrocchese, C.G.S.-Poggio, Campanelle-Muglia F., Montebello D.B.-Primorje, Muggia-Turriaco, Vesna-Pieris.

FORMULA 1

Verstappen chiude in bellezza, Leclerc vicecampione

L'olandese ad Abu Dhabi conquista la 15esima vittoria stagionale. Ferrari seconda anche nella classifica costruttori

ABU DHABI

La fame di vittorie di Max Verstappen non si placa nemmeno in occasione dell'ultimo appuntamento, negli Emirati Arabi, sul circuito di Yas Marina, ad Abu Dhabi. L'olandese della Red Bull domina il Gp dal primo all'ultimo giro e suggella come meglio non poteva il secondo titolo iridato consecutivo, in una stagione chissà quanto ripetibile.

Per l'olandese si tratta della 15esima vittoria stagionale. Piccolo-grande capolavoro di Charles Leclerc che ottiene il secondo posto davanti e all'altra Red Bull di Perez e si piazza al secondo posto nel Mondiale piloti. La Ferrari è seconda anche nella classifica del Mondiale costruttori. La giornata tutto sommato positiva per il team viene completata dal quarto posto dello spagnolo Carlos Sainz jr., che chiude alle spalle di Perez.

Finisce male la propria stagione, invece, la Mercedes e in particolare il pluridecorato britannico Lewis Hamilton, costretto a ritirarsi nel finale di una gara assai monotona: per la "freccia d'argento" la stagione della Formula 1 si conclude con zero vittorie. Impossibile fare peggio. Un commosso Sebastian Vettel lascia la Formula, ottenendo un decimo posto che, da come si erano messe le cose sul circuito di Yas Marina, rappresenta una buon risultato. Il tedesco si accommiata con 53 vittorie, 122 podi, 57 pole position, 38 giri veloci e 4 titoli mondiali nei 300 Gran premi disputati in Formula 1.

Una carriera invidiabile la sua. «Oggi ho dato il 110 per cento fin dal primo giro: è stata una gara perfetta. L'unico modo per arrivare davanti a Perez era di diversificare la strategia: l'abbiamo fatto. Il passo gara era molto buono e di questo sono soddisfatto. Mi auguro che l'anno prossimo si possa salire di un altro gradino e di poter vincere il Mondiale. Siamo migliorati rispetto al 2021, ma c'è ancora molto da fare, sia sul piano delle prestazioni in gara che delle strategie. Lavoreremo per puntare nel 2023 al meglio possibile», le parole di Leclerc nel dopo-gara, che confermano le ambizioni della casa di Maranello.

Sul Gp odierno c'è davvero poco da dire: la gara si è movimentata solo nel finale, con Perez che ha cercato di rincorrere Leclerc, ma senza successo. Il testa a testa, durato per tutta la stagione, si è risolto sul filo di lana a favore della "rossa". La rimonta del messicano è stata "annacquata" dei doppiaggi che hanno favorito il monegasco, permettendogli di salire sul secondo gradino del podio. —



Verstappen sul podio

SCI ALPINO

Della Mea che sfortuna È la prima delle escluse


Lara Della Mea, 23 anni

«Sono dispiaciuta perché ho mancato la qualifica davvero per poco. Vado comunque avanti con sensazioni positive. Peccato che in questi giorni non sia riuscita ad andare troppo veloce sul piano, ma mi sento fiduciosa e sicura per le prossime gare». Che beffa ieri, a Levi, per Lara Della Mea. Nelle sue parole l'amarezza per quei dieci centesimi di secondo che l'hanno esclusa dalle prime 30 e quindi dalla seconda manche. La tarvisiana si è infatti piazzata 31esima al termine della prima manche del secondo slalom di Coppa del Mondo, ad un soffio dalla più vicina posizione utile per la qualifica. Un vero peccato. Di buono c'è l'avanzamento rispetto alla gara di sabato (35°posto) e le valutazioni positive che ha espresso nel post gara.

Ad inizio stagione l'avevamo sentita più serena e consapevole, pronta a fare la differenza. La 23enne tarvisiana ha scelto altri materiali, lavora con nuovi preparatori ed è ormai lontana dall'infortunio di Cortina. Le condizioni per una buona invernale per lei ci sono e la prospettiva di Milano-Cortina è un incentivo a non mollare e far sempre meglio. In quel di Levi, comunque, si registra il bis della statunitense Mikaela Shiffrin (76° vittoria in carriera), prima in 1'52"21, che ha confermato la posizione della prima manche e si è imposta con 0"28 di vantaggio sulla svizzera Wendy Holdener, seconda in 1'52"49, e 0"68 di margine sulla slovacca Petra Vlhova, terza in 1'52"89. Buona prova per l'azzurra Anita Gulli, classificata 23esima in 1'55"67, a 3"46 dalla vetta. Il prossimo appuntamento per la coppa del mondo femminile è previsto a Killington (Usa), sabato 26, alle 16, con il gigante e domenica 27, alle 16.15, con lo slalom. —

CICLOCROSS

Viezzi, Fabbro e Grigolin: friulani protagonisti al 4° Gp di San Martino



Fabbro si è imposto tra gli allievi del secondo anno

Francesco Tonizzo

Al castello di Serravalle, in provincia di Bologna, ieri il vessillo del ciclocross friulano ha sventolato parecchio. Nel 4° Gp di San Martino, nella seconda tappa del Master Cross Selle Smp 2022, riflettori puntati sullo junior majanese Stefano Viezzi, l'allievo codroipese Ettore Fabbro e l'imprendibile Filippo Grigolin. Viezzi, azzurrino della DP66 Giant Smp, secondo, a 10" dal vincitore, l'altoatesino Elia Paccagnella, ha vestito la maglia di leader della classifica generale del circuito Master Cross. A livello juniores, sesto il pordenonese Tommaso Cafueri e settimo il bujese Leonardo Ursella (Jam's Bike).

Il campione italiano Fabbro, portacolori della Jam's Bike Buja, ha vinto tra gli allievi del secondo anno, distanziando di quasi un minuto il lombardo Agostinacchio: in top 10 anche Federico Ballatore (Pedale Manzanese) e Tommaso Argenton (Bannia). L'altro alfiere della Green Armada bujese, il giovane primo anno Grigolin, attuale maglia rosa di categoria al Giro d'Italia, ha rifilato 47" a Gregorio Acquaviva, tesserato per la DP66. Nono Enrico Balliana (Jam's Bike). Tra gli esordienti, successo di Nicolò Marzinotto (Bannia), con Matteo Bulfon (Bandiziol) quarto e Lorenzo Maschio (Jam'sBike) ottavo.

Nelle gare femminili, quarta Tanya Donati (Jam's Bike) tra le juniores, con Bianca Perusin (Libertas Ceresetto) settima. Nella gara Open vinta da Carlotta Borello, piemontese della DP66, in top10 Sofia Arici (Jam's Bike) e le azzurrine Alice Papo e Lisa Canciani (DP66). Tra le allieve, seconda Sabrina Rizzi (Jam's Bike) e top10 per Camilla Murro (DP66), Julia Magdalena Mitan (Jam'sBike), Carlotta Petris (Ceresetto) e Martina Montagner (DP66). Applausi anche per l'esordiente Ambra Savorgnano (Ceresetto), seconda, e le altre friulane Rachele Cafueri (Bandiziol) e Azzurra Rizzi (Jam's Bike), quarta e sesta. Vttorie anche per i Master Marco Del Missier (DP66) e Sergio Giuseppin (Casarsa). Cristian Calligaro (Ktm) sesto assoluto e 3° under23, è stato il primo friulano nella gara open maschile vinta da Samparisi, 12° Luca Toneatti. Infine, in Coppa del mondo a Overijse, in Belgio, la majanese Sara Casasola è stata la migliore delle italiane, a 5'43" dalla vincitrice, l'olandese Puck Pieterse. —

TENNIS


Le Atp Finals hanno il loro nuovo campione: è Novak Djokovic a trionfare nelle 53esima edizione del torneo

Nuovo trionfo di Djokovic batte Ruud in due set e vince l'Atp Finals a Torino

TORINO

Novak Djokovic ha vinto le Nitto Atp Finals, andate in scena sul "veloce" indoor del Pala Alpitour di Torino. Il serbo ha piegato in finale il norvegese Casper Ruud con il punteggio di 7-5, 6-3 in 1h 32' di gioco. Si tratta del sesto titolo, che permette a Djokovic - il più anziano di sempre a vincere le Finals - di raggiungere Roger Federer in testa a questa speciale classifica che conclude la stagione tennistica. Inoltre, il serbo ha vinto anche il montepremi più alto della storia, dati i 4.740.400 dollari previsti per il giocatore in grado di alzare il trofeo da imbattuto nella competizione. Il trentacinquenne serbo ha anche centrato il quinto titolo stagionale dopo i tornei di Roma, Wimbledon, Tel Aviv ed Astana. Nel torneo di doppio, vittoria del duo americano-britannico composto da Rajeev Ram e Joe Salisbury che hanno superato 7-6 (4), 6-4 i croati Nikola Mektic e Mate Pavic.

«Da un sacco di tempo desideravo questo sesto titolo. Ho dovuto aspettare sette anni, un sacco di tempo, ma aver aspettato tanto rende questa vittoria ancora più dolce. Queste partite si decidono su piccoli margini: oggi mi sono stati sufficienti due break, uno a set. Entrambi abbiamo servito bene, io ho cercato di essere aggressivo. Sono contentyi di aver chiuso con l'ace»: lo ha dichiarato Djokovic che a 35 anni e 182 giorni diventa il più anziano vincitore del Masters. «Ho detto mille volte di quanto sia stata insolita questa stagione - aggiunge - è un grande sollievo e una grande soddisfazione concluderla così. È stato un anno difficle perchè ero in agitazione, in attesa di sapere se poter giocare o meno. Ora voglio andare in vacanza», conclude il serbo che con questa vittoria guadagna tre posizioni e si porta al quinto posto nella classifica Atp, non comunque troppo lontano dal primo posto occupato da Carlos Alcaraz con appena 2.000 punti in più. —


Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

GASPARDO MALE ANTONUTTI LOTTA COME BRISCOE


Gaspardo, così non va FOTO PETRUSSI

5 MUSSINI
Gioca 9' senza incidere. Polveri bagnate al tiro.

5 PALUMBO
Migliore in campo otto giorni fa a Mantova, impalpabile nel big match di ieri.

5.5 MIAN
La grinta c'è, il lavoro oscuro anche. Però è troppo poco, da lui ci si aspetta altro.

6.5 ANTONUTTI
Il capitano è l'unico a salvarsi. Prova a tenere su la baracca con cuore ed esperienza, ma da solo non può andare lontano.

4 GASPARDO
Prestazione buona per una puntata di "Chi l'ha visto?".

5 CUSIN
Un acuto nel primo tempo, poi cala la notte e Pistoia domina il pitturato.

6 BRISCOE
Sufficienza stiracchiata. Tiene a galla l'Apu nel primo tempo, poi evapora con tutto il resto della squadra.

5.5 ESPOSITO
Vita dura nei pressi del canestro: va a sbattere contro Wheatle e il ciclone Varnado.

5.5 PELLEGRINO
Lotta sotto le plance, ma nel secondo tempo Pistoia domina in lungo e in largo.

5 SHERRIL
Il 4/14 al tiro fotografa una serata trascorsa a litigare col canestro dall'inizio alla fine.

5 BONICIOLLI
Brienza gli dà scacco matto, lui prova a rianimare la squadra a più riprese senza risultati. Fatal Verona a parte, è la prima volta che la squadra sbraca di brutto.

L'Apu ora rifletta su questa disfatta

Udine regge solo metà partita a Pistoia nel big match Poi crolla evidenziando limiti strutturali e caratteriali

Antonio Simeoli / UDINE

E alla prima vera partita dell'anno, con il primo avversario di livello, con la squadra al completo, l'Old Wild West si sciolse come neve al sole. Perde 73-54. Il parziale di 23-15 con cui Pistoia, squadra solidissima, ha dominato il terzo quarto è una sentenza: Udine non è ancora una squadra, almeno non lo è contro avversari credibili in questa serie A2. Ieri a chi l'ha vista giocare ha dato una sensazione di confusione preoccupante. Ci mancherebbe, la stagione è lunga, ma i toscani all'Apu hanno dimostrato una cosa: con gerarchie chiare, una panchina non per forza infinita con nomi altisonanti (sulla carta), il campionato si può vincere. Scafati l'ha dimostrato in giugno.

Varnado per Pistoia è la punta dell'iceberg di una squadra forte, Boniciolli manda su di lui un po' tutti invano, Briscoe inizia dalla panchina e Udine con le polveri bagnatissime. Per avere un canestro dell'Apu bisogna attendere oltre tre minuti e 8 errori. A 5'30" dalla fine del quarto Sherril fa esplodere il palazzo con una tripla, ma i toscani, spinti da una sessantina di rumorosi tifosi, guidano le danze.

Varnado, lo si sapeva, è un gran bel giocatore, Briscoe entra, scalda la mano e prova a mettere in ritmo i compagni: 16-16 alla fine del primo quarto, visto il 2 su 11 al tiro di Udine è un mezzo miracolo. Udine difende, il duello a distanza Briscoe e Varnado (il fratello Jarvis ha vinto il titolo Nba nel 2013 con Lebron a Miami) è succulento. L'Apu accelera poi si pianta. Continua maledettamente a giocare a sprazzi e, visto che novembre ormai volge al termine, viene il dubbio che il difetto sia congenito. Solo che se lo fai con Rimini o Mantova te la cavi, con Pistoia no. La palla buttata via da Antonutti è l'inizio della fine: 32-29 per i toscani all'intervallo lungo.

Udine non può ripartire dal 30 per cento al tiro. Vincere sarebbe fondamentale per non complicarsi la vita in futuro e, soprattutto, dare un segnale al campionato. Invece l'Apu mostra il peggio: parziale di 4-0 Pistoia avanti 36-29. Se la lasci andar via, non la riprendi più. Non convincono le facce dei bianconeri. Il palazzo, come sempre in questi casi, si deprime. Scene già viste. Col pivot di scorta Delchiaro che, zitto zitto, spaccare la partita. Quando Pollone malmena Briscoe senza che gli arbitri a un metro fischino e Boniciolli si prende un tecnico, la partita è al bivio. Antonutti sbaglia una tripla che un paio di stagioni fa avrebbe segnato a occhi chiusi, Wheatleno. Un canestro in transizione di Briscoe, che vale il 49-44 a 2' dalla fine del terzo quarto, è l'ultimo sussulto d'una squadra smarrita. Gaspardo e Mian fuori partita (cos'hanno?), Pellegrino e Palumbo fuori a lungo. Sherrill impreciso, Briscoe prova a crederci ma viene impunemente malmenato dai rivali. L'Apu dà una sensazione di confusione molto preoccupante. Il canestro da tre di Della Rosa allo scadere del quarto manda in estasi i toscani e mette i titoli di coda alla partita a dieci minuti dalla fine. Dieci.

L'ultimo quarto è un'agonia, il pubblico sfolla deluso, i tifosi toscani cantano "la capolista se ne va", la partita finisce. Questo brutto ko non potrà essere catalogata come un passo falso. Pistoia ha dato una lezione di gioco a Udine. Che deve capire come avere dodici giocatori, il giovane Fantoma giocherebbe in qualsiasi squadra in A2 Pistoia compresa, sulla carta forti non serve a nulla. Se poi a vincere sono gli altri. —

OLD WILD WEST	54
PISTOIA	73

16-16, 29-32, 44-55

OLD WILD WEST UDINE Mussini 4, Palumbo 2, Mian 3, Antonutti 7, Gaspardo, Cusin 2, Briscoe 18, Esposito 5, Pellegrino 4, Sherrill 9. Non entrato Fantoma. Coach Boniciolli.

GIORGIO TESI GROUPP PISTOIA Della Rosa 5, Copeland 11, Saccaggi 14, Del Chiaro 8, Magro 7, Pollone, Varnado 19, Wheatle 9. Non entrati: Farinon e Allinei. Coach Brienza.

Arbitri Dori di Venezia, Lucotti di Milano e di Teramo.

Note Old Wild West: 12/42 al tiro da due punti, 4/21 da tre e 18/22 ai liberi. Pistoia: 18/39 al tiro da due punti, 10/28 da tre e 7/9 ai liberi. Uscito per 5 falli Copeland.





Coach Boniciolli: «Questa è la prima brutta sconfitta del mio triennio» Poi è durissimo con alcuni dei suoi: «Qui non conta quanto sei pagato»

Il presidente Pedone è furibondo: «Mi sono vergognato molto»

POST PARTITA

Altro che primato solitario. Per l'Apu è una domenica sera da buio pesto e il presidente **Alessandro Pedone** esprime senza giri di parole tutta la sua ira per il pesante -19 incassato da Pistoia. «Oggi siamo riusciti nell'incredibile impresa di fare più schifo dell'arbitraggio. Mi sono vergognato molto. Non si gioca con i curricula ma con cuore e fatica. Un grazie e le mie personali scuse ancora al nostro fantastico pubblico – chiosa il massimo dirigente bianconero – e un sincero complimento a Pistoia che questa sera ci ha dato una durissima lezione che resterà spero tatuata nel cuore di ogni nostro giocatore e di tutto il nostro team».


Il presidente Alessandro Pedone

Coach **Matteo Boniciolli** non cerca alibi e prova a scuotere il gruppo. «Questa è nell'arco del mio triennio la prima brutta sconfitta. Mi piace pensare che dalle negatività possano nascere positività: dobbiamo capire definitivamente che questo è un campionato in cui chi sei, da dove vieni, quanto sei pagato non conta. Ciò che conta è solo quello che fai qui e ora nel momento in cui metti mutande e canottieri e inizi a giocare a pallacanestro. Sotto questo punto di vista siamo stati fortemente carenti: abbiamo avuto solo un attimo di brillantezza, quando siamo andati sul +6. Il crollo emotivo del secondo tempo non è giustificabile. Oggi Pistoia ha meritato di vincere in ogni lato del campo. Il tempo a disposizione per crescere ce l'abbiamo: sberla può essere più utile di mille parole». È una debacle con contorni anche psicologici: «Non abbiamo combattuto, ci siamo arresi a fronte di percentuali di tiro modeste, derivanti dall'intensità di Pistoia e dal fatto che oggi in una gara di alto livello bisognava vincere. Quando la competizione a questi livelli viene vissuta come un peso si sbagliano tanti tiri aperti e ci si innervosisce».

Per i giocatori è il capitano **Michele Antonutti** a metterci la faccia con una dura disanima sulla brutta sconfitta. «Pistoia ha fatto la sua partita, noi no. Sono molto arrabbiato perché non abbiamo giocato di squadra. Siamo stati sconnessi e sul finale questi problemi diventano voragini. Abbiamo fatto troppe partite con qualche problema, ora bisogna capire qual è: l'ho chiesto nello spogliatoio molto duramente, abbiamo una settimana per ridare dignità al nostro lavoro. Noi e la gente friulana ci meritiamo di più. Pretendo che si faccia di più, a partire da me. Questa è la lezione che fa più male, ma può servire». —

G.P.



Due foto emblematiche della serata del Carnera: i giocatori dell'Apu al centro del campo delusi salutano il pubblico alla fine della partita e quelli di Pistoia chefanno festa con i loro tifosi in estasi per il colpaccio FOTO PETRUSSI

PRIMO COLPO DI CIVIDALE FUORI CASA

Epica Gesteco, vittoria a Forlì dopo una partita da ricordare

Le aquile, pur senza un americano, fanno il colpaccio spinte da Rota e Pepper E nel finale punto a punto risulta decisiva una tripla di Micalich junior

UNIEURO FORLI'	53
GESTECO CIVIDALE	56

22-12, 31-29, 35-40

UNIEURO FORLÌ Cinciarini 5, Benvenuti 5, Penna 2, Radonjic 5, Pollone 8, Adrian 10, Valentini 7, Gazzotti, Raivio 7. Non entrati: Ndour, Munari, Flan. Coach: Martino.

UEB GESTECO CIVIDALE Miani 8, Cassese, Rota 13, Mouaha 4, Battistini 4, Pepper 11, Nikolic 2, Dell'Agnello 11, Micalich 3. Non entrato: Barel. Coach: Pillastrini.

Arbitri Foti di Milano, Barbiero di Milano, Grappasonno di Chieti.

Note Forlì: 8/25 al tiro da 2 punti, 8/37 da 3 e 13/20 ai liberi. Cividale: 17/42 al tiro da due punti, 5/18 da tre e 7/11 ai liberi. Usciti per 5 falli: Penna, Mouaha.




La gioia di squadra e dirigenza dopo la partita e Rota, uno dei protagonisti FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Simone Narduzzi / FORLÌ

Soffrendo, stringendo i denti. Decimata (con un solo americano in campo) ma ugualmente rognosa, la Gesteco batte Forlì in trasferta al termine di una gara epica trovando così il primo successo esterno in questa sua stagione di A2.

Risicato, il 53-56 finale premia la grinta della difesa ducale. E il coraggio dei Pilla boys, giovani ma gagliardi; capaci, con Micalich jr. di indirizzare dall'arco la sfida dell'Unieuro Arena nel momento più caldo. Proprio sul più bello. E dall'arco è subito on fire Miani, in avvio, con un paio di triple che valgono lo 0-6 Cividale. Ai canestri dell'ala ospite risponde prontamente Pollone, altrettanto letale nell'impattare sull'8-8. Il rientrante Valentini, quindi, suggerisce per Raivio che, dal perimetro, regala ai suoi il primo vantaggio della serata: 13-10 al 7'. L'ex Bakery Piacenza si ripete, poco dopo, ampliando il parziale, ma è Valentini a rendere ufficiale l'allungo dei padroni di casa: la sua bomba, infatti, caccia i gialloblù sotto, 19-10. Sanguinano le Eagles, punite anche da Cinciarini (22-10).

Non paga, Forlì insiste: con un gioco da tre di Benvenuti, realizza il 28-16; Dell'Agnello non ci sta e trascina i suoi fino al -8 (28-20) del 16'. Passando a zona, i ducali rosicchiano altri punti e tornano in carreggiata, lo stesso Dell'Agnello abile nel firmare il 28-25. Sale allora in cattedra Pepper: l'Usa ne infila quattro mandando così la compagine gialloblù negli spogliatoi sul -2. La guardia di Levittown si rende protagonista anche dei primi frangenti di ripresa: prima con l'assist dietro la schiena per Miani, utile a strappare il momentaneo pareggio, poi trovando il fondo della retina da fuori, per il +3 Gesteco (32-35). Granitica, dopo il break, anche a uomo, la Ueb manda fuori giri Forlì. Che inizia a perdere palloni a raffica. Battistini, sfruttando il momento, amplia la forbice sino al 32-39. Coi padroni di casa in stallo, tuttavia, Cividale non ne approfitta a dovere: i padroni di casa, dunque, han modo di accorciare sino al 37-40 del 31'.

Piangono i canestri nei minuti seguenti, con entrambe le formazioni in lotta col ferro avversario. Radonjic interrompe il digiuno con la tripla del 40-40; Rota, in lunetta, aiuta la Ueb a mettere il muso davanti al 35' (40-42). La replica è di Valentini, il contro-sorpasso di Adrian. E giunge a 3' dal termine. Si continua a segnare col contagocce all'Unieuro Arena: Micalich jr, però, se ne frega e scaglia la tripla del 44-45. Rota segue il sentiero tracciato dal classe 2004 e piazza un altro mattoncino dalla distanza. Sul fronte opposto, la Gesteco difende compatta: ciononostante, a 13" dal termine, Forlì va a -1 con Radonjic. Palla in campo, Dell'Agnello subisce fallo. L'ex Bergamo sente la pressione e sbaglia entrambi i liberi a sua disposizione. No problem, Pepper recupera e fa due su due. Cambio di fronte, Rota entra su Valentini, fischio e tre giri in lunetta a sfavore. Il play biancorosso, tuttavia, non raccoglie il bottino pieno e getta definitivamente alle ortiche la chance di riprendere le Eagles. Che ringraziano e portano a casa il malloppo. Aspettando Clarke, il cui arrivo è previsto a inizio settimana. —

GLI ALTRI RISULTATI

Eppure Cento aveva perso in casa La Fortitudo si avvicina al podio

Con la vittoria di ieri Pistoia torna da sola in vetta alla graduatoria nel girone Nord. I toscani ringraziano Nardò, corsara a Cento con 21 punti di Poletti. Si avvicina alla zona podio la Fortitudo, che fatica ma riesce a piegare Chieti grazie a un Aradori da 21 punti. In zona salvezza San Severo, Chiusi e Rimini vincono tre scontri diretti contro Ferrara, Ravenna e Mantova e danno ossigeno alla classifica. Nel girone Verde la capolista Cantù espugna Casale Monferrato e tiene a distanza la Vanoli Cremona, straripante a Milano nell'anticipo di sabato. Treviglio passa a Cremona con la Juvi ed è terza. —

G.P.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

Allianz San Severo - Kleb Ferrara	89-81
APU Old Wild West Udine - GTG Pistoia	54-73
Fortitudo Bologna - Caffè Mokambo Chieti	90-83
Rivierabanca Rimini - Staff Mantova	79-72
Tramec Cento - HDL Nardò	72-84
Umana Chiusi - Orasì Ravenna	88-76
Unieuro Forlì - UEB Gesteco Cividale	53-56

PROSSIMO TURNO: 27/11/2022
Caffè Mokambo Chieti - Rivierabanca Rimini, GTG Pistoia - Umana Chiusi, HDL Nardò - Allianz San Severo, Orasì Ravenna - APU Old Wild West Udine, Staff Mantova - Fortitudo Bologna, UEB Gesteco Cividale - Kleb Ferrara, Unieuro Forlì - Tramec Cento.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
GTG Pistoia	14	7	1	622	494
Tramec Cento	12	6	2	623	588
APU Old Wild West Udine	12	6	2	596	556
Fortitudo Bologna	10	5	3	613	577
Unieuro Forlì	10	5	3	589	570
UEB Gesteco Cividale	10	5	3	559	571
HDL Nardò	6	3	5	598	617
Kleb Ferrara	6	3	5	584	651
Allianz San Severo	6	3	4	519	529
Staff Mantova	6	3	4	515	546
Orasì Ravenna	4	2	6	613	680
Rivierabanca Rimini	4	2	6	571	606
Caffè Mokambo Chieti	4	2	5	558	552
Umana Chiusi	4	2	5	513	536

Serie A2 Maschile Girone Verde

2B Control Trapani - Kienergia Rieti SOSP., **Assigeco Piacenza - Benacquista Latina** 76-87, **Ferraroni JuVi Cremona - Gruppo Mascio Treviglio** 66-78, **Moncada Agrigento - Stella Azzurra Roma** 91-63, **Novipiù Monferrato - Acqua S. Bernardo Cantù** 65-77, **Urania Milano - Vanoli Cremona** 59-88. **Ha riposato: Reale Mutua Torino.**

CLASSIFICA
Acqua S. Bernardo Cantù 14, Vanoli Cremona 12, Gruppo Mascio Treviglio 10, Moncada Agrigento 8, Urania Milano 8, Novipiù Monferrato 8, Reale Mutua Torino 7, Assigeco Piacenza 6, Benacquista Latina 6, 2B Control Trapani 4, Ferraroni JuVi Cremona 4, Kienergia Rieti 2, Stella Azzurra Roma 0.

PROSSIMO TURNO: 27/11/2022
Ferraroni JuVi Cremona - 2B Control Trapani, Gruppo Mascio Treviglio - Assigeco Piacenza, Kienergia Rieti - Benacquista Latina, Reale Mutua Torino - Moncada Agrigento, Stella Azzurra Roma - Urania Milano, Vanoli Cremona - Novipiù Monferrato. Riposa: Acqua S. Bernardo Cantù.

Il coach esalta i suoi per cuore e abnegazione

Pillastrini: «Partita brutta ma era l'unico modo per riuscire a vincerla»

POST PARTITA

Una vittoria ottenuta in emergenza, dopo una settimana complessa. Un successo storico, su un campo imbattuto prima della sortita, corsara delle Eagles: «Sapevamo che sarebbe stato molto difficile per noi vincere questa partita – ha detto quindi coach **Stefano Pillastrini** nel dopo-gara –. Nei giorni prima della sfida si era fermato anche Cassese, quindi non avevamo davvero rotazioni».



Coach Pillastrini con Dell'Agnello

Da qui, allora, l'idea, il piano partita del tecnico, studiato a tavolino con il suo staff: «La nostra unica vera speranza era quella di far diventare la sfida con Forlì una brutta partita, cioè una gara a punteggio basso, nella quale nessuna delle due squadre sarebbe riuscita a entrare in ritmo. Se Forlì fosse entrata in ritmo, infatti, per noi sarebbe stata veramente dura portarla a casa». Così, però non è stato: «Ritengo che siamo stati veramente bravi in questo. Perché non è facile vincere a Forlì contro una squadra così forte, segnando 22 tiri su 60 dal campo, tirando 11 liberi in tutta la partita e perdendo il confronto a rimbalzo. Per farlo i ragazzi hanno messo in campo un cuore, un temperamento, una voglia e una abnegazione speciali. Nel finale, in particolare, sono stati bravi a reagire, a gestire i liberi di Forlì e le ultime rimesse. Per questo li ringrazio, sono stati encomiabili. Nessuno finora era riuscito a strappare i due punti qui, e in pochi lo faranno di nuovo. Per cui ci teniamo stretta questa vittoria, ne siamo davvero contenti». —

S.N.

SERIE C SILVER

La Calligaris non si ferma più e stende anche la Servolana Tutto facile per San Daniele

Chiara Zanella / UDINE

La Calligaris Corno di Rosazzo continua la propria striscia positiva di vittorie nell'ottava giornata del campionato di serie C Silver Fvg: con il punteggio di 67-78 (24 Luis, Tossut 16) la formazione di coach Beretta ha fermato la Lussetti Servolana che veniva da 4 vittorie in fila e ha così ottenuto il sesto successo consecutivo.

Sorride anche la Fly Solartech San Daniele che grazie a un'ottima prestazione è riuscita ad imporsi tra le mura amiche sulla CrediFriuli Cervignano: 70 -49 il punteggio finale (Adduca 14, Fornasiero e Rupil 9). «Siamo molto contenti di questo successo – commenta il presidente di San Daniele Rudy Romanin –. Abbiamo giocato molto bene trascinati anche dalla grinta e dai rimbalzi di Simone Bravin. Ora, però, dobbiamo essere bravi a dare continuità».

Conquista la vittoria, la terza consecutiva, l'AssiGiffoni Longobardi Cividale che ha battuto il Torre Basket con il punteggio di 80-67 (26 Petronio, 18 Gasparini, 17 Barel).



La Fly Solartech San Daniele che ha battuto Cervignano

«È stata una partita combattuta dal primo all'ultimo minuto; abbiamo conquistato il vantaggio solo all'ultimo quarto, grazie a un'ottima intensità difensiva – commenta coach Spessotto al termine della gara –. Stiamo trovando la giusta alchimia di squadra e dobbiamo continuare in questa direzione».

Portano a casa i due punti anche l'Ubc Udine che, dopo lo stop della settimana scorsa, ha battuto l'Humus Sacile sul 74-69 (25 Paradiso, Barazzutti 14), la Dinamo Gorizia che ha vinto senza difficoltà contro il Bor (55-70, Colli 23, Braidot 12) e la Vis Spilimbergo che, dopo 3 sconfitte consecutive, è riuscita a fermare il Basket 4 Trieste sul 56 -95. Ha riposato l'Intermek Cordenons.

Nella prossima giornata, attenzione sulla sfida tra CrediFriuli Cervignano e Ubc Udine: palla a due sabato alle 19.30. —

Serie A2 Femminile Nord

Alpo Basket - Costamasnaga	53-84
Bolzano - Delser Udine	57-66
Carugate - San Giorgio MN	50-66
Castelnuovo Scrivia - Broni 2022	75-64
Sanga Milano - Futurosa Trieste ASD	68-62
Treviso - Ponzano	61-59
Vicenza - BCB Bolzano	41-57

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sanga Milano	14	7	0	486	403
Delser Udine	12	6	1	468	389
Castelnuovo Scrivia	12	6	0	444	331
Costamasnaga	10	5	1	480	392
Broni 2022	8	4	3	464	406
San Giorgio MN	8	4	3	427	423
Futurosa Trieste ASD	6	3	4	474	487
Treviso	6	3	4	436	454
BCB Bolzano	6	3	4	399	426
Bolzano	4	2	5	419	444
Carugate	4	2	5	408	514
Ponzano	4	2	5	390	430
Alpo Basket	2	1	6	394	484
Vicenza	0	0	7	383	489

PROSSIMO TURNO: 27/11/2022
BCB Bolzano - Sanga Milano, Broni 2022 - Alpo Basket, Carugate - Treviso, Castelnuovo Scrivia - Vicenza, Costamasnaga - Bolzano, Delser Udine - Futurosa Trieste ASD, Ponzano - San Giorgio MN.

Serie C Silver

4 Trieste - Vis	56-95
Akk Bor - Dinamo Gorizia	55-70
Libertas Acli - Credifriuli	70-49
Longobardi - Torre	80-67
OFM Lussetti TS - Corno di Rosazzo	67-78
Udine BC - Humus	74-69

Ha riposato: Intermek Cordenons.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dinamo Gorizia	14	7	1	599	547
Corno di Rosazzo	12	6	1	569	453
Intermek Cordenons	12	6	1	515	423
Udine BC	12	6	1	481	455
Longobardi	8	4	3	566	540
OFM Lussetti TS	8	4	3	475	458
Credifriuli	8	4	3	453	439
Libertas Acli	8	4	3	436	438
Vis	4	2	5	500	495
Torre	4	2	6	454	579
Humus	2	1	7	595	630
4 Trieste	2	1	7	502	597
Akk Bor	2	1	7	492	583

PROSSIMO TURNO: 27/11/2022
Corno di Rosazzo - Longobardi, Credifriuli - Udine BC, Dinamo Gorizia - OFM Lussetti TS, Humus - 4 Trieste, Torre - Libertas Acli, Vis - Intermek Cordenons. Riposa:Akk Bor.

SERIE A

Troppo forte Milano per Trieste La Virtus rischia ma piega Trento

Troppo forte l'Olimpia Milano per Trieste, che al Forum incassa un -17 dagli uomini di Messina. La squadra giuliana tiene botta per metà gara con un grande Bartey (28 punti), poi le triple di Hall e Mitrou-Long mandano al tappeto Deangeli e soci. La Virtus Bologna resta sola al comando vincendo a Trento, Tortona affonda a Brescia e viene agganciata al terzo posto da Varese, vittoriosa in volata sulla Reyer. —

G.P.

Serie B Femminile Est Veneto

Giants Marghera - Libertas Cussignacco	62-48
Junior San Marco - Casarsa	70-68
Oma Trieste - Ginn. Triestina	48-74
Sistema Rosa PN - Umana Venezia	57-49

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sistema Rosa PN	10	5	1	412	332
Ginn. Triestina	10	5	1	364	282
Giants Marghera	10	5	1	362	307
Umana Venezia	8	4	2	379	342
Junior San Marco	6	3	3	344	350
Casarsa	2	1	5	348	372
Libertas Cussignacco	2	1	5	331	350
Oma Trieste	0	0	6	262	467

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
Casarsa - Oma Trieste, Ginn. Triestina - Sistema Rosa PN, Libertas Cussignacco - Junior San Marco, Umana Venezia - Giants Marghera.

Serie C Gold Girone Est Veneto

Codroipese - BC Jesolo	68-90
Jadran - Oderzo	66-50
San Donà - Sistema Bk Pordenone	68-79
Virtus Murano - CUS Trieste	82-74

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Oderzo	12	6	1	524	490
Sistema Bk Pordenone	10	5	2	519	446
Virtus Murano	10	5	1	407	378
Jadran	10	5	1	382	378
CUS Trieste	6	3	4	566	555
BC Jesolo	4	2	5	492	485
San Donà	2	1	6	459	523
Codroipese	0	0	7	470	564

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
BC Jesolo - CUS Trieste, Codroipese - San Donà, Jadran - Sistema Bk Pordenone, Virtus Murano - Oderzo.

Serie A Maschile

Banco Sardegna SS - Givova Scafati	86-76
Dolomiti Trento - Virtus Bologna	64-71
EA7 Armani MI - Pallacanestro Trieste	98-81
Germani Brescia - Bertram Tortona	83-68
Gevi Napoli - Nutribullet Treviso	84-82
Happy Casa Brindisi - Carpegna PU	74-102
Openjob Varese - Reyer Venezia	93-90
UnaHotels RE - Tezenis Verona	65-70

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	14	7	0	580	486
EA7 Armani MI	12	6	1	566	508
Openjob Varese	10	5	2	629	612
Bertram Tortona	10	5	2	537	492
Carpegna PU	8	4	3	631	599
Reyer Venezia	8	4	3	574	547
Dolomiti Trento	8	4	3	537	530
Germani Brescia	6	3	4	600	589
Happy Casa Brindisi	6	3	4	576	612
Gevi Napoli	6	3	4	566	589
Banco Sardegna SS	6	3	4	558	546
Pallacanestro Trieste	4	2	5	543	627
Tezenis Verona	4	2	5	536	610
Nutribullet Treviso	4	2	5	531	567
UnaHotels RE	4	2	5	499	508
Givova Scafati	2	1	6	545	586

PROSSIMO TURNO: 27/11/2022
Bertram Tortona - Gevi Napoli, Carpegna PU - Banco Sardegna SS, Givova Scafati - UnaHotels RE, Nutribullet Treviso - EA7 Armani MI, Pallacanestro Trieste - Germani Brescia, Reyer Venezia - Dolomiti Trento, Tezenis Verona - Openjob Varese, Virtus Bologna - Happy Casa Brindisi.

Serie D Maschile Girone Est

Alba - Gradisca 61-70, Ronchi - Don Bosco Basket 68-55, San Vito Pall. TS - Several 69-51, Trieste 2004 - Santos Basket 71-58, U.S.D. Dom - Monfalcone Pall. 70-81. Ha riposato: Interclub Muggia, Kontovel Bk.

CLASSIFICA

Monfalcone Pall. 12, Kontovel Bk 10, San Vito Pall. TS 10, Several 8, Interclub Muggia 8, Gradisca 8, Ronchi 6, U.S.D. Dom 6, Santos Basket 6, Trieste 2004 2, Alba 2, Don Bosco Basket 2.

PROSSIMO TURNO: 27/11/2022
Alba - Trieste 2004, Don Bosco Basket - San Vito Pall. TS, Gradisca - Kontovel Bk, Monfalcone Pall. - Interclub Muggia, Ronchi - Santos Basket, Several - U.S.D. Dom.

Serie D Maschile Girone Ovest

BT Udine - Portogruaro 78-91, Collinare - Fiume Veneto 73-79, Libertas Gonars - Sacile 66-39, Lignano - Polisigma 89-83, Majanese - Pasian di Prato 76-67, Nord Caravan Rorai - Casarsa RINV..
Ha riposato: Pordenonese Monsile.

CLASSIFICA

Fiume Veneto 14, Pordenonese Monsile 14, Portogruaro 12, BT Udine 10, Lignano 10, Collinare 10, Sacile 6, Pasian di Prato 4, Majanese 4, Nord Caravan Rorai 4, Polisigma 2, Libertas Gonars 2, Casarsa 2.

PROSSIMO TURNO: 27/11/2022
BT Udine - Majanese, Casarsa - Pordenonese Monsile, Fiume Veneto - Libertas Gonars, Polisigma - Nord Caravan Rorai, Portogruaro - Collinare, Sacile - Lignano. Riposa:Pasian di Prato.

Le friulane di serie A2

Serie A2 Femminile Girone B

3M Perugia - Itas Martignacco	0-3
Anthea Vicenza - Desi Akademia	3-2
Assitec 2000 S.Elia FR - Soverato	1-3
Cda Talmassons - Marignano	2-3
Volley Marsala - Ipag Montecchio	2-3

Ha riposato: Roma Volley Club.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Roma Volley Club	15	5	0	15	2
Ipag Montecchio	12	4	1	14	6
Marignano	11	4	2	14	11
Soverato	11	4	1	12	6
Anthea Vicenza	10	4	2	13	12
Itas Martignacco	10	4	1	12	7
Cda Talmassons	7	2	3	9	9
Desi Akademia	6	2	4	11	16
Volley Marsala	4	1	4	6	13
Assitec 2000 S.Elia FR	3	0	6	8	18
3M Perugia	1	0	6	4	18

PROSSIMO TURNO: 23/11/2022
Ipag Montecchio - Desi Akademia, Itas Martignacco - Anthea Vicenza, Roma Volley Club - 3M Perugia, Soverato - Cda Talmassons, Volley Marsala - Assitec 2000 S.Elia FR. Riposa:Marignano.

QUI MARTIGNACCO

Forza, grinta e velocità: l'Itas abbatte Perugia è la quarta vittoria di fila

Match equilibrato solo nel primo set, poi non c'è stata storia
Il successo lancia la squadra nella zona nobile della classifica

Monica Tortul

L'Itas Ceccarelli "rulla" Perugia e allunga la striscia positiva di successi. Nella sesta di andata di A2 femminile la formazione di Martignacco ha messo a segno il quarto successo consecutivo, che la proietta nella parte nobile della classifica del girone B.

Quella di ieri è stata una prestazione maiuscola: unica nota dolente, nel finale del terzo set, l'infortunio di Cabassa, la cui entità dovrà essere accertata nei prossimi giorni. Per la squadra friulana si trattava della terza gara consecutiva fuori casa: un trittico in trasferta che le ragazze di coach Gazzotti hanno superato a pieni voti. Ora si torna in campo mercoledì contro l'Anthea Vicenza, finalmente a Martignacco (appuntamento alle 19.30 nella palestra di via San Biagio).

Ieri coach Gazzotti è partito con Allasia al palleggio, Sironi opposta, Modestino ed Eckl al centro, Wiblin e Cortella in banda, Tellone libero. Il match è stata l'occasione per far giocare tutta la rosa e per consentire a tutte le ragazze di mettersi in luce. È stato possibile grazie alla prestazione determinata e sempre molto lucida di tutte le giocatrici in campo. La partita è stata combattuta solo nel primo set, con un equilibrio iniziale fino al decimo punto.

UNICA NOTA DOLENTE, NEL FINALE DEL TERZO SET, L'INFORTUNIO DI CABASSA

Poi Martignacco è andato avanti di due lunghezze (10-12) ed ha incrementato il vantaggio grazie ad una buona serie al servizio di Lazzarin (17-22), chiudendo con autorevolezza in attacco (22-25). Nei due set successivi le avversarie hanno perso continuità: tante indecisioni hanno spianato la strada all'Itas Ceccarelli, che, dal canto suo, non ha mai abbassato la guardia. Martignacco ha giocato convinta, sfruttando il gioco veloce e la vena delle proprie centrali Eckl e Modestino, ieri particolarmente brillanti. Eloquenti i parziali del secondo e terzo set, con un'unica squadra in campo. —

3M PERUGIA 0
ITAS CECCARELLI 3

22-25, 13-25, 14-25

3 M PALLAVOLO PERUGIA Traballi, Salinas, Bosi, Rota (L), Patasce, Negri, Giudici, Pero, Manig, Agbortabi All. Guido Marangi.

ITAS CECCARELLI MARTIGNACCO Guzin, Sironi, Modestino, Granieri, Lazzarin, Wiblin, Bole, Cortella, Tellone (L), Eckl, Allasia, Cabassa All. Marco Gazzotti.

Arbitri Simone Fontini e Marco Laghi

Note Durata set: 26', 19', 18'



Serie A2 Maschile

Cantù - Motta di Livenza	3-2
Conad RE - Castellana Grotte	2-3
Kemas S. Croce - BAM Cuneo	3-0
Lagonegro - Consoli Brescia	3-2
Porto Viro - Tonno Callipo	3-1
Ravenna - Tinet Prata	3-1
Videx Grottazzolina - Agnelli TPS BG	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Tonno Callipo	17	6	2	19	11
Castellana Grotte	16	6	2	21	13
Agnelli TPS BG	16	5	3	19	11
Videx Grottazzolina	14	5	3	19	16
Porto Viro	14	5	3	16	14
Ravenna	13	5	3	17	15
Kemas S. Croce	13	4	4	17	15
Conad RE	12	4	4	17	17
BAM Cuneo	11	4	4	15	15
Tinet Prata	11	4	4	15	15
Cantù	11	4	4	14	16
Consoli Brescia	9	2	6	13	20
Lagonegro	8	2	6	14	21
Motta di Livenza	3	0	8	7	24

PROSSIMO TURNO: 27/11/2022
Agnelli TPS BG - Kemas S. Croce, BAM Cuneo - Tinet Prata, Cantù - Ravenna, Castellana Grotte - Porto Viro, Consoli Brescia - Videx Grottazzolina, Motta di Livenza - Lagonegro, Tonno Callipo - Conad RE.

QUI PRATA

Tinet, lontano da casa il motore si inceppa A Ravenna un altro ko

Ennesima battuta d'arresto in trasferta e la classifica piange
La squadra di Bonifante costretta alla resa al quarto set

Rosario Padovano

Nulla da fare per la Tinet Prata che colleziona l'ennesima sconfitta in trasferta. Sembra un vero e proprio sortilegio per i passerotti: ieri disputano un match a corrente alternata in casa del Ravenna, che vincendo per 3-1 approfitta del successo in 4 set per operare il sorpasso ai danni dei pratesi. C'è molto da lavorare, è un'altra lezione per il Prata lontano dalle mura amiche. E la classifica piange, perchè sono soltanto 2 i punti maturati nell'ultimo mese. Ha ragione coach Dante Boninfante quando dice che la A2 è un campionato duro.

A Ravenna la Tinet mostra, comunque, progressi rispetto alla trasferta di Cantù. Il rammarico più grande riguarda il quarto set. Sotto per 2-0, il Prata ha il grande merito di riaprire l'incontro, vincendo il terzo parziale. E anche il quarto lo stavano vincendo gli ospiti, ma il muro di Ravenna firma la differenza. Per la Tinet si spegne la luce, sopraffatta più nel morale che nel fisico. Serata–no per alcuni. Nel primo parziale la Tinet parte alla chetichella, ma punto su punto recupera lo svantaggio: da 16-12 a 21-19, poi 25-23. Nel secondo set non c'è storia, Ravenna si impone nettamente. Nel terzo autentico dominio della Tinet, grazie anche a un ottimo servizio. Infine nel quarto parziale il sorpasso del Ravenna costringe la Tinet nella bolla. Sconfitta dolorosa, ma non tragica, probabilmente necessaria nel percorso di crescita.

C'E' ANCORA DA LAVORARE NELL'ULTIMO MESE RACCOLTI SOLTANTO DUE PUNTI

In classifica la posizione della Tinet è centrale, a metà strada tra la zona più infida e quella che regala i play-off. Attacco al 42% solo per il Prata, con Porro in cattiva serata, appena al 31, Gutierrez sopra la media al 47. Ricezione al 39%. Ravenna attacca al 52% e riceve al 54, numeri superiori. Sestetto iniziale di Prata con Mattia Boninfante, Gutierrez opposto, Katalan e Scopelliti centrali, Porro e Petras ali, in campo nel primo set Bortolozzo, poi titolare nei set successivi al posto di Katalan, mentre subentra nel secondo e nel quarto Bruno. —

CONSAR RAVENNA 3
TINET PRATA 1

25-23, 25-18, 19-25, 25-19

CONSAR RCM RAVENNA Comparoni 12, Coscione 2, Chiella libero, Orto, Pol, Bovolenta 17, Arasomwan 9, Pinali 12, Goi libero, Mancini, Truocchio, Orioli 15, Ceban. All. Bonitta.

TINET PRATA Katalan 2, Pegoraro, De Angelis libero, Ughelini, Scopelliti 4, Mattia Boninfante 2, Bruno, Gutierrez 20, Gambella libero, De Giovanni, Bortolozzo 7, Petras 14, Porro 5. All. Dante Boninfante.

Arbitri Clemente e Sabia

Note Durata dei set 27', 25', 26', 26'

SERIE B

Nuovo stop per il Blu Team Ok EstVolley e Farmaderbe

Alessia Pittoni

Si è risollevato dal fondo della classifica di B maschile Il Pozzo Pradamano che, dopo un inizio da dimenticare caratterizzato da cinque sconfitte consecutive, ha messo a segno due successi di fila, il secondo sabato in casa del Portogruaro, che l'hanno portata a meno uno dalla zona salvezza. «Era già uno scontro diretto – ha detto il ds Paolo Tomasino - e siamo partiti subito convinti. Il tre a zero finale non lascia dubbi: i nostri giovani stanno crescendo e tutta la squadra ha giocato in maniera encomiabile. Ottima la prova del nostro alzatore Jan Bensa». Niente da fare, invece, per il Piera Martellozzo Cordenons contro Trento.

Seconda battuta d'arresto consecutiva, invece, in B1 femminile, per il Blu Team Pavia di Udine che in questo avvio di stagione sta soffrendo più del previsto. In casa contro il Nardi Volta Mantovana, la formazione di coach Castegnaro è riuscita a vincere il primo parziale ai vantaggi, ma poi non è riuscita a ripetersi soccombendo nei parziali successivi e restando ferma in classifica a quota sei.

In B2 femminile la migliore delle friulane resta la Pallavolo Sangiorgina, sesta grazie alla vittoria contro pronostico per tre a uno sul Cutazzo Belletti Trieste. Restano fuori dalla zona retrocessione sia l'EstVolley San Giovanni al Natisone, che ha sconfitto il System Volley Fvg, sia la Farmaderbe Villa Vicentina che ha battuto agevolmente il Vega Venezia. Sconfitta al tie-break, invece, per il ChionsFiume in casa contro Conegliano. —

Serie B Maschile Girone D

Carnio Carrozzeria - Massanzago	1-3
Casalserugo - UniTrento	0-3
Cornedo - Valsugana PD	1-3
KS Rent Trentino - Piera Martellozzo PN	3-1
Portogruaro - Il Pozzo	0-3
Silvolley - Miners TN	2-3
Volley Treviso - ASD Olimpia	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Massanzago	19	7	0	21	5
UniTrento	19	6	1	20	4
KS Rent Trentino	18	6	1	20	8
Valsugana PD	14	4	3	17	11
Cornedo	11	4	3	16	15
Piera Martellozzo PN	11	3	4	15	14
Volley Treviso	11	4	3	14	15
Portogruaro	8	3	4	13	18
Miners TN	8	3	4	12	16
Carnio Carrozzeria	7	2	5	11	18
Casalserugo	6	2	5	10	18
Il Pozzo	6	2	5	9	16
ASD Olimpia	5	2	5	10	19
Silvolley	4	1	6	8	19

PROSSIMO TURNO: 26/11/2022
ASD Olimpia - Silvolley, Il Pozzo - Carnio Carrozzeria, KS Rent Trentino - Volley Treviso, Miners TN - Casalserugo, Piera Martellozzo PN - Cornedo, UniTrento - Portogruaro, Valsugana PD - Massanzago.

Serie B1 Femminile Girone C

Altafratte - Spakka	1-3
Blu Team - Nardi Volta	1-3
Cortina Express Imoco - Arena Volley VR	1-3
Fantini-Folceri - Giorgione	3-0
Ipag Noventa - Volano TN	2-3
Piadena - Il Colle PD	0-3

Ha riposato: Euromontaggi Porto.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Arena Volley VR	17	6	1	18	8
Altafratte	15	5	1	16	4
Euromontaggi Porto	14	5	1	15	6
Ipag Noventa	13	4	2	16	10
Volano TN	12	4	2	16	11
Il Colle PD	12	4	3	13	12
Nardi Volta	12	4	2	13	10
Fantini-Folceri	9	3	4	13	15
Giorgione	8	3	4	12	15
Blu Team	6	2	4	10	15
Piadena	3	0	7	8	21
Spakka	3	1	6	7	19
Cortina Express Imoco	2	1	5	6	17

PROSSIMO TURNO: 26/11/2022
Euromontaggi Porto - Blu Team, Giorgione - Piadena, Il Colle PD - Cortina Express Imoco, Nardi Volta - Ipag Noventa, Spakka - Fantini-Folceri, Volano TN - Altafratte. Riposa:Arena Volley VR.

Serie B2 Femminile Girone E

CUS Venezia - Asolo Volley	1-3
Ecoservice PN - Conegliano	2-3
Sangiorgina - Cutazzo-Belletti TS	3-1
Synergy Venezia - Eagles Vergati	0-3
System Volley - Estvolley	0-3
Thermal Abano - Clodia Volley	0-3
Villadies - Fusion Venezia	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Clodia Volley	16	5	2	18	6
Conegliano	15	5	2	19	11
CUS Venezia	14	5	2	17	10
Eagles Vergati	13	5	2	18	13
Cutazzo-Belletti TS	13	5	2	17	10
Sangiorgina	13	4	3	15	12
Asolo Volley	12	4	3	16	14
Synergy Venezia	11	4	3	15	14
Estvolley	11	3	4	13	14
Villadies	11	4	3	12	12
Thermal Abano	9	3	4	12	14
Fusion Venezia	5	1	6	8	18
Ecoservice PN	4	1	6	6	18
System Volley	0	0	7	1	21

PROSSIMO TURNO: 26/11/2022
Asolo Volley - Synergy Venezia, Clodia Volley - Villadies, CUS Venezia - Conegliano, Eagles Vergati - Thermal Abano, Ecoservice PN - System Volley, Estvolley - Cutazzo-Belletti TS, Fusion Venezia - Sangiorgina.

Scelti per voi





Stati Uniti - Galles
RAI 1, 19.45
La massima competizione per nazionali, vede 32 squadre in gara. Per la prima giornata dei Mondiali di Qatar 2022, scendono in campo le prime due squadre del gruppo B: gli Stati Uniti di Gregg Berhalter e il Galles allenato da Robert Page.



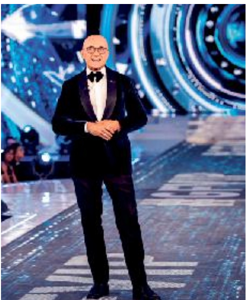
Vicino all'orizzonte
RAI 2, 21.20
La diciottenne Jessica (**Luna Wedler**), conduce una vita ben pianificata e lineare, sino a quando non incontra Danny. Il loro amore inaspettato sembra perfetto, però, Danny nasconde dei segreti...



Report
RAI 3, 21.25
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo in tv. Torna **Sigfrido Ranucci** e la squadra di Report con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il talk show dedicato all`attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di Orietta Berti e Sonia Bruganelli - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.

RAI 1

- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** Tgunomattina Attualità
- **8.55** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **9.00** TG1 L.I.S. Attualità
- **9.05** Unomattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **11.55** È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** Oggi è un altro giorno Attualità
- **16.05** Il paradiso delle signore - Daily Soap
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Att.
- **18.10** L'Eredità Sfida Mondiale Quiz
- **19.20** Telegiornale Attualità
- **19.45** Stati Uniti - Galles Calcio
- **22.15** Il Circolo dei Mondiali Attualità
- **23.30** BoboTv - speciale Qatar Attualità
- **23.35** Cronache criminali Documentari

RAI 2

- **6.00** La grande vallata Serie Tv
- **6.30** Chesapeake Shores Serie Tv
- **8.00** Alle 8 in tre Spettacolo
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club Spettacolo
- **10.00** Tg2 Italia Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Costume e Società Attualità
- **13.45** Inghilterra - Iran Calcio
- **16.05** Tg Parlamento Attualità
- **16.15** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **16.20** Tg 2 Attualità
- **16.40** Senegal - Paesi Bassi Calcio
- **19.00** Hawaii Five-0 Serie Tv
- **19.45** F.B.I. Serie Tv
- **20.30** Tg2 - 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Vicino all'orizzonte (1ª Tv) Film Comm. ('19)
- **23.25** Re Start Attualità

RAI 3

- **8.00** Agorà Attualità
- **9.45** Agorà Extra Attualità
- **10.35** Elisir Attualità
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.50** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente Doc.
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.05** Piazza Affari Attualità
- **15.20** Rai Parlamento Attualità
- **15.25** Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
- **16.10** Aspettando Geo Attualità
- **17.00** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** Via Dei Matti n. 0 Spettacolo
- **20.40** Il Cavallo e la Torre Attualità
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.25** Report Attualità
- **23.15** Fame d'amore Attualità

RETE 4

- **6.00** Il mammo Serie Tv
- **6.25** Tg4 Telegiornale Attualità
- **6.45** Controcorrente Attualità
- **7.40** CHIPs Serie Tv
- **8.45** Miami Vice Serie Tv
- **9.55** Hazzard Serie Tv
- **10.55** Detective Monk Serie Tv
- **11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **13.00** La signora del West Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.30** Tg4 Diario Del Giorno Attualità
- **16.30** Angelica Film Avventura ('64)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
- **19.50** Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
- **20.30** Stasera Italia Attualità
- **21.20** Quarta Repubblica Attualità
- **0.50** Motive Serie Tv

CANALE 5

- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino cinque Attualità
- **10.55** Tg5 - Mattina Attualità
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
- **14.10** Terra Amara (1ª Tv) Telenovela
- **14.45** Uomini e donne Spettacolo
- **16.10** Amici di Maria Spettacolo
- **16.40** Grande Fratello Vip Spettacolo
- **16.50** Un altro domani Soap
- **17.25** Pomeriggio cinque Attualità
- **18.45** Caduta libera Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Att.
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia Spett.
- **21.20** Grande Fratello Vip Spettacolo
- **1.50** Tg5 Notte Attualità
- **2.25** Striscia La Notizia Spettacolo

ITALIA 1

- **8.05** Le avventure di Peter Pan Cartoni Animati
- **8.35** Chicago Med Serie Tv
- **10.20** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **12.10** Cotto E Mangiato Il Menù Del Giorno Att.
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Grande Fratello Vip Spettacolo
- **13.20** Sport Mediaset Attualità
- **14.05** The Simpson Cartoni Animati
- **15.35** N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
- **17.25** The mentalist Serie Tv
- **18.15** Meteo Attualità
- **18.20** Tipi Da Crociera Situation Comedy
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Att.
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.25** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Braven - Il Coraggioso Film Azione ('18)
- **23.15** Le belve Film Thriller ('12)

LA 7

- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Att.
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'aria che tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** L'incoronazione di Elisabetta II Doc.
- **18.15** Elisabetta II: Le Ultime Battaglie Documentari
- **18.50** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
- **21.15** Grey's Anatomy Serie Tv
- **24.00** Diana - Storia Di Una Madre Documentari

TV8

- **15.45** Un biglietto dal passato (1ª Tv) Film Tv Commedia ('21)
- **17.30** Uno chef per Natale Film Commedia ('21)
- **19.15** Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
- **20.30** 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** Gomorra - Stagione finale Serie Tv
- **23.30** La Mala. Banditi a Milano Documentari

NOVE

- **17.15** Sulle orme dell'assassino Serie Tv
- **19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.20** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
- **21.25** Un fantastico via vai Film Commedia ('13)
- **23.35** Diverso da chi? Film Commedia ('09)

20 — 20

- **14.05** Person of Interest Serie Tv
- **15.40** Dr. House - Medical division Serie Tv
- **17.30** Arrow Serie Tv
- **19.20** Chicago Fire Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Mad Max: Fury Road Film Azione ('15)
- **23.40** Codice: Swordfish Film Azione ('01)
- **1.35** Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 — 21

- **14.10** A Day to Die Film Azione ('22)
- **16.00** Just for Laughs Serie Tv
- **16.15** Streghe (Charmed) Serie Tv
- **17.40** Delitti in Paradiso Serie Tv
- **19.50** Flashpoint Serie Tv
- **21.20** La ragazza del treno Film Thriller ('16)
- **23.15** La legge dei più forti Film Azione ('19)
- **1.05** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS — 22

- **13.20** Il cavaliere pallido Film Western ('85)
- **15.40** Dan il terribile Film Avventura ('52)
- **17.30** I senza legge Film Western ('53)
- **19.15** CHIPs Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** La ricerca della felicità Film Drammatico ('06)
- **23.30** Caccia a Ottobre Rosso Film Azione ('90)
- **2.05** Note di cinema Attualità

RAI 5 — 23

- **18.15** Beethoven: Ah Perfido! Spettacolo
- **18.50** Save The Date Documentari
- **19.15** Rai News - Giorno Attualità
- **19.20** Appresso alla musica Spettacolo
- **20.20** Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia Doc.
- **21.15** Nevia Film Dramm. ('19)
- **22.40** Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE — 24

- **12.30** I corvi ti scaveranno la fossa Film Western ('72)
- **14.00** Monster Film Drammatico ('03)
- **16.00** Solo contro tutti Film Western ('65)
- **17.40** I tre spietati Film Western ('64)
- **19.25** Lisa dagli occhi blu Film Commedia ('69)
- **21.10** Desperado Film Azione ('95)
- **23.00** Sole rosso Film Western ('71)

RAI PREMIUM — 25

- **15.30** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.35** Heartland Serie Tv
- **17.10** Don Matteo Fiction
- **19.05** Un passo dal cielo Fiction
- **21.20** Una renna sotto l'albero Film Comm. ('17)
- **22.55** La nave dei sogni - Città del Capo Film Commedia ('20)
- **0.40** Nei Tuoi Panni Attualità
- **1.40** ...Con amore Babbo Natale Film Commedia ('17)

CIELO — 26

- **15.15** MasterChef Italia Spett.
- **16.45** Fratelli in affari Spettacolo
- **17.45** Buying & Selling Spett.
- **18.45** Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
- **19.45** Affari al buio Documentari
- **20.15** Affari di famiglia Spett.
- **21.15** The Company Men Film Drammatico ('10)
- **23.15** XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

TWENTYSEVEN — 27

- **14.55** Hazzard Serie Tv
- **15.45** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** Detective in corsia Serie Tv
- **20.00** A-Team Serie Tv
- **21.10** Piccola peste Film Commedia ('90)
- **23.10** Il Professore matto Film Commedia ('96)
- **1.05** Shameless Serie Tv
- **3.10** Hazzard Serie Tv
- **5.00** Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28

- **18.00** Rosario da Lourdes Att.
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.50** TGTG Attualità
- **20.55** Keylor Navas, il portiere dell'anima Film Documentario ('17)
- **22.35** Indagine ai confini del sacro Attualità
- **23.10** La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29

- **14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
- **15.30** The Good Wife Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Ghost Whisperer Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **20.30** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.30** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **1.10** La cucina di Sonia Lifestyle
- **1.40** ArtBox Documentari

LA 5 — 30

- **14.45** Una mamma per amica Serie Tv
- **16.45** Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
- **18.55** Grande Fratello Vip Spettacolo
- **19.10** Amici di Maria Spett.
- **19.40** Uomini e donne Spett.
- **21.10** Rosamunde Pilcher: La Stoffa Di Cui Sono Fatti I Sogni Film Drammatico ('21)
- **23.10** Family for Christmas Serie Tv

REAL TIME — 31

- **12.20** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
- **13.20** Cortesie per gli ospiti Ristorante Lifestyle
- **14.20** Una sposa da sogno (1ª Tv) Show
- **15.20** Abito da sposa cercasi Documentari
- **17.20** Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Reality Show
- **18.20** Cortesie per gli ospiti Lif.
- **21.20** Vite al limite Doc.
- **23.20** Vite al limite Documentari

GIALLO — 38

- **10.30** Balthazar Serie Tv
- **12.50** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **16.50** Balthazar Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **23.10** Grantchester Serie Tv
- **1.10** Balthazar Serie Tv
- **3.20** Torbidi delitti Documentari
- **5.10** Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME — 39

- **14.05** The mentalist Serie Tv
- **15.50** The Closer Serie Tv
- **17.35** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **19.25** The mentalist Serie Tv
- **21.10** C.S.I. Miami Serie Tv
- **22.05** C.S.I. Miami Serie Tv
- **0.45** Colombo Serie Tv
- **2.35** Chicago P.D. Serie Tv
- **4.20** Tgcom24 Attualità
- **4.25** Chase Serie Tv

DMAX — 52

- **15.45** Lupi di mare Lifestyle
- **17.40** Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari
- **19.30** Nudi e crudi XL Lifestyle
- **21.25** River Monsters: World Tour (1ª Tv) Documentari
- **23.15** WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
- **1.15** Unexplained Files Documentari
- **3.05** Mountain Monsters Doc.
- **5.35** Marchio di fabbrica Documentari

RAI SPORT HD — 57

- **14.45** Italia-Cechia. Torneo 8 Nazioni Under 20 Calcio
- **17.00** Ciclismo su Pista. Champions League Berlino. Ciclismo
- **19.40** Orientamento. Atletica leggera
- **20.10** 14a giornata: Turris-Pescara. Campionato Italiano Serie C Calcio
- **22.30** C Siamo. Calcio
- **23.00** Corsa in montagna Garda Trentino Half Marathon

RADIO 1

RADIO 1

- **19.25** Zapping
- **19.50** Tutto il Mondiale minuto per minuto
- **20.00** Fifa World Cup Qatar 2022: Stati Uniti d'America - Galles

RADIO 2

- **16.00** Numeri Uni - "Tiziano Ferro DAY"
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back - "Tiziano Ferro DAY"

RADIO 3

- **19.00** Hollywood Party
- **19.50** Tre soldi
- **20.05** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Il Cartellone: Jazz
- **23.00** Il Teatro di Radio3

DEEJAY

- **14.00** Ciao Belli
- **15.00** Summer Camp
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Buonasera Deejay
- **20.00** Say Waaad?
- **22.00** Dee Notte

CAPITAL

- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side
- **24.00** Extra

M20

- **6.00** Walter Pizzulli
- **9.00** Davide Rizzi
- **12.00** Marlen
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino EveryDay
- **19.00** Andrea Mattei

RADIO LOCALI

RADIO 1

- **07.18** Gr FVG alla fine Onda verde
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.09** Vuê o fevelin di: Il Comitato scientifico nazionale per la valutazione dell'impatto delle riforme in materia di capitale umano pubblico
- **11.20** Tra le parole e il cuore: Giovanni Baglioni
- **12.00** La voce di Calliope: Stefania Elia. La rubrica "Anche i banchieri hanno un'anima": Aloisio Maria Ferrarini
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Memories: Un pirata del XX secolo: l'avventurosa vita del fotografo Ilo Battigelli
- **14.15** Mi chiamano Mimì: Verdi su Rai 5. Le "prime" in regione. Gianni Gori ricorda un'esecuzione di Wagner. La prima di "Otello" al Verdi di Trieste, dir. D. Oren.
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: Il nuovo romanzo di Tobias Fior "Non lasciarmi la mano"
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

- **06.30** News, cappuccino e... (D)
- **08.15** Un pinsir par vue
- **08.30** News, cappuccino e...
- **09.45** A tutto campo
- **10.45** Screenshot
- **11.15** Il Punto di E. Cattaruzzi
- **11.30** Start
- **11.45** Community FVG
- **12.15** Beker on tour
- **12.30** Telegiornale FVG (D)
- **12.45** A Voi la linea (D)
- **13.15** Il Punto di E. Cattaruzzi
- **13.30** Telegiornale FVG
- **13.45** A Voi la linea
- **14.15** Telegiornale FVG
- **14.30** Lo Sapevo! Gioco a quiz
- **16.00** Telefruts, c.a.
- **16.30** Tg Flash (D)
- **16.45** Effemotori
- **17.15** Il Punto di E. Cattaruzzi
- **17.30** Tg Flash
- **17.45** Telefruts, c.a.
- **18.15** Screenshot / Parliamone
- **19.00** Telegiornale FVG (D)
- **19.30** Sport FVG (D)
- **19.45** Goal FVG
- **20.40** Gnovis
- **21.00** Bianconero (D)
- **22.00** Rugby Magazine / Start
- **23.15** Beker on tour

IL 13TV

- **05.00** Sky Magazine
- **05.30** Hard Treck
- **06.00** Speciale Tg: Messo all'angolo?
- **07.00** Sanità allo specchio: Denti e dolori
- **08.00** Sul filo del rasoio: Giochi proibiti
- **08.30** Mi alleno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione Relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **11.00** Tv con Voi SPI Cgil informa
- **12.00** Forchette stellari
- **12.40** Amore con il Mondo
- **13.00** Buon Agricoltura
- **13.30** Beker on Tour
- **14.00** Ski Magazine
- **14.30** Missione Relitti
- **15.00** Bellezza Selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shoppink
- **18.00** Tracker, telefilm
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Cultura E
- **21.00** Occidente Oggi: Ad un passo dalla...
- **22.00** Fortier, telefilm
- **23.00** Il13 Telegiornale
- **00.00** Film

TV 12

- **07.35** 24 News - Rassegna (D)
- **08.30** The boat show
- **10.30** Campioni nella sana provincia
- **11.00** Case da sogno
- **11.30** Salute & Benessere
- **12.00** TG 24 News (D)
- **12.30** Safe Drive
- **13.00** TG 24 News
- **14.00** L'Altra Domenica
- **15.00** Pomeriggio calcio
- **16.00** TG 24 News (D)
- **16.30** Ski magazine
- **17.15** Italpress
- **18.00** Pomeriggio calcio
- **19.15** TG 24 News (D)
- **20.00** TG Sport
- **20.15** TG 24 News
- **20.45** Video news
- **21.00** Aspettando Udinese Tonight
- **21.15** Udinese Tonight
- **22.30** TG 24 News (D)

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Su tutta la regione cielo variabile con schiarite nelle ore centrali e maggiore nuvolosità di primo mattino e in serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/4	5/8
massima	10/12	11/13
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG



Piogge intense, probabilmente molto intense sulla fascia occidentale. Nevicate da abbondanti ad intense sopra gli 800-1000 metri , localmente anche fino a 600 metri specie nel Tarvisiano. Sulla costa in mattinata soffierà scirocco sostenuto; dal pomeriggio possibile vento di bora forte. Su tutta la costa sarà possibile acqua alta ma con maggiore probabilità a Grado e a Lignano anche con mareggiate.

Tendenza: dopo il passaggio del fronte di martedì il tempo sarà stabile. Mercoledì cielo in prevalenza poco nuvoloso, giovedì cielo da sereno a poco nuvoloso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	9/11
massima	10/13	13/16
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,5	10,6	63%	21 km/h
Monfalcone	4,0	14,0	57%	10 km/h
Gorizia	6,7	12,8	58%	8 km/h
Udine	4,7	12,7	59%	7 km/h
Grado	8,5	12,4	64%	18 km/h
Cervignano	3,0	14,0	63%	6 km/h
Pordenone	5,7	13,4	58%	5 km/h
Tarvisio	1,5	5,5	85%	5 km/h
Lignano	10,4	12,7	62%	13 km/h
Gemona	3,0	13,0	70%	6 km/h
Tolmezzo	4,2	12,2	61%	3 km/h
Forni di Sopra	0,5	7,8	57%	2 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	16,7	0,31 m
Monfalcone	calmo	16,3	0,21 m
Grado	calmo	16,7	0,36 m
Lignano	calmo	16,5	0,30 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-1	5
Atene	17	22
Belgrado	6	10
Berlino	-2	1
Bruxelles	4	9
Budapest	4	7
Copenaghen	1	2
Ginevra	2	8
Lisbona	14	21
Londra	6	10
Lubiana	3	6
Madrid	7	16
Mosca	-4	-2
Parigi	7	12
Praga	-4	3
Varsavia	-4	-0
Vienna	1	7
Zagabria	3	5

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-1	12
Bari	9	17
Bologna	4	13
Bolzano	3	13
Cagliari	12	17
Firenze	3	15
Genova	10	17
L'Aquila	-1	9
Milano	1	14
Napoli	8	16
Palermo	13	17
R. Calabria	13	17
Roma	4	17
Torino	2	14
Venezia	6	13

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Inizialmente soleggiato salvo nebbie sulla Val Padana. Entro sera peggiora al Nordovest con piogge e neve dai 1000 m.
Centro: Inizialmente poco o parzialmente nuvoloso; tra pomeriggio e sera nubi in aumento con piogge in arrivo su Toscana e Lazio.
Sud: Instabilità in aumento sulla Sardegna con temporali dal pomeriggio.

DOMANI
Nord: Piogge diffuse e forti su Triveneto, est Liguria ed Emilia, neve sulle Alpi dai 900m, anche in collina su Piemonte e Liguria.
Centro: Piogge e temporali anche forti sul Tirreno con possibili nubifragi. Neve dai 1400m. .
Sud: Piogge diffuse e temporali anche forti sul versante tirrenico.

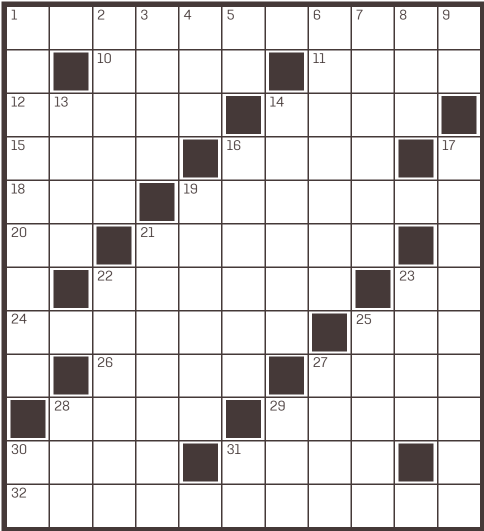
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Società in cui la donna ha l'autorità preponderante - **10** Un successo dell'indimenticato Rino Gaetano - **11** Si misura in metri quadrati - **12** Difettosi in lunghezza - **14** Vetta - **15** Si cambia traslocando - **16** Lo alterna a "non m'ama" chi sfoglia la margherita - **18** Vulcano giapponese - **19** Rinomata spiaggia del basso Tirreno - **20** Simbolo del nichel - **21** Graziosa - **22** Santuario delle Marche - **23** Però - **24** Trombe del XVII secolo - **25** Una nota - **26** La Turner cantante - **27** La imita il rayon - **28** È detto anche Mongibello - **29** La Cina di Marco Polo - **30** Mitraglietta inglese a canna corta - **31** Produce la Doblò e la Panda - **32** Il motto dei benedettini.

VERTICALI: 1 L'Arancia di Kubrick - **2** La patria di san Paolo - **3** La santa di Cascia - **4** Venivano dopo calende e none - **5** Alessandra cantante (iniz.) - **6** Un rettile simile al coccodrillo - **7** L'esercito di Brancaleone - **8** Una rosa dal tenue profumo - **9** Prosa senza consonanti - **13** Palmizio nel deserto - **14** Le Grazie elleniche - **16** Pesce osseo dei Salmonidi - **17** Chitarra russa - **19** Quella mercantile non è armata - **21** L'attrice Cléry - **22** Via... tra le stelle - **23** Fanghiglia appiccicosa - **25** Separa le cavità nasali - **27** Era un marchio automobilistico svedese - **28** La sigla dell'elettrotreno - **29** L'intelligence Usa (sigla) - **30** L'Orlando attore in *La passione* (iniz.) - **31** Filo senza pari.

Oroscopo



ARIETE
21/3 - 20/4

Non date peso alle chiacchiere che vi capiterà di ascoltare nel corso della giornata. Gli astri consigliano di non parlare neppure in famiglia. Tacete con tutti. Riposo.



TORO
21/4 - 20/5

Stingete i tempi della mattinata in modo che vi resti qualche ora per una faccenda personale che vi crea qualche preoccupazione. Non è il caso di rimandare. Riposo.



GEMELLI
21/5 - 21/6

Nell'affrontare un problema che vi preoccupa, non lasciatevi distrarre da preoccupazioni di natura sentimentale. Vi occorre tutta la serenità di giudizio di cui siete capaci. Equilibrio.



CANCRO
22/6 - 22/7

Per gran parte della giornata dovreste sentirvi molto in forma, saprete muovervi bene im mezzo alle persone e otterrete notevoli vantaggi.



LEONE
23/7 - 23/8

Con un poco di slancio saprete superare i vari dubbi ed organizzarvi al meglio. I brevi momenti di tensione dovrebbero rapidamente passare. Un invito per la sera.



VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata si presenta nel suo insieme favorevole, ma nel pomeriggio siate cauti nei rapporti sentimentali. Secondo gli astri sono possibili discussioni col partner.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Avrete molte idee e tanta voglia di realizzare alcuni progetti. Potrete inoltre contare su appoggi e riconoscimenti. Forse dovrete programmare un breve viaggio di lavoro.



SCORPIONE
23/10 - 22/11

Un eventuale viaggio di piacere è visto con grande favore dagli astri, ma è molto importante che sia breve. Vi attende una serata divertente con gli amici.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Ci saranno alti e bassi, ma la giornata potrà essere confortante e serena, soprattutto perchè il vostro animo sarà aperto all'amore e all'ottimismo.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata decisamente positiva della quale dovrete approfittare. Se avete ancora delle carte da giocare a vostro vantaggio fatelo subito se non volete perdere questa opportunità. Relax.



ACQUARIO
21/1 - 19/2

Buona la posizione degli astri. Siete in grado di affrontare bene i vari problemi del momento. Potete prepararvi a nuove iniziative. Non trascurate gli affetti. Incontri.



PESCI
20/2 - 20/3

Il ritmo incalzante dei vostri pensieri oggi non vi lascerà un attimo di respiro. Soltanto in serata avrete la possibilità di rilassarvi. Cuore in subbuglio per la gelosia.

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 20 novembre 2022 è stata di 30.668 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922




ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

FARMACIA PELIZZO 1929



ORARIO FARMACIA:
Aperto 7 giorni su su 7 con orario continuato
dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 21.00
sabato, domenica e festivi dalle 8.30 alle 19.30
Via Cividale, 294 - Udine - Tel. **0432.282891**
info@farmaciapelizzo.it - www.farmaciapelilzzo.it
Whatsapp **351.6039230**

IL TEMPO E LA SALUTE I BENI PIÙ PREZIOSI

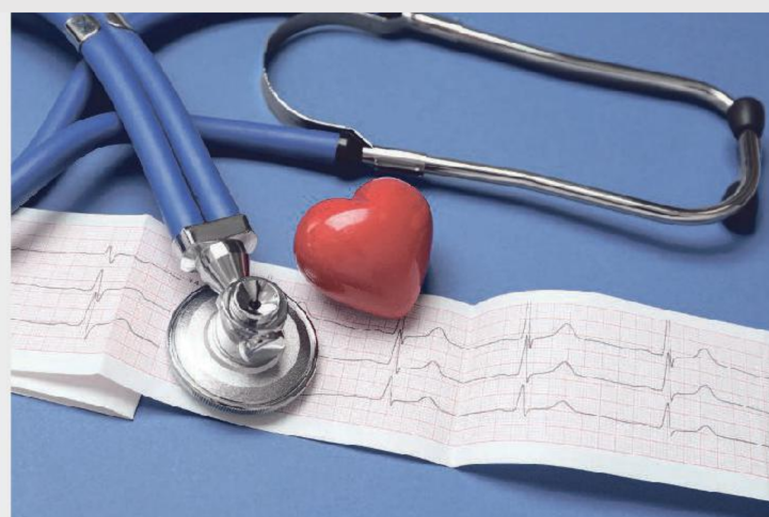


GARANTIAMO SERVIZI SANITARI NO-STOP 7 GIORNI SU 7

TELEMEDICINA IN FARMACIA E A DOMICILIO

- Elettrocardiogramma......30€
- Holter cardiato 24h.........80€
- Holter cardiaco 48h.......100€
- Holter pressorio 24h........40€





ASSISTENZA ALLA PERSONA

- Prestazioni infermieristiche
- In farmacia e a domicilio







ESECUZIONE TEST ANTIGENICI RAPIDI COVID - TAMPONI NASOFARINGEI

- Esecuzione:
  tutti i giorni della settimana
- Prezzi calmierati - Regione FVG
  15 euro



LA TUA SALUTE, LA NOSTRA PRIORITÁ